

STAMPA SERA

**NOVELLI
GIUDICA
TORINO**

PAGINA 3

una estetista di
GUERLAIN
è a sua disposizione
sino al 14 maggio.

da
PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

«Carceri che scoppiano»: interviene Conso

AMNISTIA (subito)

POLEMICHE A MILANO

SILVANO COSTANZO

L'iniziativa, partita da Milano, sta rimbalzando in tutta Italia. E' questa la prima conseguenza dell'esperimento di amnistia decisa dal procuratore capo della Repubblica, Mauro Gresti. Forse era proprio lo scopo che si voleva raggiungere. La situazione della Giustizia (e ormai più che noto) è insostenibile, e non solo a Milano. Tutti i tribunali, tutte le carceri, «scoppiano». L'ipotesi di un'amnistia generale, ma ben dosata, relativa solo ai piccoli reati, ha sempre maggiori sostenitori, da Torino, a Roma, a Napoli.

(Continua a pag. 2)



Il Procuratore Gresti

SOLO PER I PICCOLI REATI

GIOVANNI CONSO

Il nostro è un ben strano paese. Per un sacco di tempo si è andati avanti al ritmo di un'amnistia ogni tre o quattro anni, e magari anche per reati tutt'altro che lievi (il che non è mai bene). Dal 1970 stop: guai addirittura a parlarne neppure per i reati minimi. Che prima si fosse esagerato, nessun dubbio. Nulla è peggio di un atto di clemenza generalizzata preventivato a scadenza fissa. Ma che adesso si stia eccedendo in senso opposto è altrettanto innegabile.

(Continua a pag. 2)



Il cadavere trovato nelle risaie di Casale

Ballerina uccisa

Sul seno il tatuaggio delle iniziali "Ton. Mo."

MARIO VERDA

CASALE — Le indagini per identificare la donna rinvenuta ieri sera cadavere, quasi certamente uccisa, in un cavo irriguo presso Villanova hanno avuto esito positivo: si tratta della ballerina d'un «night club» dell'Alessandrino, Carolina Miele, 28 anni. Nata a Napoli, sposata e

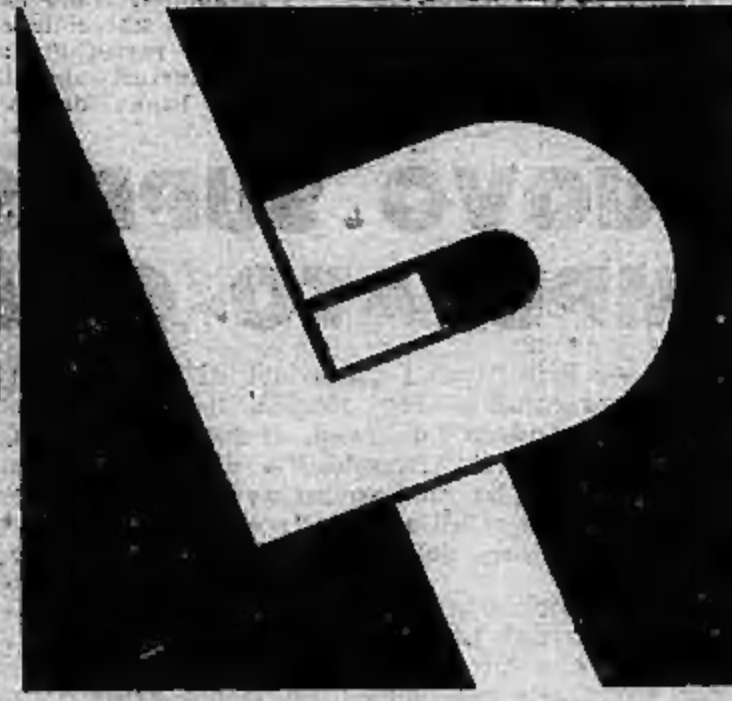
separata dal marito, risiedeva anagraficamente a Savona, in via Verdi 38, ma attualmente, come s'è detto, lavorava nel locale notturno alessandrino, non ancora individuato, convivendo a Vercelli con un carrozziere, tale Palumbo, non meglio identificato, come lei meridionale. Tra i due pare tuttavia che ultimamente vi fosse un profondo disaccordo in quanto la ballerina non tollerava che il suo uomo intrattenesse rapporti con altre donne, in particolare con mondane. Interrogato, il carrozziere ha detto di non aver visto la Miele da venerdì sera, ma una passeggera di Vercelli, che risulta tra quelle da lui frequentate, l'ha smentito, affermando d'averlo visto insieme a Carolina Miele sabato all'ora di cena.

Per ora l'autorità giudiziaria non ha adottato alcun provvedimento di fermo. Nel pomeriggio, alle 15,30, il prof. Giovanni Pierucci, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia, effettuerà l'autopsia sulla salma nell'obitorio di Villanova Monferrato per accertare le cause della morte, quasi certamente da attribuire ad un violento colpo inferto sul cranio della sventurata.

Per l'identificazione, l'unica traccia risultata utile agli inquirenti è stata quella d'un tatuaggio rilevato sul cadavere alla regione mammellare sinistra con le sigle «Ton. Mo.».

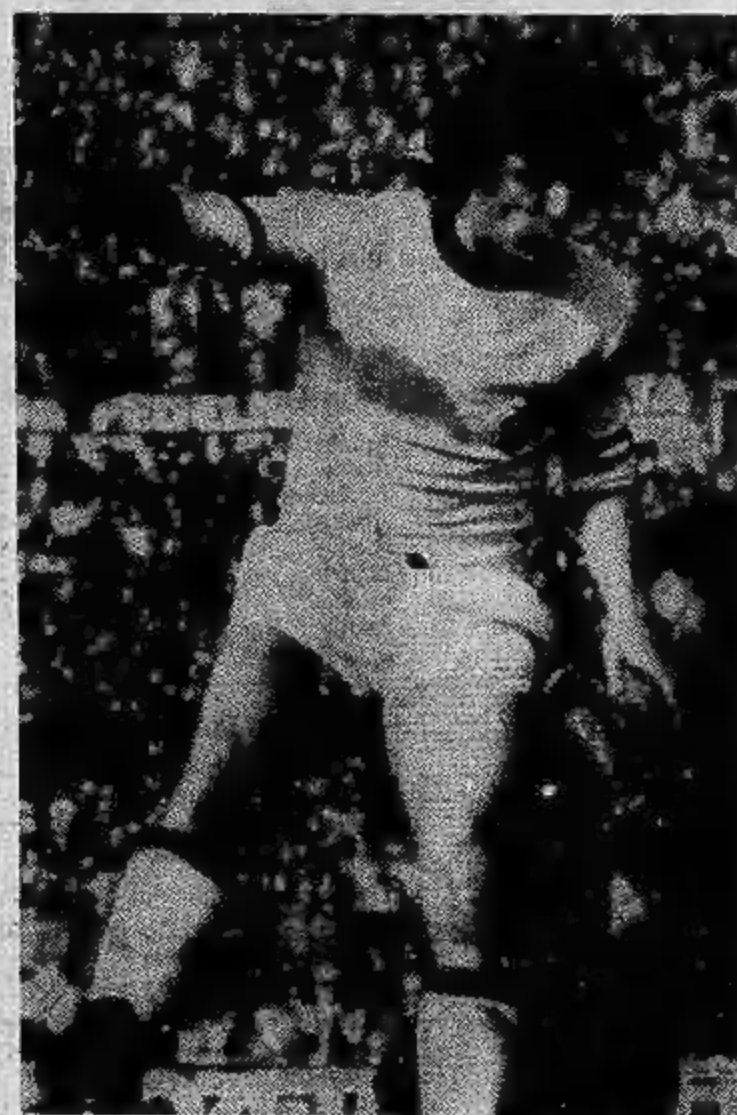
NEGOZIO
ESCLUSIVO NAZARENO GABRIELLI

BOLDI la più bella



Profumeria di Torino-Via M. Polo 15

ANTOIGNONI OBIETTIVO DEL TORO '78



Gigi Radice vuole il suo ex allievo Antognoni (nella foto) nel Torino '78. Servizio a pagina 19

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

PARECCHI anni fa, quando il generale De Gaulle mise il veto all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, un gruppo di nobiluomini inglesi scrisse indignato al «Times»: «Il generale ci rifiuta? Ebbene, da adesso noi rifiuteremo lo champagne». Ne nacque una campagna di boicottaggio delle importazioni dalla Francia che tosto dilagò nell'intero Paese.

Questa storiella non significa che proprio oggi, nell'età dell'interdipendenza, l'Italia debba tornare all'autarchia. Ma non v'è dubbio che noi, poveri «travet» vantiamo motivi ben più validi di un ripicco a un De Gaulle per rinunciare allo champagne — e, visto che ci siamo, alle Rolls-Royce, alla frutta esotica, giù giù fino alla carne. Con una lira che vale ormai ben poco, ci ostiniamo a «comprare straniero», mentre abbiamo roba nostrana sopraffina. Vogliamo accantonare questo provincialismo?

LA COMMESSA IDEALE

Voto per la commessa

In servizio presso il negozio

Categoria

Indirizzo del negozio

Località

Tel.

Inviare questo tagliando a: STAMPA SERA - LA COMMESSA IDEALE - via Marengo 32 - 10100 Torino. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

OSSOLA: "ITALIANI, DIMINUIRE I CONSUMI ESTERI"

Tropo whisky e champagne



Il ministro Ossola

ROMA — La nuova parola d'ordine è: «Ridurre i consumi dei prodotti esteri». L'ha lanciata ieri, in un'affollata conferenza all'Università, il ministro per il Commercio estero Ossola che ha esaminato i dati, preoccupanti, sull'import-export italiano e i suoi immediati riflessi econo-

La «mania del prodotto estero» di lusso, e spesso superfluo, che — dice Ossola — ci ha investiti negli ultimi anni, costa mediamente al nostro paese 500 miliardi annui, un settimo del de-

ficit della nostra bilancia commerciale. Cifra che, tra l'altro, sembra destinata ad aumentare progressivamente: solo nel '76 il valore delle importazioni è salito del 44 per cento. Torino, Roma e Mi-

nel. «Quasi sempre — ha commentato il ministro — si compra all'estero per pura disinformazione o per snobismo. Il problema ha assunto dimensioni preoccupanti: si pensi, per esempio, che basterebbe ridurre di un quarto le importazioni di auto per risparmiare una cifra pari al prelievo del Fondo monetario».

lano sono le città maggiormente «colpite».

Quali sono i prodotti che incidono maggiormente sul peso complessivo dell'importazione? I grandi accusati sono i liquori e, sorprendentemente, i fiori esotici. Risulta, agli uffici Istat, che siamo al primo posto in Europa nel consumo di whisky (ne importiamo per 22 miliardi) e nel consumo di orchidee. Il secondo posto ci spetta per l'importazione delle Rolls-Royce (costano circa 60 milioni l'una, nel '76 ne sono state immatricolate 70, quest'anno — orsi permettendo — ne sono già state prenotate 83). Simbolo di prestigio queste auto per la grossa borghesia (la stessa che porta all'estero miliardi in valuta) rapidamente arricchita dalle industrie del Nord, ma anche simbolo di prestigio sociale per una borghesia soltanto milionaria le pellicce di visone che ci costano annualmente 17 miliardi.

C'è poi la miriade di prodotti che ormai sostituiscono spesso i piatti tradizionali nelle grandi occasioni: anche sulle mense piccolo-borghesi-ostiche (50 milioni), salmoni (700 milioni), aragoste (190 milioni), caviale (un miliardo e mezzo), champagne (13 miliardi), cognac (7 miliardi). E c'è infine la minuteria più o meno pregiata che tuttavia «fa prestigio»: gli orologi, gli accendini, le stilografiche e le penne a sfera, le scarpe e i foulards, i profumi, gli occhiali.

«Queste cose che ormai ci coinvolgono tutti? Impossibile — ha detto Ossola — a seguito degli impegni internazionali solennemente e liberamente sottoscritti, introdurre restrizioni quantitative o alzare barriere protezionistiche». Il rimedio sta nel tentativo di creare una nuova coscienza consumistica.

La situazione delle carceri italiane sempre più grave

IL BOOM DEI DETENUTI

CONSO: amnistia subito

Segue dalla prima

Quasi che le precedenti amnistie siano state la causa prima dell'attuale delinquenza (eppure, ai tempi in cui venivano concesse, la delinquenza si era mantenuta a livelli tollerabili) si è giunti ad una sorta di loro ostracismo preconcetto, dimenticando oltretutto che l'art. 79 della Costituzione contemplava espressamente l'istituto. Intanto, i procedi-

menti saltano a migliaia per sopraggiunta prescrizione e le carceri scoppiano per crescente sovraffollamento, vanificando anche molti processi delicati e non poche condanne rilevanti, come dimostrano le più aggiornate statistiche, specialmente in ordine alle evasioni.

Mentre la prescrizione e le evasioni operano sempre sull'onda delle occasioni, talora alla cieca talora in for-

ma pilotata, favorendo i più furbi e i più aggressivi, senza distinzione tra tipi di reato, un'amnistia cautamente dosata avrebbe l'effetto di eliminare in modo razionale e organico tutti i processi e tutte le condanne concernenti piccoli reati, ed essi soltanto. Gli uffici giudiziari si troverebbero d'un colpo alleggeriti del lavoro minore e le carceri sfoltite degli ospiti meno pericolosi.

Nelle ultime ore si è molto parlato di «amnistia provvisoria» a proposito di un'iniziativa che sarebbe allo studio nell'ambito del circondario di Milano. L'iniziativa consisterebbe nel non dare inizio all'esecuzione di tutte le sentenze di condanna a pene detentive non superiori ai quattro mesi che nel frattempo dovessero diventare definitive, e ciò a causa della saturazione sia delle carceri della zona sia delle camere di sicurezza.

Anche se parlare di una «amnistia provvisoria» è sicuramente inesatto (fra l'altro, l'iniziativa si risolverebbe nel sospendere, sia pure sine die, l'esecuzione della sentenza e quindi nel differirla), l'esigenza sottostante appare, in definitiva, la medesima. Per non soccombere di fronte alla criminalità maggiore, quella decisamente minore potrebbe ben meritare un trattamento ispirato alla clemenza. Anzi, nel caso di Milano, verrebbe addirittura invocata la forza maggiore: se al momento in carcere non c'è posto per tutti i condannati così da rendere necessaria una scelta sia pur temporanea, questa scelta deve avvenire distinguendo le condanne più lievi dalle altre.

Poiché le norme vigenti, tra le poche ipotesi di sospensione dell'esecuzione eccezionalmente previste, non sembrano includere un caso del genere, l'iniziativa in questione appare più un campanello d'allarme, se non una mossa provocatoria, per sottolineare in tutta la sua crudezza l'esistenza d'una situazione, del resto comune all'intero territorio nazionale, giunta ai limiti di rottura.

A mali estremi rimedi estremi. Tra questi potrebbe ben trovar posto una amnistia equilibrata. Non sarebbe neppure un rimedio estremo, né precluderebbe altre, più incisive, realizzazioni. Caso mai, ne favorirebbe l'attuazione.

ACCESA A MILANO LA POLEMICA S'ALLARGA

Segue dalla prima

La presa di posizione in questo senso del prof. Giovanni Conso, membro del Consiglio superiore della magistratura, né è una ulteriore prova. L'autorevole giurista aveva già lanciato la sua proposta giorni fa, proprio dalle colonne del nostro giornale. Ora la ribadisce con maggiore forza, intervenendo nella polemica che il «mini-riformismo» di Milano sta sollevando.

Salvatore Paulesu, procuratore generale del capoluogo lombardo, ha definito il provvedimento «una violazione della legge», ma ha subito aggiunto: «Siamo costretti ad agire in stato di necessità». In pratica, la sospensione degli arresti per coloro che devono scontare una pena detentiva non superiore ai quattro mesi, trasforma i condannati milanesi in «privilegiati» rispetto a quelli di Torino o di Genova. Che si tratti di un provvedimento illegittimo, esistono pochi dubbi.

Da Roma è già partito, per accertamenti, il capo dell'ispettorato del ministe-

ro di Grazia e Giustizia. La impressione è che il ministero sia stato preso in contropiede da questa decisione. E' possibile che altre «sorprese» giungano, nei prossimi giorni, da altre procure di altre città italiane. Una prova di forza, insomma, una «violazione della legge», ma che sembra avere come unica alternativa proprio l'amnistia.

Fra le varie considerazioni, esiste anche il fatto che l'estate si avvicina e che in questo periodo le rivolte nelle carceri (proprio per il sovraffollamento, il disagio) diventano pressoché endemiche. L'amnistia potrebbe risolvere questo pericolo, ma, è chiaro, solo parzialmente. Il problema reale non è quello delle carceri affollate, ma del «perché» sono affollate. A lungo termine, la soluzione non consiste nell'apertura di nuovi penitenziari o nello aumento degli arresti, ma in provvedimenti di politica sociale ed economica che stronchino le cause della criminalità. E' la scelta della prevenzione, l'unica possibile in qualunque paese civile.

Meno evasioni rispetto al 1976

ROMA — I dati statistici parlano chiaro: 138 evasioni nei primi quattro mesi del '77. Stando alle cifre siamo al di sotto della media stabilita dal '76, che registrò 434 fughe in tutto l'arco dell'anno. La situazione, dunque, non è peggiore di come potrebbe sembrare.

Il colpo di grazia l'ha dato la banda Vallanvaca con l'incredibile fuga da San Vittore. Questa notte 3 detenuti sono «usciti» dal carcere di Siena e ricattati dopo poche ore. E' passato il tempo delle lenzuola ammontate e delle lime nelle porte. Nel carcere, ormai, entra di tutto: armi, droga, piani di evasione. «Ho tanti soldi — aveva detto Renato Vallanvaca — e posso aprire tutte le porte», compresa quella della prigione. Strutture decrepite, disorganizzazione, grave situazione delle guardie carcerarie che sono poche, non pagate e mal pagate. Le 320 carceri mandamentali italiane aspettano da anni una ristrutturazione: così come da anni l'intera società aspetta la riforma carceraria. N. S.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Sulle zone interne, possibili temporali pomeridiani. In serata aumento della nuvolosità.



In Italia All'estero

Ancona	+10	+17	Amsterdam	+10	+14
Cagliari	+10	+21	Atene	+15	+24
Firenze	+9	+14	Frankfurt	+6	+14
Genova	+9	+20	Ginevra	+4	+10
Massima	+13	+22	Londra	+8	+14
Milano	+8	+18	Madrid	+13	+24
Napoli	+10	+20	Mosca	+10	+23
Roma	+10	+21	Parigi	+9	+12
Trieste	+11	+17	Stoccolma	+5	+9

TEMPERATURE DI TORINO

massima +20,4
minima +10,0
media +13,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 8: press. a livello del mare 1011 mb; temp. +11,8; umid. 60%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +13,3; min. +6,6; media +13,3. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, visibilità buona. Venti deboli.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Carotto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Maseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondo Ruffo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Bologna - I carabinieri irrompono nella prigione

LIBERATO COLOMBO

BOLOGNA — Maurizio Colombo, 23 anni, figlio di un industriale sequestrato a Vimercate, nel pressi di Milano il 20 aprile scorso, è stato liberato. Il giovane è stato trovato in un alloggio in via Riva

di Reno 37. E' stato arrestato il «carceriere» che in quel momento si trovava a guardia di Colombo.

I carabinieri erano da alcuni giorni sulle tracce della banda che aveva rapito l'industriale. Dopo numerosi appuntamenti, stanno avendo deciso l'irru-

sione. Hanno costretto il bandito (del quale non si conosce ancora il nome) ad aprire la porta. L'uomo si è subito arreso. Maurizio Colombo era ancora un giaciglio. Le sue condizioni non sono ottime, ma non destano preoccupazione. E' sotto choc, per lo spavento.

NUOVO SUPERSANDALO IMPUTATO GEN. FANALI

ROMA — Primi passi giudiziari di un nuovo scandalo che ricalca il copione dello scandalo Lockheed. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Ilario More, ha emesso un avviso di reato per il gen. Duilio Fanali, ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, che

è già uno degli imputati (assieme a Giulio Tanassi ed altri) per la vicenda degli Hercules. Un'altra comunicazione giudiziaria è stata inviata a Lamberto Baviera, consigliere delegato della Europavia, la società che ha curato la vendita di aerei francesi Bréguet Atlantique in Italia.

La nuova inchiesta giudiziaria riguarda proprio questi aerei, che furono acquistati dall'Italia nel 1968, dopo aver scartato gli aerei americani Orion della Lockheed.

Il sospetto è che la società francese, per battere la concorrenza americana, abbia «oliato» a botte di milioni gli uomini giusti in Italia. Il gen. Duilio Fanali fu all'epoca soste-

nitore dell'acquisto degli aerei francesi.

Questa nuova inchiesta è diretta filiazione di quella sullo scandalo Lockheed.

a. rap.

È MORTO JAMES JONES

Il soldato Usa che divenne scrittore di fama con "Da qui all'eternità"

SOUTHAMPTON — Lo scrittore americano James Jones, autore di "Da qui all'eternità" e altri potenti romanzi, è morto ieri all'ospedale di Southampton. Aveva 55 anni, è stato stroncato da un collasso cardiaco.

James Jones deve la sua fortuna ad un romanzo che egli ha definito "espressione di un romanticismo adolescente". «Da qui all'eternità» è apparso nel 1950, quando l'eco della guerra era spenta da poco, e, tradotto in un film non meno celebre (con Frank Sinatra e Montgomery Clift, regista Fred Zinnemann) è dilagato sugli schermi di tutto il mondo. Il segreto di quel successo? La violenza della vita militare, l'odio contro l'autorità — simboleggiata dagli ufficiali, l'ambiente descritto con linguaggio realistico, la lotta dell'uomo «che vuol scegliere la propria vita», ed è imprigionato in un ingranaggio. Il libro, poi, era venuto alla luce in un momento ancora pieno di ricordi di guerra, di ferite non completamente rimarginate, di vincitori e vinti ancora sotto l'incubo della tragedia. C'è chi dice che gli americani, abili nel fabbricare eserciti, in fondo si compiaciano di certi estremi antimilitaristici che gli salvano la coscienza. Ma quel romanzo, e quel film, piacquero anche in Europa.

Jones comincia a scrivere nel 1941 quando è in servizio presso una compagnia di fanteria nelle Hawaii e racconta vicende di militari americani ad Honolulu prima dell'attacco giapponese a Pearl Harbor. I compagni lo vedono alle prese con la sua macchina portatile e gli appendono alla brandina un cartello scherzoso con la scritta «Genio al lavoro». Non immaginano che sarà una profezia. Il soldato scrittore muore nelle sue pagine scene di vita vissuta, orgoglio e rancori, un impasto di violenza e sentimenti senza i soliti miti.

Passa la bufera della guerra e Jones, per conto suo, la riassume così: «Promosso caporale nel 1942, retrocesso a soldato nel 1943. Promosso sergente nel 1944, retrocesso a soldato nel maggio dello stesso anno». Come gradi, non è una carriera luminosa. Ferito alla testa a Guadalcanal, torna in patria, trova la sua famiglia distrutta (la madre è morta, il padre si è ucciso) e riprende a scrivere. Tre anni dopo, il dattiloscritto è pronto: un po' sgrammaticato, senza una punteggiatura corretta, ma pieno di rivolta e di carica umana. Glielo stampa l'editore Scribner mentre i critici gridano che è nato un nuovo Faulkner e la Columbia sborsa 86 mila dollari per la riduzione cinematografica.

Non saranno così fortunati altri libri come «La pistola», «La sottile linea rossa», «The ice cream headache».

I TORINESI FAMOSI GIUDICANO LA LORO CITTÀ

Novelli: «Violenza, eversione Ma Torino può riprendersi,,

MARIO DE ANGELIS

«Anziché far festa perché era nato il millenismo torinese, avremmo dovuto esporre le bandiere a mezz'aria».

Diego Novelli non vuole nascondere il

«Non sono d'accordo col mio caro amico don Pedrini quando auspica la nascita di villaggi-satellite. Semmai bisognerebbe ristrutturare i piccoli centri della cintura e aggregarvi nuovi nuclei edilizi. Ma questa è teoria. Le soluzioni vere vanno cercate dentro la città. Dobbiamo ricreare nei quartieri momenti di riaggregazione sociale. Ed è importante, in questo senso, la funzione delle piazze, dei centri civici, dei punti d'incontro, eccetera».

Diego Novelli, vecchio giornalista (prima di essere nominato sindaco era capo della redazione torinese dell'Unità), previene le domande: «Allo stesso

modo della città che amministra, ma crede nei torinesi».

Come tutti gli altri intervistati in quella carrellata di «personaggi famosi» giudica la sfrenata espansione urbanistica il peggior male di Torino. Stessa diagnosi, diversa terapia.

modo, per frenare la violenza, bisogna ridurre le aree di malessere con interventi sociali, cioè con servizi che migliorino le condizioni di vita: con scuole, asili, impianti sportivi».

Si accende una sigaretta. «E anche con una maggiore giustizia, che va convogliata in due direzioni: verso un'autentico rigore fiscale, e, a tempi lunghi, verso un recupero culturale, per correggere la mentalità e il modo di essere della gente. Per far ciò dovremmo sensibilizzare i bambini, già dalla scuola materna, così da farli crescere migliori dei loro fratelli maggiori».

Novelli tace per un at-

timo. Forse è stanco di ripetere cose già dette tante volte.

«La strategia della tensione. E' significativa la scelta di Torino per certi episodi terroristici, avvenuti inizialmente proprio all'interno della Fiat. Torino è una città simbolo, da una parte la più grande azienda italiana, dall'altra la più alta concentrazione operaia. E' una strategia chiara, perché tensione a Torino significa tensione in Italia».

Il pensiero va al fallito processo alle Brigate rosse.

«Episodi come questo fanno pensare ad una città sedotta, ma rendiamoci conto che quattro giudici popolari mancanti non rappresentano un'intera popolazione, così come duecento scalmanati allo stadio non possono essere confusi con il resto dei 75 mila cittadini che si divertono».

Il sindaco è tifoso del Torino.

«Siamo alla vigilia di uno scudetto che ha appassionato milioni di persone, d'accordo, ma il calcio va ridimensionato».

Una domanda, finalmente, a Novelli. La Torino vista dalla cronaca di un giornale è uguale o diversa alla Torino vista dalla poltrona di sindaco?

«Per certi aspetti è peggiore per altri migliore. Durante la mia vita di cronista ho conosciuto la realtà senza distacco dalle cose e senza avvertire, almeno nella misura reale, la complessità dei guasti che si sono prodotti, la disgregazione del tessuto connettivo che è alla base della città. Come sindaco, per contro, dopo il primo impatto mi sono reso conto che i torinesi hanno grosse capacità di recupero».



Milano: un'altra "esecuzione"

USCITO DAL CARCERE È UCCISO DA UN KILLER

MILANO — (c.b.) Nuova spietata «esecuzione» questa mattina alle 7 nel mondo della malavita milanese. Un pregiudicato è stato assassinato con sette colpi di pistola scaricategli addosso a bruciapelo da uno sconosciuto sul suo portone di casa, in via Torricelli 19. La vittima, Rinaldo Carbone, 35 anni, originario della provincia di Catanzaro, è stata fatta segno a ben nove colpi di pistola, sette dei quali l'hanno raggiunto in diverse parti del corpo. Il Carbone, trasportato all'ospedale, è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Il Carbone era appena uscito dalle carceri di Gallarate, dove era stato rinchiuso per una rapina. Non si sa ancora a quanto ammontasse il bottino di quel «colpo». Stamane il Carbone, quando ha incontrato il suo assassino sulla porta, stava recandosi a lavorare in un cantiere.

STASERA LA DECISIONE ENRIQUEZ GRAZIATO?

Entro stasera sarà decisa la sorte di Franco Enriquez e della sua compagnia teatrale, che rischia di sfaldarsi. Se infatti il giudice di sorveglianza non rinvierà il permesso di uscita al detenuto-attore-regista, le recite al Quirino dell'opera «Le Notte Bianche» dovrà interrompersi. Questo comporterà, almeno in teoria, il rischio di scioglimento per la compagnia che, per ottenere i finanziamenti del ministero del Turismo e Spettacolo, è impegnata a completare un ciclo di 150 rappresentazioni. Finora ne sono state eseguite 130, in una cinquantina di teatri italiani. Alla compagnia teatrale dunque sarebbe sufficiente portare a termine altri venti spettacoli per avere i finanziamenti statali sufficienti a garantire gli stipendi e i contributi previdenziali a 34 collaboratori tra attori e tecnici.

Ieri il difensore di Enriquez, avvocato Dario Del Rosso, con Valeria Moriconi e l'amministratore della compagnia teatrale ha chiesto e ottenuto un incontro con il consigliere Tarloglione, direttore generale degli affari penali al ministero di Grazia e Giustizia, e ha depositato la richiesta della grazia. Enriquez ha già chiesto la grazia al Presidente della Repubblica, ma secondo il rito, la richiesta deve essere formulata al capo dello Stato tramite il ministro. Entro domani il ministro Bonifacio deciderà sulla domanda di Enriquez.

NEGOZIATO INTERROTTO, 8-12 ORE DI SCIOPERO

"LA MONTEDISON CHIEDE MA NON VUOL DARE NULLA,,

ROMA — Interrotte in nottata le trattative per la vertenza Montedison. Dopo cinque mesi e sei sessioni di incontri, le posizioni di sindacati e direzione aziendale non sembrano essersi minimamente avvicinate. Da una parte c'è la richie-

sta di un esame complessivo della situazione del gruppo tenendo in considerazione il problema dei posti di lavoro articolato per aree produttive, dall'altra continuano ad arrivare solo «programmi» e richieste di soldi.

noi richiesto nella piattaforma aziendale».

Prima ancora che le trattative si interrompessero, il comitato sindacale di

coordinamento Montedison aveva deciso in una riunione di ieri mattina l'attuazione di un pacchetto di 8-12 ore di scioperi.

A chi non fuma mezzo milione

OTTAWA — Una buona condizione fisica rende felici e un impiegato felice rende meglio sul lavoro. Ispirandosi a questo principio la «Chi», un'importante fabbrica canadese di attrezzature per il gioco dell'hockey con sede a Drummondville, da sei mesi regala ai suoi 15 impiegati amministrativi 500 dollari (circa mezzo milione di lire) a condizione però che si astengano dal fumare. Inoltre agli stessi viene dato un compenso annuale di 150 dollari per recarsi tre volte al mese in una palestra di cultura fisica. Il presidente della società ha detto che il sistema sta dando ottimi risultati tanto che nel prossimo anno ha in programma di estendere la gratifica anche ai 125 operai.

(Ansa)

SORDITA'

250.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad amplifon



Perché tu no?

La più importante organizzazione europea
per l'applicazione di protesi acustiche

TORINO - Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel. 537091 - 543356
ALESSANDRIA - Via Modena, 15 - Tel. 60944
ASTI - Via Cavour, 43 - Tel. 353355
CUNEO - Via Vittorio Amedeo II, 5 - Tel. 68260
GENOVA - Via XII Ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830 - 542135
NOVARA - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231
SAVONA - Via Guidobono, 58 rosso - Tel. 386701
VERCELLI - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 55363

amplifon

IL SUPERTIFOSO: COME "SOFFRO", IL CAMPIONATO

Porcellana: "Vorrei rivedere la scena dello scudetto granata,"

Giovanni Porcellana, ingegnere, ex sindaco democristiano di Torino, «soffre» per i colori granata.

«Ai primi di marzo, mentre ero alla Camera per il caso Lockheed, ho avuto un infarto. Per un mese il male mi ha bloccato a Roma e già prima, impegni politici mi avevano tenuto lontano dagli stadi. Quindi ho perduto la partita più viva di questo campionato, cioè le partite viste di persona. Poi viviamo in un momento in cui altre cose più importanti

a tragiche mi tengono teso. Per cui non sono nelle condizioni fisiche e psicologiche per sentirmi un "supertifoso", almeno in questo momento particolare.

«C'è poi un altro motivo, che non vuole essere né guascone, né sprezzante: avevo la certezza che lo scudetto sarebbe andato al Torino. Il risultato di domenica non puntella molto la mia speranza.

«Molti mi chiedono perché tifo per il Torino. Per tante ragioni: per l'an-

ma più popolare della squadra; per il tifoso granata, diverso da quello juventino, non tanto per fatto di gentilezza, ma per il tipo di tifo più caldo e genuino, che accompagna sempre la squadra.

«Credo comunque di essere abbastanza adulto per dare a queste cose la giusta dimensione.

«Quando l'anno scorso ho visto il Torino in procinto di conquistare lo scudetto mi sono commosso. Spero; e spero ancora, di poter rive-

dere la stessa scena. M'accorgo di avere detto "speravo" perché forse non potrà essere presente allo stadio. Pazienza.

«E' triste, infine, dover fare un accenno alla violenza dentro e fuori gli stadi. Si è colti dallo stupore: il problema non è più soltanto ricreare le cause degli atti teppistici. Certe cose non si possono tollerare. Equivalgono a "spallate" contro le istituzioni e quando le istituzioni perdono credibilità, la democrazia crolla».

Appello della Confconsumatori

BOICOTTARE I 10 COLORANTI "INCRIMINATI,"

«Bisogna che tutti boicottino non solo i prodotti alimentari con l'E 103, ma anche quelli in cui ricorrono i 10 coloranti artificiali che il Governo proibirà dal gennaio '78».

L'appello viene dalla Confconsumatori. E segue di poco la decisione con cui il Tar del Lazio ha respinto l'istanza di sospensione del decreto ministeriale che ha prorogato di 40 giorni la commercializzazione dei prodotti all'amaranto. Nello stesso tempo, continua da parte dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni il sequestro degli alimenti in questione deciso da un pretore di Padova.

Nella vicenda, che si complica di ora in ora, si sono inseriti anche diversi esperti in aperta polemica con il Consiglio superiore della Sanità, che ha stabilito, per ora, di tenere i coloranti «in libertà vigilata».

Il risultato di tutto questo è un'opinione pubblica sconcertata e allarmata. Soprattutto dopo aver scoperto che la dose di «E 103» ingerita quotidianamente da ogni italiano supera notevolmente il quantitativo massimo fissato dalla organizzazione mondiale della Sanità. Con quanto pericolo, ancora non si sa.

Missini sparano a comunisti

ROMA. — Un gruppo di missini ha sparato numerose revolverate contro un gruppo di comunisti che stava affiggendo manifesti nel quartiere Appio. Per puro caso non ci sono stati feriti. Uno dei missini, Ivo Camicioli, è stato arrestato per tentato omicidio. Il segretario della sezione da cui sono stati sparati i colpi di pistola, Attilio Gennaro Russo, di 23 anni, è stato denunciato a piede libero.

L'episodio è avvenuto ieri sera nei pressi della sezione missina di via Laurentia.

Relitto in mare Scomparsi i naufraghi

OLEIA. — Un peschereccio a vela è naufragato al largo delle coste settentrionali della Sardegna. Il relitto è stato avvistato in mattinata da un aereo «Atlante» della base di Elmas che con un velivolo del centro di soccorso di Ciampino perlustrava il mare dall'alba alla ricerca dell'imbarcazione che aveva lanciato il segnale di SOS nella tarda serata di ieri. A bordo del relitto non c'è segno di vita e non si hanno notizie sul numero di persone che si trovavano.

SUI LUOGHI DELLE VOSTRE VACANZE

Quanto costa il mare a Ospedaletti

ROBERTO BASSO

OSPEDALETTI. — Ospedaletti piaceva molto ad Hemingway. Il suo clima mite, anche d'inverno, le case basse dei pescatori, le palme, i fiori il ritmo silenzioso regolare della vita avevano un forte fascino sul celebre scrittore.

I turisti a Ospedaletti si trovano bene. La vita non è carissima e c'è il vantaggio di essere a due chilometri da Sanremo e ad una quindicina dalla Costa Azzurra. C'è un handicap: la ricettività è scarsa e in certi periodi bisogna prenotare con molto anticipo. Tra alberghi, locande e pensioni i posti letto non arrivano a 500. Gli apparta-

menti e le camere ammobiliate da affittare sono circa 700. Quest'anno i posti hanno subito una scossone per la chiusura improvvisa degli alberghi «Golfo» e «Metropol».

Il primo ha ottenuto lo svuotamento alberghiero. Per agosto diventerà un palazzo di appartamenti. Sul futuro del Metropol si sa poco.

Per luglio e agosto c'è già quasi il tutto esaurito. Stesso discorso per gli appartamenti ammobiliati con i posti letto costano sulle 300 mila lire. Quelli che prendono poco, sole 120-150 mila lire. In agosto una camera ammobiliata vale 80 mila lire. Per giugno e settembre i prezzi prevedono una riduzione del 30-50 per cento.

«Il ritmo di lavoro delle nostre città industriali — dicono con un certo rammarico all'Azienda di soggiorno — purtroppo continua a creare un sacco di problemi turistici. Tutti vanno in ferie ad agosto e si registra il pieno solo per quel periodo. Prima e dopo i nostri alberghi lavorano a fatica. Per fortuna ci pensa l'inverno».

Quest'estate la villeggiatura ad Ospedaletti costerà circa il 20 per cento in più dello scorso anno. Il prezzo di una camera, pensione completa, al «Petit Royal» (albergo di seconda categoria) in alta stagione è di 15-16 mila lire. Ci sono pensioni — con vitto eccellente — sulle dieci mila lire. I ristoranti hanno tariffe che variano dal-

le 3800 alle 8000 lire (vino compreso).

Il mare esige qualche sacrificio in più. Spogliarsi in una cabina comune costa 400 lire; la sedia a sdraio 350, l'ombrellone 450. Il prezzo dell'abbonamento per 15 giorni di una cabina di terza categoria per 4 persone è di 21.000 lire circa. Lo scorso anno bastavano 19.000 lire.

Il conto medio di due settimane di villeggiatura normale ad Ospedaletti è di 230 mila lire a persona: 210.000 l'albergo con pensione completa, 25.000 lire la cabina comune, sdraio, ombrellone; 25.000 tra night e cinema; 10.000 di bar, 10 mila per qualche breve escursione sulla Costa Azzurra in pullman.

L'uomo è gravemente ferito

INVESTE L'AMICO CHE VUOLE LASCIARLA

PESCARA. — Una giovane laureata in Scienze politiche è stata arrestata per tentato omicidio. E' accusata di aver travolto con l'auto l'ex amante, che le aveva annunciato la propria intenzione di troncare la relazione. La donna è Anna Piacentini, 32 anni, di Pescara. L'uomo, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, è Massimo Mattucci, 32 anni, di Montebelluna.

La lite tra i due è avvenuta nell'appartamento che il Mattucci aveva affittato a concesso alla Piacentini, che vi abitava. La donna ha tentato di allontanarsi alla guida della propria «A-113»; il Mattucci l'ha inseguita, tentando di bloccare l'auto, che invece lo ha travolto.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE USA A LONDRA

Carter: Nato più forte

DALL'INVIATO FABIO GALVANO

LONDRA. — Carter promette da parte degli Stati Uniti, ma chiede anche all'Europa, un maggiore impegno per la difesa nell'Alleanza atlantica. Propone inoltre un piano di sviluppo militare che tenga conto, da una parte,

Carter, giunto all'ultimo atto del suo viaggio europeo (stasera riparte per Washington), ha cercato di dare anche in sede Nato la stessa immagine efficientistica e pragmatica da tutti ammirata nei giorni scorsi, in occasione del vertice economico dei «sette». Si è impegnato a fare dell'Alleanza atlantica, come già in passato, il fulcro della politica estera americana, a fare sì che gli Stati Uniti rimangano un alleato sicuro e fedele, a contribuire al rafforzamento dell'alleanza nei campi della politica

e dell'economia, oltre che in quello militare.

Su un piano più strettamente tattico della difesa Nato, Carter ha ribadito il suo appoggio alla teoria della «risposta flessibile» e della «difesa avanzata», l'unica, a suo avviso, che consenta di far fronte al massiccio riarmo sovietico, alla sua espansione nucleare e al potenziamento delle forze convenzionali del Patto di Varsavia. L'Alleanza Atlantica, ha aggiunto, deve coordinare i vari programmi difensivi, introdurre un maggior contenuto tecnologico nelle forze ar-

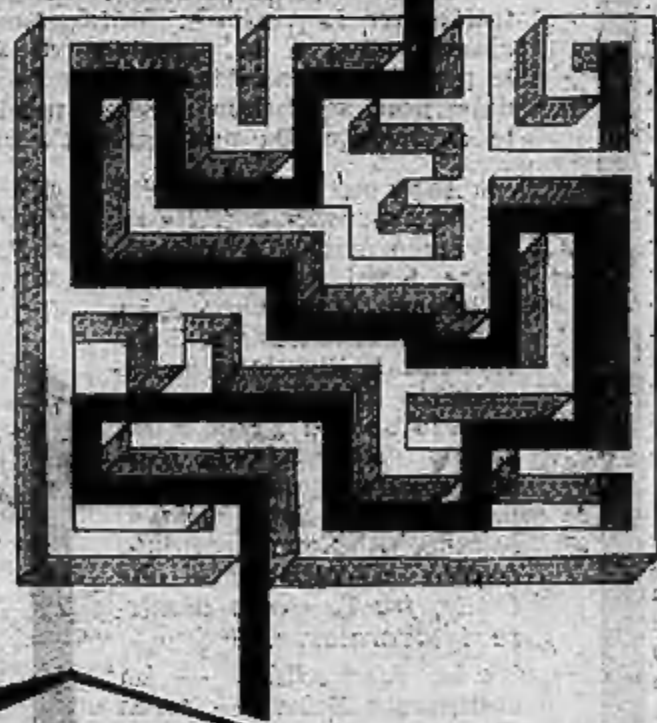
dell'escalation dell'Est nella corsa agli armamenti e, dall'altra, dei problemi economici del mondo occidentale, che rendono difficile una precisa politica di riarmo. Questa è stata, oltre a un capitolo ed ampio accenno al problema dei diritti civili, il tema principale del suo discorso in apertura del Consiglio atlantico, inaugurato stamane alla presenza dei primi ministri di quasi tutti i quindici Paesi rappresentati.

mate, migliorare i tempi di impiego dei reparti di prima linea. Ha infine aspicato una collaborazione nel commercio di armi fra Stati Uniti ed alleati europei, una maggiore cooperazione a livello di progettazione fra i Paesi europei e fra questi e gli Usa.

L'appello di Carter coincide con l'allarme lanciato ieri dal segretario della Nato Luns, il quale ha sottolineato fra l'altro un pericolo «interno», e cioè che le istituzioni democratiche di paesi membri possano vacillare a causa delle crescenti difficoltà economiche

il filo di arianna del labirinto immobiliare

Ho provato, ho cercato il compratore "privato", non ho trovato un vero acquirente. Dove sarà? Mi sono perso in un labirinto. Book! Chissà? Va a sapere? Allora provo a rivolgermi alla "Sabatelli Immobili" che acquista e paga veramente in contanti.



SABATELLI
immobili

corso M. D'Azeglio, 60
tel. 65 53 59

TORINO CRONACA

DENUNCIA E DETRAZIONI

PIERO MARI

Prende il via, ufficialmente, l'operazione «denuncia 1976». Sulla Gazzetta Ufficiale di sabato scorso sono stati pubblicati i testi dei modelli delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1976, da compilare entro il 30 giugno prossimo (salvo sorprese). Essi sono: il modello 740, denuncia persone fisiche; il 750, per società ed associazioni di persone, società di fatto, semplici, in nome collettivo eccetera; il 760, per società per azioni ed equiparati, enti e persone giuridiche pubbliche e private; il 770, che interessa i datori di lavoro.

In attesa che i moduli giungano a Torino, diamo uno sguardo ad alcune innovazioni intervenute fra un anno e l'altro. L'art. 5 dell'ultima legge Pandolfi, che ha parzialmente rifatto l'articolo 10 dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) tratta in modo

specifico degli oneri deducibili dal reddito imponibile, prima di calcolare l'imposta lorda per conto nostro con l'autotassazione.

Risulta che, per effetto della legge 29-5-76 n. 336, hanno rilevanza fiscale le erogazioni in denaro o in natura in favore dei ter-

REDDITI '74

I Comuni "accertano"

Domani il ministro delle Finanze, Pandolfi, in occasione del convegno di tutti i quadri dell'amministrazione finanziaria, renderà ufficiale la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi per l'anno 1974.

Prende così il via l'operazione tanto attesa e sollecitata con vigore dall'Anel e in particolare dai rappresentanti dei maggiori Comuni d'Italia, quali Torino, Milano, Roma, Napoli.

Tempo di tasse

motati del Friuli, fatte affluire l'anno scorso attraverso il «Fondo di solidarietà Friuli-Venezia Giulia» o nel conto corrente postale numero 24/21664 intestato al Commissariato governativo. Una nota del ministero, in data 25 novembre 1976, ha chiarito che anche i contributi inviati tramite i Comuni e gli altri enti pubblici possono essere «scalati», nel modello 740, a condizione che ci siano le «pezze d'appoggio».

Un'altra novità è costituita dall'obbligo della denuncia, sul quadro B del mod. 740, di tutti gli alloggi, sui quali non c'è l'esenzione, ventiquinquennale, anche per i redditi relativi non superiori a lire 360 mila. L'innovazione si spiega per il fatto che, anche se esenti da Irpef, questi fabbricati dovranno pagare l'Ilor (la imposta locale sui redditi) tramite denuncia e non più attraverso la meccanica iscrizione a ruolo operata dal catasto.

BORGATA PARELLA, STAMANE ALLE 5

Scoppia bomba al supermercato

Sull'autostrada, presso Chivasso

AUTO CONTRO CAMION MORTA UNA DONNA

(e.c.) Una donna è morta e suo marito è rimasto ferito nell'auto finita contro un camion. L'incidente è avvenuto stamane verso le 5 sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Rondissone. La vittima si chiamava Filippa Lentini 45 anni, abitava a Chivasso in via De Amicis 5; il marito è Giuseppe Pesce, 49 anni, operaio alla Lancia. Erano su una «Simca» guidata dal genero Giuseppe Trovato, 28 anni, pure residente a Chivasso in via Italia 9.

Tornavano dalla Sicilia, dove a Castel di Iudica (Catania) avevano partecipato ai funerali di un parente. Partiti ieri mattina per far ritorno a Chivasso, avevano viaggiato tutto il giorno fermandosi soltanto alcune ore per riposare nei pressi di Milano. Alle 5, all'altezza del casello di Rondissone, il Trovato, forse per un colpo di sonno, è finito con l'auto contro un autocarro OM, che lo precedeva. La «Simca» ha urtato con la fiancata destra il camion e la donna, che si trovava sui sedili posteriori, è rimasta uccisa sul colpo. Per estrarla dai rottami dell'auto, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chivasso. Il marito, ferito ad una spalla ed al capo, è stato portato all'ospedale di Chivasso ove è stato ricoverato con una prognosi di 20 giorni. Il Trovato è rimasto illeso.

Un ordigno rudimentale è stato fatto scoppiare all'alba di stamane al supermercato Pam di via Salbertrand in borgata Parella.

Hanno spiegato alcuni inquilini degli stabili adiacenti: «Erano le 5 quando un boato tremendo ci ha svegliato tutti. Abbiamo pensato ad uno scoppio dovuto ad una fuga di gas. Siamo corsi in strada per paura che l'esplosione potesse provocare altre e invece ci siamo trovati in mezzo ad un mucchio di vetri delle porte d'ingresso del supermercato che sono andate in frantumi».

Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. Gli uomini della scientifica cercano ora di stabilire quale ordigno sia stato usato.

E' stato spiegato: «Forse è stata una lattina piena di carburante con miccia lunga. Non poteva certamente provocare molto danno. Chi ha piazzato quella bomba ha voluto soltanto compiere un atto dimostrativo».

Gli attuali dipendenti Ipca accusano un morto

Tutti contro Pietro Calorio "Ghisotti? Non c'era mai,,

MAURO BENEDETTI

«Padroni» nonostante tutto, Silvio Ghisotti e Paolo Rodano hanno dato ieri una dimostrazione della loro «forza» accompagnando con ampi cenni d'assenso le deposizioni dei loro dipendenti. In volta in volta sor-

ridendo ed ammiccando fra di loro, gli «imputati silenziosi» di questo processo hanno sottolineato le parole dei testi, in gran parte a loro favorevoli. Né poteva essere altrimenti: davanti al presidente Jannibelli ed ai giudici Vaudano e Maccario sono passati, ieri, operai che lavorano tuttora all'Ipca, gente che non poteva,

né era lecito attenderselo, «sparare a zero» sui padroni. E così si sono sentite cose strane, soprattutto, in poche parole, l'assoluta assenza della fabbrica dell'ingegner Silvio, incorporato fantasma la cui presenza fino ad oggi non si è ancora materializzata in quest'azienda della quale egli stesso si definì, anni fa, un «impiegato».

In compenso Pietro Calorio, ormai defunto direttore tecnico, acquista contorni da negriero: «Era Calorio a dire di no, era Calorio a rimandare sempre, era Calorio che decideva», ripetono in coro Pietro Massa, Domenico Massa, Vittorio Bertot. Qualche volta, costretti dalle domande incalzanti della parte civile (presenti ieri Masselli, Costanzo, Speranza, Gianaria, Guidetti Serra, Giordano) ammettono che, sì, in fabbrica c'era pure Rodano e, qualche cosa, via, la decideva anche lui.

La strategia della difesa è così chiara da non lasciar dubbi: come già una volta in pretura a Cirié, l'avvocato Zaccone punta a di-

mostrare che Ghisotti non c'era e, se c'era, era nessuno. Ma l'ultimo teste cambia un po' le carte in tavola: è Giovanni Beria, colpito da carcinoma, ex segretario della commissione interna «emarginato e isolato». Dal '53 in poi, dice Beria, le decisioni le prendevano Calorio e Rodano, dopo aver parlato con Ghisotti.

E qui, forse, è bene far punto, dopo aver ricordato, per inciso, che Pietro Calorio, sul quale oggi si vogliono «scaricare» responsabilità e morti, ebbe la qualifica di dirigente dal 1962, non prima. E come dirigente si mosse a partire da quell'anno. Può essere interessante, anche, ricor-

dare, come Paolo Rodano, ex magistrato, arrivò all'Ipca dopo aver rifiutato, nel '45, di prestare giuramento per la Repubblica e, di conseguenza, essere costretto ad abbandonare le toghe per i libri mastri. E come, ancora, dal dopoguerra Silvio Ghisotti sostituì il padre Sereno, se non nell'intestazione del capitale, almeno nelle funzioni direttive: quando andò in fabbrica, cinque anni fa, chiese del «padrone»: mi portarono da Ghisotti, non da Calorio, né da Rodano.

EBLA — Domani alle 10, alla Facoltà di Lettere, il prof. Petrucci dell'Università di Roma parlerà su «L'importanza degli archivi reali di Ebla per la storia del III millennio a. C.».

IN ESTATE, 150 MILA LIRE AL MESE

Volontari per il Friuli

Il presidente del Consiglio regionale, Dino Santorenzo, promotore e coordinatore delle iniziative per il Friuli, ha presentato l'avviso di ricerca di personale volontario disposto a recarsi questa estate in Friuli.

Il bando ricerca un centinaio di giovani, tutti diplomati o laureati, da destinare a compiti diversi: 36 giovani (diplomati laureati o laureandi) parteciperanno agli studi prepa-

ratori del Piano di rinascita e ricostruzione della Comunità collinare del Friuli, sotto il controllo e il coordinamento dell'Università e del Politecnico di Torino; (domande entro il 23 maggio); altri 60 giovani (diplomati, tecnici, ragionieri, amministrativi) aiuteranno i Comuni e gli uffici tecnici comunali per il distribo di pratiche amministrative (domande entro il 6 giugno); 3 medici

e 6 infermieri formeranno tre équipes da utilizzare per scopi di emergenza nelle zone montane (domande entro il 6 giugno).

E' previsto un rimborso spese mensile di lire 150 mila, vitto e alloggio in roulotte per i tre mesi di permanenza (luglio, agosto e settembre), rimborso spese di viaggio e polizza assicurativa. Per le domande rivolgersi al Comitato di coordinamento in via Maria Vittoria 18.

La pellicceria

MARCHISIO

con unica sede in Torino

Via Garibaldi 4

ang. via XX Settembre - Tel. 546.373 (011)

COMUNICA

che continua con successo la strepitosa

vendita di realizzo

per

rinnovo locali

di tutta la collezione alta moda
pellicceria 1977-78

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI

	(iva compresa)
● VISIONE VERTICALE	L. 1.100.000
● VISIONE TRASVERSALE	» 900.000
● CASTORO LONTRATO	» 600.000
● GIACCHE 3/4 VOLPE	» 450.000
● PERSIANO SWAKARA	» 470.000
● MARMOTTA GIACCA	» 550.000
● OPOSSUM TANZANIA	» 450.000
● RAT-MUSQUE	» 400.000
● LAPIN	» 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI
CAPPELLI VISIONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

- Garanzia origine e qualità
- Laboratorio interno per accurate confezioni su misura, trasformazioni, riparazioni
- Facilitazioni pagamento
- Custodia estiva

Ricordate:

MARCHISIO - Via Garibaldi 4
Un'occasione da non perdere...

SOLO PER 20 GIORNI

Alla Fiat

Venerdì ripresa trattative

La trattativa aziendale Fiat riprenderà venerdì mattina all'Unione Industriale. Lo hanno concordato ieri azienda e sindacati metalmeccanici, dopo oltre un mese di sospensione dei colloqui. Ci sarà da definire, in via preliminare, le modalità di copertura dei giorni utilizzati per la sosta pasquale. Successivamente si passerà al capitolo investimenti. Nelle fabbriche oggi sono intanto cominciate le assemblee decise nell'ultimo Coordinamento di Napoli.

Stamane a Rivalta, intanto, è tornata la normalità, dopo lo sciopero di ieri di un gruppo di operai incaricati della conduzione e manutenzione degli apparati erogatori d'energia (in seguito all'agitazione l'azienda aveva messo in libertà 4633 operai della carrozzeria).

● VINCENZI UNICA — Incontro alle 17,30 in Regione tra sindacati e rappresentanti dell'azienda per discutere sulle prospettive della ditta dolciaria di piazza Massaua (sembra che industrie straniere siano interessate all'acquisto).

Sequestro Bongiovanni: processati in sette Le "menti", sono calabresi con manovala piemontesi

La ragazza
violentata
di Volpiano

Condannati
appellano

La sentenza con la quale la seconda sezione del Tribunale ha inflitto pene tra i 5 anni e 10 mesi ed i 4 anni e mezzo di reclusione ai cinque giovani che la notte del 7 febbraio scorso hanno usato violenza a Gabriella Cerutti, è stata subito impugnata dai difensori Dal Fiume, De Filippi, Maggi, Minni, Rho e Zancan. L'appello sospende l'arresto per Enrico Lucchieri, Gianpiero Manfredi e Giovanni Lovera, tutti e tre condannati a 4 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno, ma a piede libero fin della fase istruttoria. Rimangono pertanto in carcere Nicolò Consiglio, condannato a 5 anni e 10 mesi, e Rosario Fabbro, condannato a 5 anni. Anche se il comarca nel reato commesso è stato riconosciuto uguale per tutti gli imputati, gli ultimi due sono quelli che hanno violentato la ragazza. Gli altri tre si sono limitati ad assistere all'atto brutale, o forse hanno rinunciato perché in seguito alle grida soffocate della vittima, in una cascina vicina si è accesa un furo.

Il risarcimento del danno accettato dalle parti fesse Gabriella Cerutti e Germana Nesi (che ha avuto soltanto l'auto danneggiata) è stato devoluto interamente dalle stesse al movimento femminista affinché siano prese iniziative che affrontino in nuovi termini il problema della violenza sulle donne. I quattro milioni e mezzo versati — come ha fatto notare l'avv. Minni — non rappresentano un tentativo arrogante di smaccare di pagare-eol denaro la sofferenza, ma è l'unico modo di dimostrare che il pentimento degli imputati è sincero. In un comunicato emesso dopo la sentenza il movimento femminista ha dichiarato di rifiutare il denaro e ritiene provocatoria la proposta di monetizzare lo stupro e la violenza per i quali non accetta né pentimenti né risarcimenti. La sentenza, ritenuta severa dai difensori, non è eccezionale, se si tiene conto che per tali reati il codice prevede una pena che va da 3 a 10 anni di reclusione.

Rinviato al 19 maggio il processo per direttissima contro i 7 uomini accusati del sequestro Bongiovanni. Imputati: Francesco Giampaolo, 23 anni; Michele Bono, 26 anni; Giovanni Strangio, Gino Amprino, 30 anni; Domenico e Saverio Agresta; Sebastiano Grillo. Del collegio dei difensori fanno parte gli avvocati Bara, Albanese, Ielasi, Paroncelli. Pubblico

Questi arresti hanno rivelato un fatto nuovo nell'organizzazione della malavita: i calabresi si sono alleati ai piemontesi nell'esecuzione dei sequestri. Chi regge le fila della delinquenza organizzata oggi in Italia è la «ndrangheta» calabrese. La stessa mafia siciliana, per sopravvivere, ha dovuto stringere con lei un patto di alleanza. I calabresi sono diventati gli organizzatori e si servono di manovalanza locale per portare a segno i loro colpi criminali. E' significativo infatti che Giovanni Domenico Strangio, imputato in questo processo, figura tra gli imputati del processo ai rapitori di un altro industriale torinese, Romano Rosso; e Giuseppe Calabrò, anche lui, come Strangio, originario di S. Luca (Reggio Cal.) è ricercato per il sequestro Rosso e per l'omicidio Cerretto.

ministero il dott. Vladimiro Zagrebelsky, che sin dal giorno del rapimento ha coordinato le indagini della polizia giudiziaria. Si è trattato di uno dei più brillanti successi conseguiti dai carabinieri di Torino nella lotta contro «l'anonima sequestri». La sera del 31 marzo, pochi minuti dopo che Carlo Bongiovanni è stato rilasciato dai rapitori che si sentiva-

no braccati, gli uomini del colonnello Calabrese, del colonnello Schettino, del maggiore Ruggeri e del capitano Lo Grano, della compagnia di Venaria, hanno eseguito l'arresto del grosso della banda. Hanno arrestato anche Domenico e Maria Barbaro, che (difesi dall'avv. Gino Oberti) sono stati prosciolti in istruttoria con formula piena.



Il gruppo degli imputati stamane alla «chiamata» del processo

Bongiovanni, Rosso, Navone e Costa, di Genova, sono stati rapiti dalla stessa organizzazione.

Il pubblico ministero, dott. Zagrebelsky, ha chiuso l'istruttoria sabato scorso e gli avvocati non hanno avuto la possibilità di

studiare gli atti.

La famiglia Bongiovanni non si costituirà parte civile nel processo. «Visto che non abbiamo pagato alcun riscatto — ha detto l'avvocato De Filippi, che ha assistito la famiglia nei giorni angosciosi del sequestro —

non intendiamo costituirci parte civile».

L'arresto dei rapitori di Bongiovanni era stato seguito dall'immediato rilascio di Navone e Costa. I carabinieri hanno aperto una breccia nel muro dell'anonima sequestri.

In via Lanzo, ha cercato di sparire

Preso un evaso: era armato

I carabinieri della compagnia di Venaria hanno arrestato stamane un pericoloso bandito, evaso dal carcere di Lecce, nel- l'agosto dello scorso anno, con Marina e Zicchiella, e poi nuovamente dal carcere di Fossano (Cuneo) nel febbraio scorso con altri due carcerati per omicidio, già nuovamente arrestati.

L'evaso è Gesumino Aversa, 36 anni, nativo di Monopoli (Ba-

ri), condannato l'ultima volta a 20 anni di carcere per omicidio plurigravato a scopo di rapina, sequestro di persona e altri reati minori. E' stato bloccato davanti ad un bar di via Lanzo. Quando lo hanno visto avvicinarsi, i carabinieri gli hanno intimato di consegnare i documenti. L'Aversa ha finto di accondiscendere, cercando di estrarre una rivoltella cal. 38. Speciali «Arminius», con il tam-

buro pieno, ma è stato immobilizzato.

La pistola sequestrata faceva parte di uno stock di 15 armi rubate all'inizio di marzo ad un autotrasportatore. Di quello stesso stock, altre tre pistole sono già state sequestrate dai carabinieri e sono state usate dalla banda di assassini che giorni fa ha ucciso a Moncalieri. I carabinieri Gubioni e Terminiello.

MIRAFIORI

Arriva
il "rock"

Enzo Maolucci e la cooperativa Granserraglio-teatro-laboratorio, sono sfasati alle 21 al teatro Mirafiori (c. Cosenza 68) con lo spettacolo «Songraffiti».

«...Dovendo farci carico di rappresentare musicalmente più di cento brani "importanti" — scrive Maolucci, cantante, insegnante, studioso del rock come fenomeno musicale e sociale, un elefante in un negozio di stoffe — abbiamo scelto la via della "celebrazione" in chiave imitativa e interpretativa insieme. In sostanza si tratta di diverse citazioni legate però da un gusto e da un discorso che è sostanzialmente nostro. Un po' citiamo sul serio (Dylan, Gucini, ecc.) un po' no (Paul Anka, Orlentano). La nostra serietà finisce dove comincia l'impossibilità di rendere seriamente una cosa».

Oltre a Maolucci, che suona la chitarra vestito come Elvis Presley, c'è Marcello Capra (chitarra solista), Ivan Fontanella (batteria), Jerri Tagliacarne (tromba e percussioni). Per il Granserraglio gli attori: Luisa Olivero, Gianni Franco, Alessandra Franzago, Teresa Fessio, Riki Ferrero, Marco Bosanini.

RIVA

Nuova media

Il Consiglio comunale di Riva ha deliberato l'acquisto di un terreno per costruirvi la nuova scuola media. Il costo del terreno dovrebbe aggirarsi sui 12 milioni. Non sarà facile acquistare l'area in questione perché pare che alcuni proprietari non siano disposti a cedere il proprio terreno che verrà pagato 1700 lire al metro quadro.

In cui era accusato di appartenere ai comunisti e di essere l'autore, con gli altri imputati, di una sparatoria contro la caserma dei carabinieri di Settimo. La questa accusa Falcone era stato assolto per insufficienza di prove.

Alpini a Torino

Saranno annunciati domani scopi, finalità, programma e modalità di svolgimento della 56ª Adunata degli Alpini che si svolgerà a Torino nei giorni 14-15 maggio e che culminerà il mattino del domenica 15 maggio con la grandiosa sfilata.

Classifica delle commesse

Categoria A (abbigliamento): Anna Maria Lerda (merceria Baudo) punti 800; Giusey Guarino (Sette Morra 342); Maria Rosaria Rubin (camiceria magazzini 170) 45; Adriana De Laurenti (CCM) 20; Marianna Rinaldi (Al Molinetto) 13; Pirella Geronzi (Shopping-Savona) 11; Giusey Venturi (Gambino pellicerie) 10.

Categoria B (calzature, pelletterie): Angela Grassi (Stilpel) punti 136.

Categoria C (profumeria, acconciature): Neri Balnese (Dino Daffatato) punti 800; Matilde Fiorenza (acc. Pavese) 185; Cristina Della (Baratti) 22.

Categoria D (arredamento, elettrodomestici, casalinghi): Ornella Zaninotto (Regal Bagno) punti 419; Viviana Savini (casalinghi Ricciardi) 233.

Categoria E (oreficerie, bigiotterie): Pasqua Mastropasqua (Chies 501) punti 500; Mara Faltorelli (oreficeria Rigoli) 150; Nadia Benato (oreficeria Brusa) 41.

Categoria F (dischi, strumenti musicali): Silvia Murias (Long Play Bank) punti 143.

Categoria G (librerie, cartolerie, giocattoli): Aurora Giannotto (Gioia dei bimbi) punti 600; Mariuccia Marmo (Cancellaria Subalpina) 242; Anna Maria Scardino (Cartoleria Brosio) 58; Anna Maria Zamuner (Cartoleria Porri) 26.

Categoria H (pasticcerie): Loredana Pastrella (Datura & Motta) punti 150.

Categoria I (fiori): Assunta Sachitella (Magazzini Mossa) punti 224; Giovanna Mastria (Attilio Fornengo) 149.

Categoria L (sport e campeggio): Nella Capriati (leon Sport) punti 620.

Categoria M (foto-ottica): Michelina Ricciardi (ottica Boggione) punti 145.

Categoria N (alimentari): Iole Bosco (Croveri alimentari) punti 411; Maria Delli Carpi (Mimarket Guglielmo) 36; Gloria Figarolo (Salumeria Lavagno) 30; Tonina Milano (Desper Di Olivero-Sanfrè (Cn) 25.

CATTURATO IN ALBERGO UN SOSPETTO "NAPPISTA"

La squadra mobile ha arrestato poco prima di mezzogiorno, in un albergo di corso XI Febbraio, un giovane armato e in possesso di una copia documentata sui «comunisti» e sui «nap» (nuclei armati proletari). Si chiama Antonio Falcone, ha 22 anni ed è stato condannato il 16 marzo scorso, dalla Corte d'Assise, per porto abusivo d'arma. Alle 11,30 il dott. Faraone, della squadra mobile, ha fatto circondare l'albergo Diana ed ha bussato alla porta della stanza in cui aveva preso alloggio il giovane, si è sentito maneggiare una pistola. Il funzionario non si è lasciato impressionare ed ha ruo-

vamente bussato. La porta si è aperta e Falcone ha lasciato entrare gli agenti. Con lui c'era una ragazza. In un angolo una borsa zeppa di documenti che riguardano l'attività di due gruppi sovversivi: quello dei comunisti e quello dei Nap.

La stanza è stata perquisita ed è stata trovata una pistola calibro 7,65 con il colpo in canna. Falcone è stato portato in questura dove gli uomini dell'antiterrorismo stanno esaminando i documenti sequestrati. Falcone ha detto che quei documenti gli sono serviti per difendersi il 14 marzo scorso nel processo in asse-

to in cui era accusato di appartenere ai comunisti e di essere l'autore, con gli altri imputati, di una sparatoria contro la caserma dei carabinieri di Settimo. La questa accusa Falcone era stato assolto per insufficienza di prove.

Alpini a Torino

Saranno annunciati domani scopi, finalità, programma e modalità di svolgimento della 56ª Adunata degli Alpini che si svolgerà a Torino nei giorni 14-15 maggio e che culminerà il mattino del domenica 15 maggio con la grandiosa sfilata.

präton haus

la casa industrializzata europea

Uff. Vendite: TORINO
p. Derna 225, tel. 011-265770
Stabilimento: VOLPIANO
v. Torino 103

Produce, costruisce e vende case industrializzate «chiavi in mano»

LA SOLUZIONE IDEALE E DEFINITIVA PER LA RESIDENZA

L'unica casa industrializzata in calcestruzzo realizzata interamente dall'impresa

Visitate la casa campione a Volpiano via Molino 46 tel. 98.82.682

Aperta dal lunedì al venerdì ore 15-19 al sabato ore 9-12, 15-19

CALOSSIO

SALUZZO

un mondo di mobili

UNICA SEDE SALUZZO - CHIUSO I FESTIVI

V^o elementare Levi

Angioletti Domenico, Ezzari Emanuela, Russo A. Maria, Caruso G. Luigi, Casalicchio Claudia, Esculapio Paola, Iscandria Marcello, Innocente Roberto, La Cata Rosina, Napolitano Anna, Oliva Massimo, Feruga Angela, Piatas Donatella, Pisan Maurizio, Rossi Patrizia, Russo Odo, Sabbatini Monica, Sulino Patrizia, Torrente Sebastiano, Zanchetta Lorena.

LO CHEF CONSIGLIA

A cura di ROBERTO BIASIOLI

Asparagi del buongustaio

1 kg. di asparagi, 4 fette di pan carré, 200 gr. prosciutto cotto, 200 gr. di fontina, 1/2 etto di burro. Tritare il prosciutto, affettare la fontina. Far lessare gli asparagi e lasciarli raffreddare, frattanto tostare il pane. In una teglia da forno porre le 4 fette di pane tostate, su ogni fetta 3 asparagi, una cucchiata di prosciutto, qualche fettina di fontina, un riccio di burro, quindi altre 3 asparagi, prosciutto e fontina, coprire con burro fuso e gratinare al forno.

Ristorante del Cambio

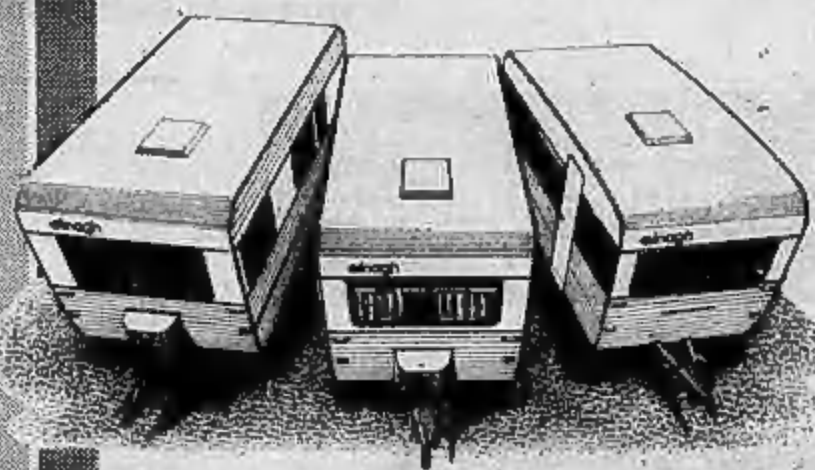
Tiella di coniglio alla pugliese

Un coniglio da 500 gr., 1/2 kg. di lampascioni (in vendita nei mercati rionali), 1/2 kg. di patate, 3/4 pomodori maturi, un pezzo di formaggio pecorino, aglio, sale, pepe, olio, prezzemolo. Pulire e sbollentare i lampascioni, lasciarli raffreddare. In un tegame porre il coniglio ben pulito e pezzi, le patate tagliate, i pomodori e pezzi ed i lampascioni, condire a freddo con olio, pepe, sale, aglio tritato, prezzemolo e pecorino grattugiato. Porre in forno con alcuni mestoli di acqua, far cuocere a calore moderato per un'ora e dieci minuti. Servire caldo.

Ristorante Vecchia Puglia

LA TO.RO. ROULOTTES

offre a tutti i nuovi acquirenti cose eccezionali!



Facilitazioni sino a 48 mesi senza cambiali, senza anticipo senza privilegio.

Credimi, ne vale la pena.

(aperto anche festivi)

TO.RO.Corso Giulio Cesare, 261
10155 Torino-tel. 266141/732**CONCESSIONARIA**

elnagh
la caravani ★★★★★

TACCUINO DEL LETTORE**Oggi festeggiamo**

Oggi martedì 10 maggio: il sole è sorto alle 5,05 e tramonta alle 19,45. Primo quarto alle ore 5,09.
Domani festeggiamo: Ignazio, Stella, Giustino, Dioscoride, S. Ignazio da Lacom cappuccino, S. Stella, S. Dioscoride, S. Giustino (patrono di Chieti).

Manifestazioni

Incontro-dibattito stasera alle 21 presso la sede della Famija Turinese, in via Po 43. Tema: «Metodi curativi a base di prodotti naturali».

Settimana georgiana: oggi alle 18,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri, Paolo Verzzone della Facoltà di Architettura parlerà su «Smalti della Georgia», nell'ambito della mostra sull'architettura georgiana medievale.

Conoscere l'Oriente: si apre oggi alle 17,15 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, un ciclo promosso dalla Sioi con l'Istituto di Indologia dell'Università, di sei conferenze sul tema «Oriente-Occidente: conoscere l'Oriente». Mario Scialoja, incaricato di lingua e letteratura giapponese all'Università terrà la conversazione inaugurale su «La reazione nipponica al predominio della cultura cinese».

Sulla fotografia: per il seminario interdisciplinare «Arte dal 70 tra metonimia e metafora» oggi alle 17,30 all'Istituto di Filosofia, via Po 18, Daniela Palazzoli parlerà su «Fotografia dell'artista, fotografia del fotografo».

La massoneria: su questo tema, conversazione di Gianluigi Marianini oggi alle 17,30 alla libreria «Il Torchio», corso Moncalieri 3 g.

Come eravamo: stasera alle 21 al Teatro Richelmy (via Modigliani 13), per il ciclo sul tema: «La paura della libertà», proiezione di «Come eravamo», classico del cinema «civile» americano. Al termine, dibattito.

Ex allievi Fiat — Stasera alle 21 nella sede di corso Dante 102 proiezione di documentari sulla droga per completare il quadro di informazioni su questo tema.

Assemblea giornalisti: domani alle ore 14,30 in prima convocazione e alle 15 in seconda si svolgerà un'assemblea dell'Associazione stampa subalpina nella sede di corso Stati Uniti 27. All'ordine del giorno l'esame dell'ipotesi d'accordo per il contratto di lavoro giornalistico.

(Segue da pagina 5)**Improvvisamente è mancato****Alessandro Granetto**

L'annuncio della moglie Giuseppe con il figlio Bruno, la nuora Anna, i nipoti Elisabetta e Davide, parenti tutti. Funerale mercoledì 11, ore 8,45, parrocchia Madonna del Pilone.

Torino, 8 maggio 1977.

Angiolini e Pulvisi Nell'ambito uniti al grande dolore della famiglia piangono il carissimo SANDRO.

Giuseppe Achille Muzarelli e famiglia piangono l'amico SANDRO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari.

Tarcisio Basilio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gianna, la sorella Gina con il marito Guido Pio, Cecilia con Ugo e Beppe e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Pochettino per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Savonarola 33.

Carmagnola, 9 maggio 1977.

Guido Felice piange la scomparsa dello zio e padrino.

Tarcisio Basilio

Ne ricordo del suo immenso affetto e della sua guida preziosa.

Torino, 10 maggio 1977.

Il carissimo amico

Tarcisio Basilio

è mancato. Ricordandone la grande generosità d'animo, con fraterno affetto Tommaso e Nuccia Pochettino con Alberto e Guido, si uniscono al dolore della famiglia.

Carmagnola, 9 maggio 1977.

Angela e Maria Negro si uniscono al dolore di Gianna per la perdita del caro TARCISIO.

Il Consiglio di Amministrazione e la Massoneria della Di. Vita S.p.A. partecipano al dolore della signora Gianna e della famiglia Pio per la scomparsa di

Tarcisio Basilio

gli validissimi collaboratori della società e ne ricordano la dedizione al dovere e la grande umanità.

Carmagnola, 9 maggio 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia Guido e Adriana Franchini.

Daniela Giorgio Valentini avranno sempre nel cuore il ricordo di TAR.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico fraterno

Tarcisio Basilio

Giorgio e Chiara Garoset partecipano al dolore di Gianna e famiglia.

Torino, 9 maggio 1977.

Cristianamente ha lasciato la vita terrena

Maria Fransos

Addolorati l'annunciano il fratello Medardo, la sorella Sofia e l'affezionata signora Vittoria. Un ringraziamento particolare al dottor Oreste Verzotti per l'affettuosa e instancabile assistenza e alla sorella Palmira. Partecipano i nipoti Pietro, Renato, Arnaldo, Dario, Luciano, Giuseppe, Mariuccia, Irma, Gina, Ester, Gemma, Firenze e Ippolito con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno a Valperga martedì 10 maggio partendo da Galliana alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Valperga, 8 maggio 1977.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Chesa v. Castellino

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna e Adele, il genero Vincenzo, il fratello Carlo, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Beppe Bianco per le cure e l'assistenza prestata con abnegazione ed affetto. Funerale in Cuneo dall'abitazione corso Dante 24, martedì 10 corrente alle ore 15 ed in Bernese alle ore 16,30.

Cuneo, 9 maggio 1977.

E' mancata.

Rosa Morizio ved. Fornacca

La piangono la figlia Irma con il marito Edgardo Pino, nipote Laura con il marito Nanni Gial Arcata e Massimo con Barbara. Funerale martedì 10 corrente in Cuneo dall'abitazione corso Dante 24, martedì 10 corrente alle ore 15 ed in Bernese alle ore 16,30.

Cuneo, 9 maggio 1977.

E' mancata.

Letizia Orecchia ved. Russello

Addolorati l'annunciano la figlia Giuseppina, il genero Augusto Oreglia, il nipote Marco e parenti tutti. Funerale oggi, ore 8,30, nella cappella Casa di Riposo (corso Unione Sovietica).

Torino, 10 maggio 1977.

Wanda Gelina effettivamente partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Filippo Rossi

Addolorati l'annunciano le sorelle, il fratello, cognati. Funerale ore 8,45 del mattino dall'ospedale Molinette.

La Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Filippo Rossi

da molti anni fedele ed apprezzato collaboratore della Società.

Torino, 9 maggio 1977.

Michele e Lino Cavallotti partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano addolorati al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Filippo Rossi

Alberto Ali, Claudio Meldotti, Giuseppe Nota, Michele Santarelli, Luigi Vallico, Mario Amicorelli, Enrico Gabriele, Alfredo Maslandrea, Pier Giorgio Tomassetti, Sergio Vione.

Torino, 9 maggio 1977.

Il gen. Giovanni Fiore anche a nome del Gruppo Asiatani della Siera partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte dell'amico e collaboratore

dott. Filippo Rossi

Torino, 9 maggio 1977.

Partecipano al dolore dell'ing. Alfredo Capiani per la scomparsa del padre

Vincio Capuani

Colleghi: Edoardo Borgna, Adriano Borzone, Gianfranco Buccantini, Luciano Capra, Andrea Ceresa, Fausto Cerelli, Lorenzo Chessa, Ferruccio Chiantera, Giuseppe Chiara, Giulio Ciampolini, Domenico Covelli, Lorenzo Cugliandolo, Giorgio Danelli, Giuseppe David, Attilio Delmastro, Franco Ferrero, Antonio Filisetti, Giuseppe Foroni, Rinaldo Gasparelli, Gaspare Incarbone, Riccardo Maurino, Aldo Morra, Giuseppe Presti, Bruno Provero, Paolo Ricci, Lino Saccone, Giovanni Sarzotti, Marcello Scolaris, Pierluigi Soriano, Pietro Svelaggi, Adriano Spasolino, Arnaldo Toso, Giovanni Traversa, Corrado Vero.

Torino, 9 maggio 1977.

Collaboratori ed Amici della Tecnologia Sistemi Torino partecipano al dolore dell'ing. Alfredo Capuani per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato

Vito Novero (Carlot)

L'annunciano la moglie Gina Novero, il figlio Beppe con la moglie Lucia Bonicatti e la piccola Sara, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 corrente ore 16 via 24 maggio 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nole Canavese, 9 maggio 1977.

La Sezione Ayla di Nole partecipa al dolore della famiglia.

Vito Novero

Nole Canavese, 9 maggio 1977.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata

Letizia Orecchia ved. Russello

Addolorati l'annunciano la figlia Giuseppina, il genero Augusto Oreglia, il nipote Marco e parenti tutti. Funerale oggi, ore 8,30, nella cappella Casa di Riposo (corso Unione Sovietica).

Torino, 10 maggio 1977.

Wanda Gelina effettivamente partecipa.

GALLERIE E MUSEI

ARCIPELAGO (v. Bonafus 8, telef. 873.666); ore 18, 19, 20, personale, Biza Montovani (Giardinetti).

CITTADELLA (Berlola 31); G. Boria.

DOCUMENTA: Piero Ruggeri.

BORAI (A. Doris 21); Guido Leo.

GALLERIA SOLFERINO (p. Solferino 10, t. 539.378); Luciano Laviso.

GISTI (p. Solferino 2, t. 534.473); Cesare Peverelli. Antologica. Oratorio 10-15, 16-20, ore 11-15.

LA COLOMBIA (Bione 5, t. 682.180); Guttuso, dipinti, disegni, 16-20.

LA SEMANTICA (v. M. Vittoria 2, tel. 540.686); Gianni Farnella.

MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2); C. Noni, mostra personale.

NARISIO (p. Carlo Felice 18, t. 017.543.125); form. Lam. Seborga.

NUOVA ALBERTINA (C. Baitini 17, t. 513.662); post. Cesare Zavattini.

NUOVA MELA VERDE (Des Ambrosio 1); Ponticorvo, disegni.

PIRRA (v. Bava 4 - 832.075); Mafires e polca matras.

PIRRA (c. Cairoli 32 - 877.346); Cenis croquis di Henry Maurice Cenis.

PRIMOPIANO (via Cavour 4, telef. 555.1021); personale di Gaetano Giannardi.

S. AGOSTINO: Omiccioli.

S. GIORIS (S. Simone 1); P.F. Barbioglio.

UNIONE CULTURALE (P. Amedeo 5/A); Galleria Casorati: Costruzione dell'immagine. Calabria, Torzano, Leddi, Merli, Mulas, Toninelli, Valeri.

UNIONE CULTURALE (P. Amedeo 5/A); Galleria Casorati: Costruzione dell'immagine. Calabria, Torzano, Leddi, Merli, Mulas, Toninelli, Valeri.

TAVOLAZZA (v. Gasperi 35); Lucchini, inaugurazione ore 21.

TUTTAGRAFICA (p. Carlini); Nazario.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3, t. 885.408); Da Milano, Menzies, Paulucci.

A.I.C.: Novella Parigi - dipinti.

BERMAN: Giovanni Fattori.

CAVOUR - Mascalotti; Cominelli.

DAVICO: Arte contemporanea.

ESKENAZIARTE (Massena 19); Paolo Bontoni il ferroviere.

FLORIANA: Fossano; E. Sabino.

LA SASSOLA (v. Po 8); personale di Francesco Crupi.

LA GIOSTRA: Asili; E. Guglielmi.

LA PARISIINA (c. Moncalieri 47); Carlo Levi - 1928-1937.

LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.

LINZA: Cuneo; Emilio Scavino.

MARIN (Lagrange 1); Scavino.

MARTANO: Luigi Veronesi.

VIOTTI: Giuliano Romano.

echi di cronaca**Pellicceria Sara**

Corso Monie Cucco 59, Torino. Confezioni pronte a su misura. Servizio custodia piuma e rimessa a modello.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30. Guai-trovare drudi amati. Tel. 513.474.

G. Kauten

ABBIGLIAMENTO Casual Wears ASSORTIMENTO SENZA PRECEDENTI UNICO VASTO DEPOSITO PER TORINO E PIEMONTE

Clan di CARLA ANDREOLI

VENDITA SUL PRONTO SOLO NEGOZIANZI Via Brofferio, 1 (da piazza Solferino) TORINO - Tel. 532.758

CINTO DOBBS

originale americano senza sottocostura e cinture - lavabile - contiene a riduce qualsiasi

ERNIA

Centri Ortopedici di vendita

SALUS Via Monginevro 36 tel. 380.504, Torino

SANITAS Via Consolata 11 t. 538.403, Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

Mandolina Grazzini in Regoli

Addolorati l'annunciano il marito Paolo, i figli Fiesse, Giovanni con la moglie Emma Poggio, i nipoti, i fratelli, e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alpignano (Lucca) il 10 maggio alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Alpignano, 8 maggio 1977.

Con animo commosso e con affetto, Aldo e Alfa Passalunghi, insieme ai figli, partecipano al dolore degli amici, cari amici per la perdita della signora

Mandolina Grazzini in Regoli

Torino, 9 maggio 1977.

Prendono parte al dolore della famiglia Regoli i Dipendenti della Regoli Soc. della S.A.C.O.F.E. Sae, della Lombardi & Poggio Soc. della Italia Lazzarini Fla.

La ditta Fratelli Massimello partecipa al dolore.

Graziella Giancarlo Bonifazio si unisce al dolore di Gianni.

Partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa della signora

Lina Regoli

Bruno Artesiani, Filippo Marcello Ascheri, Lorenzo Bottino, Ditta Carpinello, Ditta Di Grazia, Ditta Fasano, Famiglia Francese, Giuseppe Gio, Famiglia Lentini, Famiglia Maritano, Ditta Milanesi Terzillo, Famiglia Nicolini Artistic, Ortolana, Ditta Perino, Piemontefrutta e La Pugliese, Quirico Domenico e famiglia, Ditta Ramondo Giovauni, Ditta Suardo.

Torino, 9 maggio 1977.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Sala (Pinot)

anni 83

L'annunciano il figlio Roberto con la moglie Susi e le sorelle nipoti, Claudia, Emilia con Roberto, la cognata Venilia Masca, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Volpiano martedì 10 corr. ore 14,30 dalla Casa di riposo Gina Primo Carmelito. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino, Cimitero generale, ove sarà tumulata alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Casa di riposo.

Volpiano, 9 maggio 1977.

Le famiglie Bertone, Nibbelletto e Fietto sono affettuosamente vicine a Roberto, Susi e famiglia.

Titolare e Dipendenti della Salice si uniscono al dolore del signor Roberto Sala per la perdita del PADRE.

Il 5 maggio è mancata ai suoi cari

Giuseppe Voli

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Anna Cristina, i figli Maria, Nina, Silvana con marito Ettore Gerbi, gli adorati nipoti e l'affezionata famiglia Demonte.

Cuneo, 10 maggio 1977.

I cognati Fredo e Mara con le figlie Valeria, Laura e famiglia partecipano con dolore al grave lutto.

Elsa Mesagno e figli partecipano al dolore delle famiglie Gerbi e Voli.

Sono affettuosamente vicini a Ettore e Silvana gli amici Florio, Brunello Olivero, Eglio, Dario Vercia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. avv. Francesco Mina

Addolorati l'annunciano la moglie Ida Comberi, la figlia Franca e Giulia, la sorella Carolina, il cognato Luigi Comberi con la famiglia, le zie, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Demichelli, al professor Perazzo e Crozzoli, all'equipe dei medici, alle suore, infermiere e personale della clinica Villa Pia, per l'affettuosa assistenza prestata; gli funerali avranno luogo martedì 10, ore 16, alle ore 17 in Borgo, partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Stati Uniti 26.

Torino, 10 maggio 1977.

Gino e Enza con Erlo, Claudio e Daniela sono affettuosamente vicini a Ida, Franca e Giulia.

Zia Rina partecipa commossa la morte del nipote

BUSSOLENO - Polemiche ed accuse per il piano regolatore

Il Borgo della Paglia

GIULIANO DOLFINI

Oltre trecentocinquanta persone hanno preso parte a Bussoleno, nel

L'affollata assemblea è iniziata con la premessa del capogruppo democristiano maestro Deagostini, il quale ha detto: «Con sorpresa abbiamo saputo della convocazione del consiglio comunale per mercoledì prossimo per la decisione definitiva sul piano regolatore. Ciò dimostra che non si vogliono recepire le critiche, le modifiche che la popolazione richiede. Richiedo la sospensione dell'approvazione nella seduta di mercoledì prossimo».

Il sindaco, il socialista geom. Tamarin, ha ribattuto: «Secondo noi il piano

dopo lavoro ferroviario, al dibattito sul piano regolatore voluto dalla popolazione e già sospeso in precedenza poiché la sala consiliare era insufficiente. L'oggetto misterioso, come lo ha definito qualcuno, è in via di approvazione definitiva dopo l'adozione, avvenuta nel 1973. Provocò duecento ricorsi e la Regione suggerì di ridimensionarlo

regolatore deve essere approvato al più presto dalla Regione, per l'attuazione dei programmi successivi. Tutte le osservazioni sono state esaminate e recepite. La giunta deciderà cosa fare mercoledì prossimo».

Ma c'è già chi parla di occupare l'edificio comunale per impedire il consiglio. Dice l'assessore geom. Reverdito: «Esiste oggi una certa strumentalizzazione, legata anche alla disinformazione, occorre una commissione popolare».

Il ferroviere Pierino Giuliano: «Sono contro tutti i sistemi del piano regolato-

re, vengano riutilizzate le strade esistenti; poi occorrono fognature e l'acquedotto». Tommaso Usai, comunista, assessore all'urbanistica ha detto: «Il 41 per cento delle case è senza servizi; 1700 persone vivono in alloggi inabitabili; occorre approvare il piano al più presto».

Sergio Favro, consigliere democristiano: «La gestione va fatta con il piano e non dopo la sua approvazione, altrimenti sarebbe un ricatto». Angelo Tommasone, sindacalista: «Siamo d'accordo sulle strade e sulle case per i lavoratori, ma

l'agricoltura deve essere salvaguardata».

C'è anche chi sostiene che l'attuale piano regolatore è decaduto essendo stato pubblicato dopo i tre anni previsti dall'adozione. Il prof. Orefice: «La lottizzazione sul "Borgo della Paglia" è una punizione».

Domani il consiglio dovrebbe riunirsi per l'approvazione definitiva del documento. Non si esclude un ripensamento, visto che si chiedono modifiche sostanziali, in modo particolare sulla zona del «Borgo della Paglia» e sul piano viario.

CUORGNE' - Al fratello malato

SBERLA "SALUTARE,"

Fu una sberla «salutare» — motivata, cioè, dal desiderio di riportare sulla corretta via il fratello che non voleva più studiare — o si trattò di un gesto d'estrema violenza nel quale è ravvisabile il reato di lesioni?

E' l'interrogativo che devono sciogliere oggi i giudici del tribunale di Ivrea davanti ai quali compare il ventottenne Salvatore Billeci, palermitano di nascita, residente a Cuorgne, il quale il 12 luglio del 1973 schiaffeggiò il fratello Vittorio di 21 anni in modo tale da fargli perdere l'equilibrio e da mandarlo a picchiare il capo con violenza contro il muro causando lesioni guarite in più di dieci giorni.

Vittorio Billeci, poliomielitico, era da tempo ospite dell'istituto «Don Gnocchi» di Milano. Studiava,

ma con scarsi risultati. Tornato a casa a Cuorgne in permesso disse chiaramente alla madre che non intendeva più tornare a Milano a scuola. «Non fa per me».

Salvatore, che assisteva alla discussione, intervenne in maniera eccessivamente energica. «Siamo una famiglia povera, otto fratelli in tutto — spiegato in seguito ai carabinieri —. Papà non può mantenerci tutti e Vittorio per le sue condizioni poteva essere ospitato soltanto in un istituto specializzato. Quando l'ho sentito fare le bizze perché non voleva più tornare a Milano mi è venuto istintivo dargli uno schiaffo. Ma di tipo affettuoso, perché capisse che i suoi capricci non potevano essere tollerati in quanto avrebbero creato seri problemi a lui e a tutti noi».

IVREA - Dal carcere di Aosta

PROCESSO PER EVASIONE

(r.a.) Tre delle cinque persone che evasero il 20 dicembre scorso dal carcere di Aosta (Guerrino Martinelli di 29 anni, da Ascoli Piceno, Domenico Licari di 24 anni di Aosta e Tommaso Diamante di 21 di Ivrea) compaiono stamane davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea per una lunga serie di reati che avrebbero commesso nel mese di febbraio scorso tra il momento dell'evasione e il nuovo arresto. Con loro, sul banco degli imputati ci saranno anche Elio Schiavo di Isogone e Liviana Pincelli di Pont St. Martin, entrambi ventinovenni, accusati di favoreggiamento per avere ospitato e aiutato i tre fuggiaschi.

Martinelli e Licari vennero sorpresi il 18 gennaio da una pattuglia di carabinieri della stazione di Caluso. Durante un giro d'ispezione i militi notarono due gio-

vani in auto il cui atteggiamento era perlomeno sospetto. Li seguirono per un po' e quando Martinelli e Licari si resero conto di essere pedinati tentarono una fuga senza speranza attraverso le strade del Canavese. Braccati dai carabinieri cercarono di riparare in un pagliaio, ma vennero individuati e ammanettati. L'auto era rubata, addosso avevano pistole e munizioni. Gli inquirenti sospettavano che essi, con la complicità del Diamante, arrestato il giorno prima nel Vercellese, avessero compiuto numerose rapine agli uffici postali del Canavese. Davanti a queste gravi contestazioni Martinelli e Licari preferirono invece confessare alcuni furti che, dal loro punto di vista, possono costituire un alibi per le accuse più gravi, coinvolgendo anche il loro compagno Diamante.

CHIERI - Ridimensionati i programmi della stagione culturale

DA 30 MILIONI A 3 (CON SFORZO)

IRENE CABIATI

I giovani sono i protagonisti della stagione culturale di Chieri. Terminati i fasti del Festival «I giovani per i giovani» del Teatro Stabile di Torino, i programmi vengono ridimensionati e adeguati alla realtà cittadina. Non più trenta milioni di spesa, com'è avvenuto nell'ultima edizione del Festival, finanziato in gran parte dalla Provincia, ma tre milioni sborsati, non senza sforzo, dal Comune. Le trenta rappresentazioni che per più di un mese avevano attirato diciassettomila persone nel '75 sono state ridotte. Una recita tea-

trale, due cicli di film, sei concerti musicali (quattro eseguiti da allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, uno di un cantautore contemporaneo, uno di jazz), le mostre di fotografia e di libri ed il torneo polisportivo dei quartieri costituiscono il programma di quest'anno, elaborato dalla II Commissione

Il lato positivo di tutto questo ridimensionamento è che, finalmente, la stagione culturale appartiene alla gente di Chieri e sarà elaborata e realizzata in gran parte dai giovani di Chieri. Il Festival, che per quattro anni aveva riempito la città, era un prodotto importante, estraneo, che trovava nei cortili e nelle chiese della cittadina uno splendido scenario, ma era lontano dalla realtà locale. Ora si vuole rivalutare, senza pretese campanilistiche né artistiche, la cultura cittadina. Già l'anno scorso c'è stato un tentativo, peraltro discretamente riuscito, con il «Timone di Atene» di Shakespeare: aveva impegnato nella traduzione, nello studio, nella elaborazione, sotto la guida del regista Ambrosini, di Bignardi e Mastropasqua, una cinquantina di ragazzi, che per la prima volta si avvicinavano al teatro. Quest'anno probabilmente ritornerà Shakespeare, proposto dallo stesso regista.

PIOSSASCO - Domani sera Consiglio comunale

E' finita la lunga crisi?

Sembra giunta a conclusione la lunga crisi che ha travagliato il Comune di Piovascasso dopo le dimissioni presentate il 9 marzo dagli assessori indipendenti Binda e Ruffinatto. E' stato convocato infatti per domani sera alle 20,30 il Consiglio comunale, all'ordine del giorno è la discussione del programma presentato nella seduta precedente dalla nuova maggioranza e l'elezione del nuovo sindaco e della giunta.

Per l'elezione del sindaco undici voti dovrebbero conferire sul consigliere Alessandro Martinatto di «Unità democratica», nel passato già prima assessore alle Finanze e poi consigliere di opposizione nell'amministrazione Bottari. L'ex maggioranza (che ormai può contare solo più su otto o nove voti a seconda delle scelte dell'indipendente Cavaglia) proporrà come candidato l'ex vicesindaco Piatti, passato in compagnia di Bottari

nel psdi. L'ex sindaco Bottari, dimissionario dal pli, aveva in precedenza costituito il G.A.S. (Gruppo autonomo di ispirazione socialista) assieme allo stesso Piatti, all'ex assessore Rizzo (radiato dal pli a suo tempo) ed ai consiglieri Germena e Bruno.

Nel G.A.S., passato anche Bruno al psdi, sono rimasti ancora Germena e Rizzo, l'unico consigliere socialista però (Cecarelli) è entrato a far parte della nuova maggioranza rifiutando assieme alla locale sezione l'ingresso nel partito degli ex membri della vecchia coalizione.

La maggioranza attuale, formata dopo lunghe consultazioni fra i gruppi dell'opposizione ed i due assessori dimissionari, è composta da comunisti (4 iscritti più tre componenti del Gruppo di base), socialisti (1), Unità democratica (1) ed U.L.D. (Binda e Ruffinatto, usciti dal pli).

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Cibrario
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rachele, le figlie Eli e il marito Giovanni. Centro le suppellettili nipotini Elisabetta e Irene. Le sorelle Anna, Angiolina con famiglia, la cognata Elisa, dottor Enzo, Lina Bonaccorsi e figli, Lina e Michele Visolani, Parenti tutti. Un grazie di cuore al professor Fabrizio Fabris e signora. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Chiesa di San Giorgio, la cara salma sarà tumulata in Ussiglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1977.

Caterina, Luigia e Francesco Canù partecipano al grande dolore per la perdita del caro PIERO.

Maria Pagliano, Carla, Alberto e famiglia piangono con pena il loro amato e inimitabile caro amico

Piero Cibrario
— Torino, 10 maggio 1977.

Gina e Mimmo Grubaudi partecipano al grande dolore.

Si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del caro signor CIBRARIO Antonio Curo, Margherita e Silvana Sacco.

Partecipano al dolore della famiglia Gina, Rita, Flaminio Grivetta.

Le famiglie: Comolli, Scia, Domini, Boria, Franco, Brilla, Claudia, Nerbollino.

Partecipano al dolore di Eli per la perdita del caro PAPA.

Partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Piero Cibrario
famiglie Ascheri, Lorenzo Bortolo, Ditta Carpiello, Ditta Di Grazia, Giacomo Ferro, Gianni Gherzer, Giuseppe Gho, Roberto Grivetta, Ditta Maslini, Ditta Milanesi Terzillo, Ditta Perino, famiglia Revelli e Peninetti.
— Torino, 9 maggio 1977.

Amalia Calosso e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico

Piero Cibrario
— Torino, 9 maggio 1977.

Dopo aver dato costante testimonianza di serena fiducia nella provvidenza e di cristiano coraggio in aiuto alla società e alla famiglia è passato alla pienezza della vita la

contessa Giuseppina Calvi di Coenzo Pariseti dei Marchesi Corsi

L'annuncio è dato da Virgilio Amman, don Alessandro, M. Franco con G. Franco Mignone, G. Tommaso con Marietta Barattieri, Ludovica, Celina, con G. Carlo Plumbino, Deiana con Ito Rabola, Carla, Piero con M. Cristina Borromeo, Luisa, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Ai funerali celebrati in San Martino Sirovano di Parma lunedì 9 alle ore 14,30 (saranno seguiti S. Messa: a Genova il 14 maggio alle 17, a Milano il 16 maggio alle 18 nella chiesa di San Ambrogio); a Torino il 4 giugno alle ore 18,30 nella basilica della Consolata.
— Parma, 10 maggio 1977.

Il Cane Cesare, Luda di Cortemiglia unitamente ai figli e loro famiglie, addolorati, si unisce al lutto della nipotina Calvi-Pariseti per la scomparsa della Cognata

Giuseppina Calvi-Pariseti nata dei Marchesi Corsi
— Torino, 10 maggio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombatto
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, la figlia Mary con i figli Marco, Rita e Renata, la sorella Rosina, la cognata Frida; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via San Francesco da Paola 4.

— Torino, 10 maggio 1977.

Frida Favetto e famiglia, Roberto e Graziella Codazza partecipano al dolore di Ida e Mary.

Si uniscono al dolore della famiglia la cara amica Rosina Grassino e famiglia.

Maria Tropeo e famiglia partecipano al dolore delle fig. Ida e Mary.

Condolenti e inquilini di via San Francesco da Paola 4 partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Fonderia div. Fonderie partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Silvio Montepoloso per la scomparsa della madre

Concettina Napoli in Montepoloso
— Torino, 6 maggio 1977.

La Sagra Spa annuncia l'improvvisa scomparsa del suo impareggiabile direttore generale

Luigi Mazzesi
Partecipano affranti al dolore della famiglia gli Amministratori, i Dirigenti e tutti i Collaboratori.

— Roma, 10 maggio 1977.

Il 5 maggio è deceduto a Genova il

cav. Massimo Trevisan
Presidente della Società CONAI ed Amministratore della Soc. Magazzini Generali Grigorini di Torino.

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci ed il Personale si associano al lutto della famiglia.

— Torino, 9 maggio 1977.

La Società Conserva Fredo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Massimo Trevisan
— Larcio (Santander), 8 maggio 1977.

La famiglia Nasari partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Massimo Trevisan
— Torino, 9 maggio 1977.

La famiglia Borgarella partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. Massimo Trevisan
— Torino, 9 maggio 1977.

Le famiglie Amoretti, Anselmi, Gazzano, Orsner e Verda prendono parte al dolore di Carlo e Giovanna per la perdita del caro

Giovanni Carli
— Imperia, 8 maggio 1977.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Riccardo Filippi

Lo annunciano con dolore la moglie Nene, la mamma Piera, i figli Marco e Silvia, Aldo con Stefania, gli adorati nipotini Andrea, Alessandra, Emanuela, Francesca, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle 10,30 nella Parrocchia di S. Carlo.

— Torino, 7 maggio 1977.

Giuseppe, Aldo e Carla partecipano con affetto al dolore di Nene, Marco e Aldo.

Francesco, piange con Stefania il carissimo padrino

Riccardo Filippi
— Milano, 7 maggio 1977.

Le zie Carlotta Vidali, Teresa Marchetti di Muriglio e famiglia affettuosamente partecipano al dolore per la perdita del caro nipote RICCARDO.

Gli zii Suor Clelia e Ferruccio De Benedetti, i cugini Clelia, Cesare con il marito Francesco Dentis affettuosamente vicini alla cara Nene e familiari partecipano all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro RICCARDO.

Venando e Gina sono affettuosamente vicini a Nene.

Lucia Campagna si unisce commossa al dolore di Nene e dei figli Marco e Aldo per la improvvisa scomparsa di

Riccardo Filippi
— Torino, 7 maggio 1977.

Titolare, Amministratore, Personale della C.R.T. Italia partecipano al dolore dell'Ug. Aldo Filippi per la perdita del PADRE.

Carlo, Alberto e Marco Brignone affettuosamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Filippi
loro fedele collaboratore per tanti anni.

— Torino, 9 maggio 1977.

Il Personale tutto della Banca Brignone prende parte con affetto al dolore della famiglia per la perdita del signor

Riccardo Filippi
— Torino, 7 maggio 1977.

Zio Santina, i cugini Paolo Carlo Gianni con le rispettive famiglie vicini ad Nene piangono l'immane dipartita del caro

Riccardo Filippi
— Torino, 10 maggio 1977.

L'Istituto di Fisica tecnica e impianti nucleari partecipa sentitamente al lutto del professor ingegner Marco Filippi.

Partecipano al dolore di Marco gli amici e colleghi del Politecnico:

Cesare Codogno, Vincenzo Ferro, Paolo Anglesio, Mimmo Barbero, Cesare Boffa, Paolo Bondi, Michele Celli, Giovanni Castelfanti, Silvio Corno, Giovanni Dellina, Mario Desave, Guido Fiesca, Paolo Gregorio, Paolo Impavido, Evario Lavagna, Carlo Lombardi, Mario Molandrone, Giuseppe Manzo, Augusto Marza, Cesare Mezzini, Bruno Panieli, Aldo Pasquarelli, Pietro Ravetto, Dino Ravello, Giuseppe Rusica, Alfredo Sacchi, Giovanni Segge, Armando Tuberga.

Sono affettuosamente vicini ad Aldo gli amici Roby e Donatella, Guido e Daniela, Gianni e Paola, Enrico e Barbara, Franco e Daniela, Sandro, Roberto.

Partecipano al dolore della famiglia Filippi:

Giorgio e Laura Capovetti, Ernesto e Mirella Fantuzzi, Piero e Paola Gauna, Pierluigi e Grazia Gentile, Salvatore e Sandra Nicolai.

Nene e Giuseppina Piazza partecipano commossi al dolore di Aldo e della sua famiglia.

La Ditta Confessioni Valli di Firenze e Caterina e Piero Savio prendono viva parte al dolore della signora Filippi per l'immane scomparsa del consorte

Riccardo Filippi
— Torino, 9 maggio 1977.

Addolorato per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Riccardo Filippi
Gino Villone con Carmelina e figli Marco, Adriano, Alberto e famiglia partecipa al lutto della famiglia.

— Valperga, 9 maggio 1977.

Partecipano commossi al dolore di Nene e figli ai amici di sempre: Eraldo Nucce, Lucilla Gola, Pino Gina Lucina, Orlando, Roberto Albaroz, Guglielmo, Carlo Maruccia Selli, Aldo Cera, Delfino Nobilio.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, serenamente ci ha lasciati

Pietro Revelchione
Capo Mastro Edile

Lo annunciano la sorella Florina, i nipoti Giovanni, Simonetta e il piccolo Francesco. La cara salma partirà oggi 10 dalle Molinette alle ore 13,45 per Avignone. Stacco a ore 15,30 avranno luogo i funerali.

— Torino, 9 maggio 1977.

A funerali avvenuti, annunciano con immenso dolore la morte del

Dr. Alberto Verona
Medico, chirurgo

la moglie, le figlie, i generi, i nipotini e la sorella.

— Torino, 9 maggio 1977.

Federico e Carla Bortolin partecipano al dolore di Carla e Agostino.

Crisitanamente è mancata

Maria Chirio ved. Galli
A funerali avvenuti lo partecipano le sorelle Angela ved. Dogliani, Rita ved. Capiglio, i nipoti Lilitana, Guido e Silvia Viate.

— Savigliano, 10 maggio 1977.

Renato, Mariocla, Ettore Massaghi prendono parte al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Caranzano ved. Brundu

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la mamma, il fratello Matteo con la moglie Bianca, la nipote Giuseppina con il marito Maurizio Tarditi e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1977.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Celeste Giacometti
— Torino, 10 maggio 1977.

Postulato dell'Istituto

— Torino, 10 maggio 1977.

(Continua a pag. 11)

Finalmente in funzione l'opera di Pier Luigi Nervi

Nuova stazione Savona-Mongrifiene ha quindici anni (ma non li dimostra)

Giovedì la seconda inaugurazione, però non i binari ed i treni

NICOLO' SIRI

SAVONA — A giorni i viaggiatori in arrivo a Savona non scenderanno più alla vecchia, cara Letimbro, tra il torrente ed i giardini di piazza del

Ci sono voluti altri 15 anni per realizzare il raddoppio a monte, tra Varazze e Finale, sistemare i binari e le linee elettriche e costruire le nuove stazioni di Celle, Albissola Capo, Vado e Spotorno. Unico motivo di consolazione è il fondato dubbio che se non la si fosse fatta allora, forse, con i tempi che corrono, la rinuncia sarebbe stata inevitabile.

Scendendo alla «Mongrifiene» i viaggiatori trovano cinque lunghe pensiline, sorrette da armonici colonnati e servite da tre sottopassaggi, una ventina di binari, un impianto radio di tipo portatile, spaziose sale d'attesa, orologi elettrici (funzionanti), una grande biglietteria, una rivendita giornali, negozio di souvenir, tabaccheria, qualche giardino netto arricchito da sculture e poi, uscendo, una piazza ancora da costruire, una sola strada diretta al centro. Troveranno anche i taxi, ma difficilmente un «bus». «Questi, «noi» del trasferimento della stazione.

Malgrado 15 anni siano trascorsi dall'inizio della costruzione dei nuovi impianti, s'è dimenticato realizzare per strada d'accesso ed aree di parcheggio e distribuire un funzionale servizio d'auto-bus. Esistono, è vero, un piano regolatore intercomunale ed un altro particolareggiato per risolvere i problemi della viabilità, ma la Regione non li ha ancora approvati e quindi, non si può procedere agli espropri e costruire quanto previsto. «I piedi, comunque, per raggiungere, diciamo, la vecchia stazione, occorrono 12-15 minuti.

Con l'entrata in funzione della «Mongrifiene» sarà attivata anche la nuova linea a monte Varazze-Finale, realizzata, in parte, dal ministero dei LL. PP. e, in parte, stranezze della nostra Italia — da quello dei Trasporti. La complessiva è stata

Popolo, cuore della città, alla nuova, elegante e maestosa stazione «Mongrifiene», sotto il pendio della omonima collina. E' una visita da ammirare, non soltanto per la grandiosità, gli impianti modernissimi, l'elegante bar-ristorante

ed i funzionali servizi, anche per l'arditezza architettonica e per la lunga storia che le sta alle spalle. Se entrerà ufficialmente, funzione venerdì 13, la «Mongrifiene» esiste infatti dal 1962 e l'inaugurazione del presidente della Repubblica Antonio Segni.

Savona — Genova un rapido impiegherà, senza fermate, 18 minuti contro gli attuali 31. Alla «Mongrifiene», sorta su progetto dell'architetto Nervi, faranno capo ovviamente anche le linee del Piemonte.

L'inaugurazione ufficiale, avverrà, alla presenza del ministro dei Trasporti, Attilio Ruffini e delle autorità regionali e locali, giovedì 12. Il movimento dei treni è previsto dalle ore 0 del 13 maggio.



UOMINI E COSE

Ballata del soldato tradito

GRAZIA NOVELLINI

FARIGLIANO — «Giovani dei nostri tempi, non ascoltate questa storia, tieni fisso alla memoria questo fatto di dolor. E' successo nel Piemonte, nel comune di Farigliano, nel crinale, caso strano, che ci fa languire il cuore». Sono i primi dei 213 versi (alcuni po' zoppicanti) d'una ballata popolare che i cantastorie hanno narrato sulle piazze e sulle sie della Langa, per 70 anni, dalla breccia di Porta Pia all'ultima guerra.

Il fatto, un omicidio, ebbe per protagonisti, la notte del 18 marzo 1869, due fidanzati di Farigliano, Nicolao, Albese, di 26 anni, e Anna, Arnaldi, di 25, detta «la pila», perché la più giovane famiglia. Mentre il

la Anna s'invaghi di tale Domenico, promise di sposarlo. Tornato a casa, saputo il tradimento, il fucile Nicolao ammazzò «fedeltà» nella stalla; poi, quando (particolare curioso) il miserere, raggiunse il «ris» si sparò: «la trovata da un ragazzo, con tre lettere in mano, l'abbiamo morto come un cane».

La tragedia dovette suscitare impressione enorme, specie perché — osserva Gino Voens, che l'ha ricostruita sulle testimonianze dei vecchi del paese — «in una zona dove ci si ammazzava quasi sempre (e di rado) per interesse, per una voglia di si ammazzò per qualcosa che non era roba».

Proprio per la sua eccezionalità, quel delitto passionale avrebbe dovuto innescare i cronisti ed invece, il poco documentato, tanto che ballata Voens

na ha trovato una sola copia, fornitagli da Stefano Noero (Steu d'Ida).

Il silenzio sul «crudele caso strano» si spiega, secondo Voens, «un'operazione di vera e propria censura». La «pila» era infatti sorella di don Giuseppe Arnaldi (autore, tra l'altro, con lo pseudonimo di Arnobio, d'una celebre raccolta di stornelli), il quale, non intendendo mettere in piazza i guai di famiglia profittò della sua posizione di storico «ufficiale» di Farigliano per impedire la diffusione dello scandalo, giungendo anche ad intercettare i fogli della ballata quando i cantastorie venivano in paese. Nessuno meraviglia quindi, se, all'intervento d'un appassionato di cose locali, il racconto della tragedia di Anna e del suo amante è rimasto affidato prevalentemente alla tradizione orale.

Domani processo

Bra: ISPA accusatrice o accusata?

BRA — (g. n.) Due consiglieri comunali di Bra, Ettore Piana (psi) 41 anni, e Carlo Petrini (pdup), 28 anni, saranno davanti al pretore Martincich, ti di diffamazione. Secondo il querelante, Pietro Maraschio, 52 anni, avrebbero espresso, durante riunione, considerazioni lesive del buon nome dell'Ispra, di cui è amministratore delegato, concessionaria servizi N. U. a raccolta rifiuti «città».

L'episodio risale al gennaio '76, quando, dopo una interrogazione al sindaco, Petrini disse del responsabile dell'Ispra: «Questi signori hanno l'abitudine di mascherarsi, come i banditi, mentre Piana parlò d'associazione a delinquere».

Molta l'attesa per il dibattimento, che gli imputati — difesi dagli avvocati Maria Magnani Noya e Bianca Guidetti Serra — si propongono di trasformare in un «processo all'Ispra».

Tridente in testa per mal vicinato

GENTALLIO — (g. d. m.) Lui, Francesco Bergesio 51 anni, è finito in carcere; Anna, in Tassone di 44 anni, è ricoverata all'ospedale di Cuneo ferita a capo, vistose non gravi. E' sanguinosa conclusione, a colpi di tridente. I due durano da anni.



Anna Testa, Tassone, anni

Proteggendo la moglie

Avvocato blocca scippatore Asili

Asili — (v. m.) Il signore è stato assalito in corso da tre giovanissimi scippatori, uno dei quali è stato arrestato dopo lungo inseguimento.

Carla Curcio, moglie dell'avv. Alberto Gay e Casale, dell'industriale Prenzato, passava giovane nella via principale della città, a pochi metri dai rispettivi mariti. Stavano osservando una vetrina quando i giovanastri le hanno aggredito alle spalle cercando di strappare loro le borsette. Entrambe hanno opposto resistenza, finendo per terra. Intervento dei mariti i tre sono fuggiti e due balzano «un'auto e il terzo a piedi. Inseguito l'avv. Gay, riuscito a bloccarlo

Cuneo: morto in auto piazzista d'Imperia

(g. d. m.) Il rappresentante Pietro Mari, 44 anni, residente Imperia, Artale 45, è morto stanotte all'ospedale di Cuneo vittima d'un incidente accaduto poco prima presso Dogliani. Era alla guida d'un autotreno che è uscito strada ribaltando in un prato. L'infelice è rimasto schiacciato nel ribaltamento.

Cardiopatico annega a Villanova d'Asili

(v. m.) E' annegato a Villanova d'Asili, in un canale, il pensionato Angelo Ferrari, 77 anni. Stava eseguendo lavori di giardinaggio quando un attacco cardiaco lo prostrò facendolo cadere bocconi nell'acqua dove ha trovato la morte.

Vercelli: protesta per la pretezza deserta

(u. n.) L'Ordine Avvocati e Procuratori di Vercelli, presieduto dall'avv. Prestinari, rinnovano la protesta per il perdurare della carenza magistrati e cancellieri della pretezza di Vercelli, solo magistrato dal 6 cancellieri

previsti dall'organico in quanto l'unico in servizio è assente per malattia. Per tale motivo nell'autunno scorso i legali scioperarono mesi.

Savona: vane ricerche d'ottuagenaria

(n. s.) La traccia di Antonietta Ravera, anni, abitante Savona, scomparsa dalle 15 scorso, invano cercata vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Era uscita per fare due passi e non è più rinchiesta.

Govone: caduto dalla scala è grave

(v. f.) L'agricoltore Govone Giuseppe Sacco, 45 anni, è ricoverato in grave stato all'ospedale S. Lazzaro Alba per fratture e ferite riportate cadendo per 5 metri una scala a pioli.

S. Damiano: rubate macchine agricole

(v. m.) Attrezzature e macchine agricole per milioni sono state sottratte notte S. Damiano d'Asili meccanica Mario Ravino, anni. La refurtiva è stata caricata su un camion che ha lasciato le impronte dei pneumatici sul terreno.

(Segue da pagina 9)

Serenamente come visse, si spirò con il conforto della fede, l'anima di Maria Bar in Casalegno

La pianura affranta il suo dolore. Nino, il figlio Beppe con la moglie Lina e Nando e Rita, Paolo e Silvana, il figlio Umberto con la moglie Nuccia e Maria e Marco, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti si affrettano a Casalegno per l'addio al defunto. Per volontà dell'esule si dà comunicazione a funerali avvenuti e preghi indifferenza e opere in bene alla S. Vincenzo della sua parrocchia. La S. Messa di trigesima sarà celebrata l'8 giugno 1977 alle ore 9,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

Torino, 10 maggio 1977.

Pippo Candile e famiglia, addolorati, partecipano al dolore dell'amica Maria Bar in Casalegno.

Torino, 10 maggio 1977.

Giovanni Maria Basso partecipa affettuosamente al dolore dell'amica Maria Bar in Casalegno.

Torino, 10 maggio 1977.

Molto addolorato per la scomparsa della MARIUCCIA affettuosamente vicini a Giovanni e famiglia Antonio e Giorgia Casalegno con i loro figli.

Lia e Cesare Petrazzi con Coletto e Franca partecipano commossi al grande dolore di Giovanni per la perdita della cara IUCIA.

Berio e Maria parteciperanno sentitamente al dolore del caro Giovanni, dei consueci Beppe e Lita e della famiglia tutta per la perdita della IUCIA.

Nando e con la mamma Maria Onodato Giovanni sono vicini al caro Paolo e Andrea ricorderanno sempre la cara nonna A.

Personale delle Assicurazioni Casalegno si unisce al dolore del Titolare per la scomparsa della MADRE.

Gianna e Gianni Tosco profondamente addolorati sono fraternamente vicini a Beppe e Lita.

Le famiglie Colombo Ferrero e un'altra al dolore del dottor Giuseppe.

Piangono la cara zia Maria, i nipoti Gino e Teresita con Alberto, Attila.

Partecipano al dolore dei famigliari Maria e Franco Scrimaglio.

Nelly, Pappino, Femi, Sandro, si uniscono al dolore della famiglia Casalegno.

Colleboratori e Dipendenti Soc. Gestioni Fiduciarie partecipano vivo cordoglio del fratello Umberto e Giuseppe Casalegno per la morte della mamma.

Maria Casalegno

Torino, 10 maggio 1977.

Gli amici di Umberto a Nuccia, Lorenzo e Ida Cogo, Alberto e Cavallero, Ettore Cologno, Ruggero e Lilliana Ferrero, Bruno e Giuliana Peruzzi, Mimmo e Marianna, partecipano al dolore della famiglia Casalegno.

Si associano al dolore di Rita e Beppe Casalegno gli amici: Amedeo Aldighieri, Dante Bordinas, Luciano Bertolotti, Paolo Branzo, Ilio Burrelli, Giuseppe Calcebbetta, Gabriele Casoni, Alberto D'Amico, Nicola Diaghieroff, Giovanni Donato d'Ossola, Fabio, Luigi Fattola, Francesco Finocchiaro, Bruno, Renzo Gandini, Oscar Ghione, Gaetano Giganti, Edoardo Giuliano, Paolo Gazzelino, Carlo Graffi, Maurizio Graziani, Luigi Incarnato, Pietro Lorenzino, Francesco Melio, Silvio Moretti, Camillo Oliva, Giuseppe Oliva, Vincenzo Osella, Maurizio Passanino, Leone Poli, Rinaldo Rectori, Sergio Roberti, Gianni Russo, Giuseppe Russo, Giuseppe Sammaritano, Natasia Sodero, Vittorio Sodo, Alessandro Tiziani, Umberto Tomassini, Giovanni Tocco, Mario Traversa, Ernesto Zampieri, e rispettive consorti.

Presidente Consiglio direttivo Soci tutti del Circolo degli Alfieri prendono viva parte al grande dolore dell'amico Umberto Casalegno.

Con profondo dolore partecipano al lutto le famiglie Angiola, Casale, Casale, Gagliardi, Venturi.

Esente, Wilma e Giuliana Zampieri prendono viva parte al dolore degli amici Beppe, Lita, Nanni e Paolo e dei loro parenti.

Festa Lazzaroli dal 1971 al 1976, Valpurga e Carlo partecipano profondamente al dolore dell'amico Umberto Casalegno.

Le famiglie rag. Annino, Maria, Emilio Venezia e Angelo Venezia affettuosamente partecipano al dolore per la scomparsa della MARIUCCIA.

Gli affettuosi amici di Cesare, Ajello, Bagnardi, Basilio, Batti, Catti, Cella, Franchi, Laveria, Mazzaro, Miglietta, Riccio-Barberis, Roggero, Schiavini, partecipano al grande dolore.

La famiglia Stramignoni affettuosamente partecipa al grave lutto degli amici di sempre per la perdita della consorte e mamma.

Maria Bar Casalegno

Torino, 9 maggio 1977.

Improvvisamente è mancato Lorenzo Bertoglio (Sino). Addolorati si annoverano: i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Giovanni d'Arco.

Torino, 10 maggio 1977.

I NOSTRI GIORNI

DANIELA DANIELE

Le scale sono troppo strette, le salette traboccano. Solo oggi capisco i sindacalisti quando dicono che i locali dell'ufficio di collocamento « non bastano più ». Solo oggi, un giovedì, mentre sono in coda con altre decine di donne che cercano lavoro. Nel frastuono delle voci, fra visi spenti, con bambini piccolissimi che piangono in braccio alle madri, nell'odore degli abiti sudati, sono venuta a raccogliere testimonianze. Mi hanno « urlato » quattro storie vere.

« L'affitto, le bollette della luce, del gas... e come faccio a tirare avanti? Non ho più il marito e le figlie sono sposate. Hanno da pensare alle loro famiglie, ai bambini, tante creature... ». Anna Tuveri, 52 anni, vedova di guerra. « Sì, di guerra, guerra, anche io solo 28 mila lire al mese di pensione di mio marito. E' tornato dalla guerra malato: cinque anni di sanatorio, poi è morto. Ho dato famiglia alle mie figlie: adesso non trovo lavoro per campare ».

« No, no che fa? Mi fotografano... e le figlie, mia mia, che dicono quando mi vedono sul giornale? ». Scriva, sì, che per vent'anni ho fatto le pulizie nelle case a 50 lire all'ora. Adesso non mi hanno neppure dato la pensione di invalidità, e che ho l'ernia al disco, l'ulcera e l'artrosi ».

Commenti di altre donne, spiritosi e la voce dell'impiegata distribuisce i tesserini d'iscrizione. « Fate silenzio, per favore, per favore, siete in tante e noi facciamo il possibile ».

Donne di tutte le età, qualcuna con il compagno a fianco, molte i figliuoli. In un angolo una signora con i capelli bianchi, un soprabito grigio e le mani strette sulla borsa: vicino una ragazzina minuscola, il viso coperto di acne, i capelli corti e l'aria smarrita. « Non ha più papà — dice la signora —. Siamo in due a lei è l'unica che può lavorare ». « Lei », quella che sembra una bambina, ha ventisei anni.



Anna Tuveri. Accanto al titolo: folla in lunga fila all'ufficio di collocamento

ha esperienza di lavoro contratto. In compenso conosce il lavoro nero, le piccole « cose » da fare fra le mura domestiche, che costano pochissimo alle ditte e rendono moltissimo, non certo a chi le fa. « Ho solo la terza media — dice Gabriella Grassi, la « bambina » — mi sono iscritta nelle liste di novembre e spero di trovare lavoro ». Si vergogna, abbassa gli occhi sulla borsetta lucida di finta pelle. A me manca il coraggio di continuare.

« E' un anno che vengo qui, ma non posso più ». La voce è stridula, angosciata. Vedo una donna bruna, con la faccia stanca. Dimostra di più dei suoi quarant'anni. « Sono vedova — ho tre figlie — dice Sebastiana Savona — la pensione di mio marito perché lavorava proprio ». « Che faceva? Distoglie lo sguardo dal mio. « Eh, lavorava proprio... e ho tre figlie di 17, 16 e 15 anni. La più piccola l'ho avuta da un altro uomo ». « Lui dopo un po' di anni che mio marito è morto, ma è anziano, ha 61 anni. Fa scatole ».

Il Parlamento europeo di Strasburgo parla oggi delle « sparizioni » di uranio scomparse: state annunciate numerose interrogazioni alla commissione. L'affare « Schenberg » è un codice dell'episodio del prezioso carico « sparito » dalla nave che trasportava, è ancora pieno di mistero. Tra le ultime « voci » c'è da registrare l'intervento di un magistrato che ha confermato la rivelazione inglese « Observer » secondo cui è stato l'agente segreto israeliano Acherel a dirottare la nave nello stato ebraico mentre veniva trasportato il minerale di uranio a Genova.

BRUNO GHIBAUDI

ROMA — Il giallo dell'uranio scomparso nell'autunno del 1968 durante un fantomatico viaggio in cargo libertario « Schenberg » da Amburgo a Genova continua ad arricchirsi di particolari inediti, anche se il momento della piena luce appare assai lontano. L'ultima rivelazione, in ordine di tempo, proviene da Washington e informa che fin dai primi mesi del 1970 la Cia era già riuscita a ricostruire tutte le fasi della vicenda e a scoprire che le 200 tonnellate di ossido di uranio erano finite in Israele. Con quel materiale fessile si potevano preparare una trentina di bombe atomiche tipo Hiroshima. Quando però la Cia stava per inoltrare il rapporto alla Iaea (Agenzia internazionale per l'energia atomica, sede a Vienna), come prescrive l'accordo internazionale sottoscritto anche dagli Stati Uniti, un ordine di Nixon (sembra su suggerimento di Kissinger) intervenuto a bloccarlo.

Il rapporto precisa pure che nello stesso periodo dell'affare « Schenberg » (1968) Israele importando clandestinamente altro ossido di uranio dal Canada, dal Sud Africa e dallo Zaire, pagandolo a prezzi notevolmente superiori a quello di mercato. Per le 200 tonnellate dello « Schenberg », per esempio, sono stati sborsati 3 milioni e 754 mila dollari in luogo del milione e mille dollari richiesti dal cantiere internazionale.

Ed era ancora il rapporto della Cia a svelare che le atomiche israeliane non erano al plutonio, ottenuto come risultante — e per di più in quantità ridotta — del funzionamento del reattore di Dimona (deserto del Negev), erano all'uranio. In precedenza i tecnici occidentali avevano sempre escluso questa possibilità, motivandola con l'estrema difficoltà tecnica di arricchire l'uranio dell'isotopo utile. Per aumentare la percentuale di uranio 235 rispetto all'uranio 238 bisogna infatti possedere impianti molto complessi e molto costosi.

che soltanto le grandi potenze riuscite a realizzare. Gli agenti della Cia avevano invece scoperto che i tecnici israeliani erano riusciti ad arricchire il minerale d'uranio con un procedimento assai più semplice, probabilmente basato sulla centrifugazione mediante centrifughe costruite con teghe speciali oppure ricorrendo ad un tipo particolare di diffusione gassosa. Nel rapporto esprime infine la convinzione che un affare come quello della « Schenberg » abbia potuto essere attuato soltanto con la connivenza di alti funzionari governativi italiani e tedeschi.

La vicenda è oggi una miniera di dubbi. Quanto parte da Amburgo, nell'ottobre 1968, lo « Schenberg » è un mercantile tedesco di proprietà dell'armatore Fritz Kopke, con comandante ed equipaggio interamente tedeschi. Subito dopo la partenza la nave (1200 tonnellate) viene però venduta ad una compagnia liberiana con filiale a Rotterdam. Ad Anversa, durante lo scalo per imbarcare il carico di uranio naturale, comandante ed equipaggio vengono sostituiti. Il 17 novembre, un giorno dopo essere salpata da Anversa, la nave scompare ufficialmente. Molti mesi dopo si scoprirà invece che la nave ha fatto scalo in molti porti della costa atlantica e del Mediterraneo, finendo perfino nel porto di Galati sul Mar

Nero. Durante gli scali l'equipaggio e il comandante sono stati sostituiti più volte. E in un momento, ancora imprecisato, questo misterioso trasformismo di 200 tonnellate di ossido di uranio, contenute in 508 fusti di metallo spariscono nel nulla.

Le vicende dell'ossido di uranio sono altrettanto rocambolesche. A raccontarle provveduto il prof. Enrico Iacchia, che a quel tempo era direttore del Controllo e Sicurezza della Cia. In origine l'uranio naturale era proprietà della compagnia mineraria belga Sedm. La prima richiesta viene avanzata da una tedesca, la Asmara Chemie di Wiesbaden, quale fa però sapere che il materiale è destinato alla Chimagor marocchina. La Sedm avverte allora la Asmara Chemie che per trasferire l'uranio ad un paese non appartenente alla Cee è indispensabile un'autorizzazione speciale. Dinanzi a questo ostacolo, la Asmara Chemie cambia la destinazione e indirizza verso una ditta italiana, essendo nella Cee non ritenuta necessaria l'autorizzazione. La ditta italiana è la Saica (Società Anonima Italiana Colori e Affini) di Milano, con piccolo stabilimento a Lainate, che dichiara di voler trasformare l'uranio in catalizzatori per l'industria petrolchimica. Tanto basta per far partire l'uranio da Anversa sulla « Schenberg ».

Gli interrogativi ancora senza risposta sono parecchi. In primo luogo bisognerebbe sapere perché questa vicenda, sepolta dal riserbo di sette anni, improvvisamente venuta alla ribalta in questi giorni. Un quotidiano Los Angeles. Subito dopo bisognerebbe sapere perché Nixon, pur di coprire il caso, ha esitato a violare gli accordi internazionali. E infine sarebbe opportuno accertare se l'uranio è veramente finito in Israele e a quale uso è stato destinato. Sono risposte da cui possono emergere indicazioni importantissime su realtà ancora nascoste che può influenzare profondamente l'equilibrio strategico del Mediterraneo e negli scacchieri vicini.

GLI APOSTOLI



Donne all'ufficio di collocamento

QUALSIASI LAVORO MA PULITO



Tristi storie di disoccupate - Una madre di famiglia: "Per vent'anni pulizie nelle case a 50 lire all'ora. E adesso non ho nulla..." - Una giovane solo di lavorare, non voglio finire sul marciapiede" - Poche sono

carione, sa, quelle che danno da fare a casa, ma lo pagano a miseria. Chiedo a Sebastiana se ha avuto, in passato, lavori vantaggiosi. « Sì, sì, quando ero a Germania con lui, il secondo marito. Lavoravo a una fabbrica di sottaceti, guadagnavo ». Poi? « Abbiamo dovuto tornare in Italia, le

cose non andavano bene ». Come... « Eh, le cose, le cose in famiglia non andavano bene ». Evita ancora il mio sguardo. Ha una storia come tante, da nascondere, da difendere. Ormai abbiamo salito tutti le scale, siamo nel salone, i tesserini. L'impiegata, con ridotta ad un filo, continua ad elen-

care nomi. Una giovane donna, bionda, più curata, altre, un po' truccate, si avvicinano mentre parlo. Un gruppetto di disoccupate. Mi stanno spiegando che al martedì e al giovedì... i tesserini con la graduatoria e poi si all'elenco dei lavori disponibili.

« Ma una sistemazione definitiva non la trovi qui dentro ». E' la biondina che grida. Si chiama Ioni Travagliante, ha ventisei anni. « Sai che ti fanno? Ti trovano lavoro, poveretti, danno da fare, poi le prendono un contratto, come si dice, a termine, ecco. E dopo tre mesi sei di nuovo in strada ». Ioni reagisce

mento



ni ho fatto le
vane: "Chie-
le possibilità

on grinta alla sua pos-
ione di disoccupata: «Non
posso lasciarmi andare. So-
lo separata da mio mari-
to che vive al paese, vic-
no a Catania, e tre bam-
bini». «grinta» si ad-
olcisce parlando
ro. «Due femminucce
di 8 anni e un maschietto
cinque: vanno a scuola
tutti e vogliono bene,
parlare loro... sanno
scrivere. Io non sono ca-
pace, solo a leggere. Un po'
di maestre... miei figli
dicono di andare da lo-
ro per imparare, ma io co-
me faccio? Pago 35 mila
al mese per una camer-
a e cucina».

Le venendo il «ma-
none», ma riprende corag-
gio. «Se non ci fosse la
mia vicina non come
arei. Io le pulisco la casa,
stiro e lei fa man-
dare me e ai miei bam-
bini».

E' giovane, carina, si leg-
ge tutta la voglia di vivere
nei suoi anni in quell'om-
retto azzurro comparato
allo Standa. Non pensa
sposarsi?

«Per carità, e vuole
che si metta con me? Ho
tre figli, sa, e al mio
dicono: "la estranea
sempre". Maga».

un uomo picchia i miei
figli, perché è inutile, non
sono suoi... ma io chiedo
solo lavorare. Qualun-
que lavoro, basta che sia
utile. Non voglio fare
luttana».

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Certezza ■ diritto?

Il regista Enriquez, che dovrebbe fare un mese di carcere perché anni fa ha compilato il modulo Vanoni, ha sbagliato città. Non doveva farsi arrestare a Roma. Fosse stato a Milano non avrebbe avuto problemi. Fino a quattro mesi di condanna a San Vittore non si accettano prenotazioni; le camere sono esaurite. Non c'è posto neppure in quelle senza servizi, un bugliolo e basta. Tutto occupato, come quando c'è la Fiera campionaria.

E' vero che Enriquez, a Roma, sta a Regina Coeli in regime di mezza pensione. Pernotta fra le sbarre, poi via al lavoro, perché deve mantenere la compagnia che sta recitando Dostoevski al «Quirino». E' un sistema che ha del buono: si peggiora che al Grand Hotel, ma in compenso non si paga. Nei panni di Enriquez ci chiederemmo però ugualmente in che cosa consista, da noi, la cosiddetta «certezza del diritto».

CORRIERE DELLA SERA

Senza ricevuta

Dopo la sua fuga, Pozzan non è mai più interrogato dal giudice. Lui non esistono che due soli verbali di interrogatorio. Il primo, nel quale accusò Pino Rauti di aver partecipato alla famosa riunione di Padova, il 19 aprile 1969; il secondo, in cui ritrattò l'accusa e permise al deputato missino di essere assolto. L'imputato deve scegliere la sua strategia processuale. La scelta di una linea sull'altra dipenderà dal tornaconto che potrà trarne dall'una o dall'altra. Da quel poco che si è potuto capire ieri mattina, Pozzan non ha alcuna intenzione di collaborare con la giustizia. E ha già lanciato un primo siluro alla corte. Ha detto che nessuno a Madrid gli ha notificato il mandato di cattura.

Vero, falso? Agli atti non esiste alcun documento che consenta di smentire l'imputato. La «ricevuta», manca.

la Repubblica

Amnistia forzata

La decisione della Procura a Milano che, violando la lettera della legge, ha promulgato una vera e propria amnistia (sia pur provvisoria) per chi nel territorio lombardo ha subito pene che comportano la detenzione fino a quattro mesi, fornisce se mai ce fosse stato bisogno la conferma dello Stato di spaventosa decomposizione del sistema carcerario italiano. D'altra parte le continue evasioni e i fatti di violenza che all'interno delle prigioni si producono ininterrottamente parlano chiaro sulle dimensioni del fenomeno che rappresenta uno dei dati più gravi della situazione dell'ordine pubblico nel nostro Paese.

Si può ricordare che non sarebbe arrivati a tanto se alcuni provvedimenti, da tempo suggeriti da quelle politiche e culturali che si battono da anni per la riforma, fossero stati adottati.

l'Unità

Lime per carcerati

Benché siano state approntate 24 porte elettromagnetiche per controllo delle per- (e cento stanno per essere consegnate), 71 piastre elettromagnetiche per il controllo dei pacchi e 339 apparecchi cerca-metalli manuali, le pistole continuano ad entrare in carcere insieme a lime e altri strumenti utili per preparare le fughe.

Tutto ciò è frutto della organizzazione inefficiente della persona- (nell'organico mancano 4052 unità mentre gli agenti sono costretti a turni massacranti con stipendi molto bassi), del sovraffollamento che produce promiscuità e tensione. E su questa situazione che fanno leva elementi che hanno scelto il come terreno di coltura di una strategia eversiva, di proteste disperate e violente, di evasioni in Napoli, ad esempio, uno dei segni tangibili di questa strategia è le agitazioni carcerarie tende a demolire la riforma prima ancora della sua completa attuazione.

LA CITTA' DOMANDA

Pensione in anticipo

Egregio direttore,

la Gazzetta Ufficiale 114 del 28-4-77 ha pubblicato un annuncio della Corte Suprema di Cassazione, relativo all'avvenuto deposito presso la Cancelleria della Corte medesima di una proposta di legge di iniziativa popolare contenente, «norme a favore dei dipendenti privati e lavoratori autonomi combattenti ed assimilati».

Il testo della proposta legge prevede una parziale estensione benefici combattentistici previsti dalla Legge 24-5-1970 n. 336, e precisamente quelli relativi alla anticipazione della quiescenza, fino a 7 anni (se combattenti e categorie equiparate), oppure fino a 5 anni (se mutilati ed invalidi di guerra).

Per quanto si riferisce

ai dipendenti privati e lavoratori autonomi già in pensione, la proposta legge prevede maggiorazione della pensione stessa del 7 o, rispettivamente, del 10 per cento.

Come noto, l'iniziativa, dal giornale l'Eco di Genova della Liguria, è fatta propria dai Gruppi ex combattenti delle Aziende IRI, e, successivamente, anche da Associazioni combattentistiche, di deportati e internati, e di profughi per cause di guerra.

Al fine provvedere alle spese necessarie per la raccolta delle firme, che verrà effettuata in tutta Italia, gli combattenti e categorie equiparate provvederanno ad autotassarsi in ragione di lire 1000, pro capite. Tale importo sarà

versato, o individualmente o meglio ancora per tramite dei gruppi aziendali delle sezioni delle relative Associazioni, sul Conto Corrente 42858, aperto presso la sede Agenzia del Credito Italiano, a nome del sigg. Franco Collevati, Vincenzo Di Teo e Vinicio Jacopino, che, rispettivamente, rappresentano nel Comitato IRI gli combattenti del Banco Roma, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e del Credito Italiano. La somma raccolta servirà a finanziare, modo più autonomo e al di fuori qualsiasi ingerenza politica, procedure necessarie per la raccolta delle firme e la presentazione, al Parlamento, del citato progetto legge d'iniziativa popolare.

Il Comitato confida che questa iniziativa troverà, anche nelle sedi politiche, sindacali e negli organi informazione, adeguato appoggio, considerato che esso propone di eliminare una vergognosa discriminazione a suo tempo fatta nei confronti degli combattenti statali, nel contempo, consentendo a molti lavoratori anziani di potere anticipare la loro quiescenza, favorirà l'inserimento nel mondo del lavoro di vaste categorie giovani, che oggi invano aspettano occupazione. Per il Comitato estensione benefici combattentistici

Italo Vascotto, Genova

quest'anno il bikini me lo scordo
se non vado all'American
a dimagrire



AMERICAN
30 dub per me in salute

per la prima volta

un trattamento anticellulitico

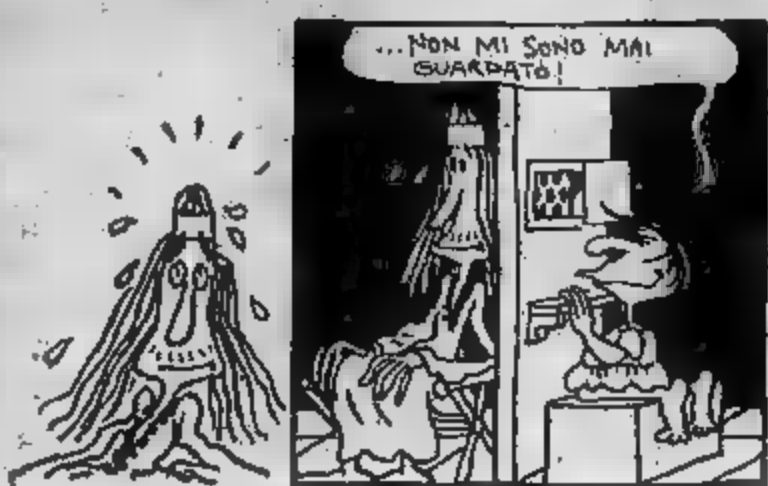
solo per mano di un medico!

La novità dell'«ULTRASLIM», basato sul rapporto diretto medico-paziente, consiste nella eliminazione progressiva della cellulite (cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante un ciclo di trattamenti rigorosamente scientifici: ionoforesi, ultrasuoni, massaggio connettivale e mesoterapia. In breve tempo la cellulite sparirà.

REPARTI SEPARATI
PER UOMINI E SIGNORE

Trapani, - tel. 517.829
via Assarotti, - tel. 517.829

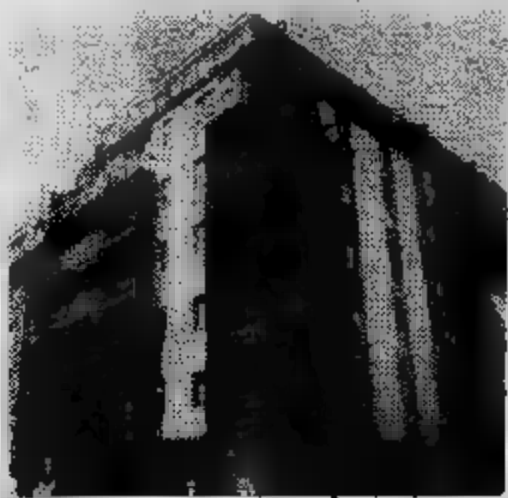
LI



FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Via LURISIA 2 angolo Via PAOLO BRACCINI

A due passi da piazza Robilant una posizione che si commenta da sé: stabile signorile e recente, alloggi spaziosi e ottimamente rifiniti.



Prezzi veramente interessanti:

Attici camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo da 14.000.000 a 15.000.000
 ■ camera tinello cucinino ingresso bagno da 18.500.000 a 20.100.000
 3 camere cucina ingresso bagno da 24.700.000 a 26.300.000
 3 ■ tinello cucinino ingresso bagno da 25.700.000 a 28.500.000
 Negozi vari generi da 8.100.000 a 12.800.000
 Mutuo fondiario S. Paolo a richiesta

Via PIOSSASCO 10-12

tra Lungo Dora Napoli e Via Cecchi.

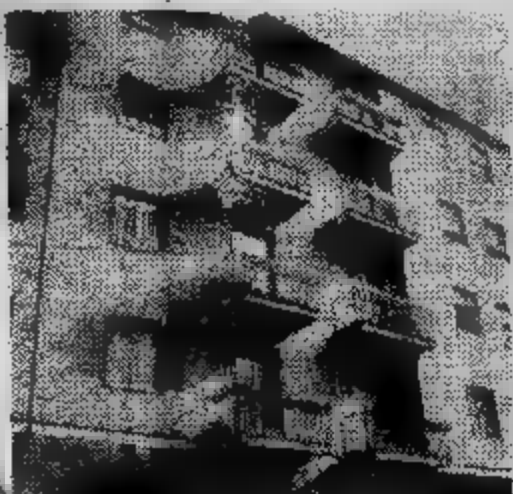
In una zona commercialissima uno stabile recente, ■ ottima fattura con alloggi spaziosissimi

PREZZI AFFARE

camera tinello cucinino ingresso bagno da 7.200.000 a 8.900.000

2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 11.500.000 a 12.800.000

MUTUO SAN PAOLO 6% E AMPIE POSSIBILITÀ PAGAMENTI



Corso UNIONE SOVIETICA 233-235-237

Moderna costruzione con funzionalissimi appartamenti in soleggiatissima posizione portinaria, ascensore, riscaldamento centrale, camere spaziose



camera cucina ingresso bagno terrazzo da 4.300.000 a 5.500.000 + mutuo S. Paolo 20 anni
 camera tinello cucinino ingresso bagno 8.050.000 + mutuo S. Paolo 20 anni
 ■ camere cucina ingresso bagno 8.150.000 a 8.550.000 + mutuo S. Paolo 20 anni
 ■ tinello cucinino ingresso bagno da 7.450.000 a 8.300.000 + mutuo S. Paolo 20 anni
 3 ■ cucina ingresso bagno da 11.150.000 a 11.500.000 + mutuo S. Paolo 20 anni

Commercialissimi negozi varie metrature - Spaziosissimi magazzini

Via BLIGNY 15 Collegno

BORGATA PARADISO

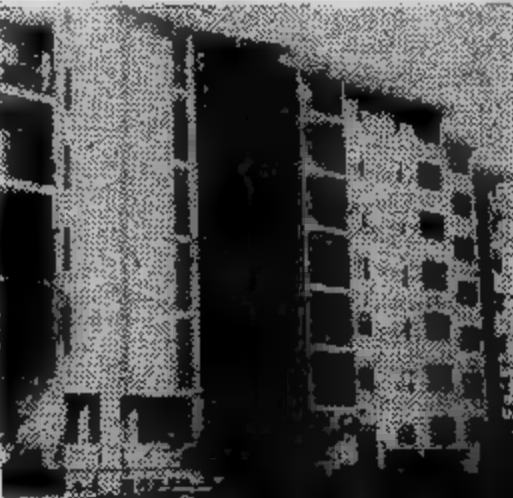
A due passi da corso Francia, un complesso qualitativamente eccezionale, attorniato da verde privato e pubblico, con zona giochi bimbi; alloggi dotati di isolamento termocustico, riscaldamento centrale, pannelli radianti e soffitti, acqua calda centralizzata, rifiniture accuratissime.

3 camere cucina ingresso 1-2 bagni da 34.500.000 a 40.500.000
 salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni da 50.000.000 a 62.000.000

Minialloggi di uno o due vani e servizi da 12.075.000 a 18.500.000

Boxes auto e magazzini con ascensore diretto da L. 4.100.000 a 12.500.000

FORTE MUTUO FONDIARIO E COMODE RATEAZIONI



Via LEMMI 3 angolo Corso VERCELLI



In stabile recente e signorile alloggi spaziosi ■ ottima fattura. Prezzi interessantissimi per ■ sicuro affare.

Camera tinello cucinino ingresso bagno da 9.000.000 a 10.400.000

2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 14.400.000 a 15.300.000

Magazzini agevolatissimi L. 6.500.000

■ fondiario S. Paolo a richiesta

per informazioni

CASA - LUNA ITALIA
 10120 TORINO 1111 745541-748470
 10120 TORINO

CENTRO
 CASA

Via G. Arduino 52

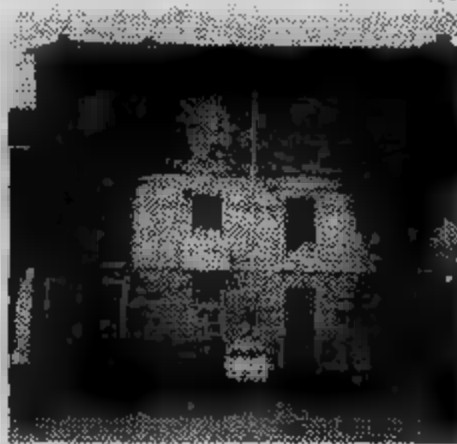
zona dogana
 e mercati generali

VEDERCI CHIARO nella giungla immobiliare significa: OGGI investire convenientemente acquistando un nostro appartamento al prezzo dei "fitti bloccati"; DOMANI godere di una rendita incrementata dalla prossima legislazione sull'equo canone.

CONFRONTATE I PREZZI

- Due camere, una cameretta, cucina abitabile, servizio L. 7.900.000
- Una camera, una cameretta, cucina abitabile, servizio L. 5.600.000
- Una camera, tinello, cucinino L. 3.800.000
- Una camera, cucina abitabile e servizio L. 3.800.000
- Magazzino con passaggio carraio ■ cortile. Coperti mq 100 L. 12.000.000

DILAZIONI



ITALIMMOBILI

AGENZIA INU
 di A. Sabatelli
 CORSO SOMMEILLER 12 - TORINO - 599782

Esposizione mobili cintura di Torino

Locali 1200 mq. giro d'affari 400.000.000 annui, forte utile dimostrabile, alloggio custode, parcheggio

cedesi 12.000.000

compresa merce - Parziale cambio immobili

Telefonare FASANO, tel. 694.180 - 694.670 - TORINO

AUTOPORTO DI TORINO

Zona III
 S. MAURO
 Tel. (011) 240.142 - 530.127

AFFITTANSI VENDERSI

CAPANNONI INDUSTRIALI
 RIBALTE
 MAGAZZINI

UFFICI RISTORANTE-BAR

MUTUI ANNI
 BASSA IN RISPARMIO
 DI TORINO

VILLA

bi-trifamiliare a 15 minuti ■ verso Lanzo, nuova e bella, due spaziosi alloggi ognuno di ■ mq. ■ tre ■ soggiorno cucina doppi servizi. Semi interrato e magazzino di 202 mq. Giardino ■ milioni più 28 milioni mutuo fondiario. ■ e visite telefonare 58.17.35.

Importante Casa editrice cerca per locazione in Torino o prima cintura

stabilimento industriale

da adibire ■ magazzino centrale spedizioni. Superficie mq 7000; altezza 8-10 mt.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 351 10100 TORINO

FRANCOLONE



Vi offriamo appartamenti signorili, rifiniti con cura, luminosi, di vari tagli, con saloni, ampi e doppi servizi, tutto nel verde.
 Zona giochi, comodità di servizi pubblici, scuole, negozi, piscine.
 L'impresa vende direttamente a prezzi convenienti, 40% mutuo San Paolo ■ anni, lva 9%.
 Personale sul ■ tutti i giorni, sabato compreso, Telefono 30.43.701.
 p. omero
 c. orbasiano

Capannone vendesi mq 1000

affittato a zona e serie azienda ■ lire 800.000 mensili. Scopo realizzo, intermediari. Richiesta L. 96.000.000 (eventuale migliore offerta).

Telefonare ■ ■ ■

ECONOMICI

15 Autovetture

CONTANTI
pubblici: compenso autovetture
non minime. Solmi corso
Giulio Cesare 186 tel. 205.1977
2005.

DI VISTO officine Vol-
kswagen Audi New ecc. di
tutto le marche con garanzia
biennale. Motori, Audi
80, VW, da 1.300 mila su
su. Via Matte 100, telefono
739.5333.

DIESEL Peugeot 204 Break anno 76 bol-
lismo perfetto di carrozzeria e meccanica
vendita Autostadio, corso Agnelli 22,
telefono 739.5333.

FIAT 127 50 75, Peugeot 204 diesel 75
Opel Rekord, di serie 1974 e 75 Fiat 132
GLS, Alfa Romeo 74, Volvo 144, Ford
Taurus 1300, M.B.M., Concessionaria
Opel Giulio Cesare 186, telefono
739.5333.

FIAT 131 Special del 75 pochi km so-
no con unico proprietario. Autostadio,
corso Agnelli 22, telefono 739.5333.

FIAT 500 d'occasione, in ottime che al
trovano sul mercato, inalterabili per
quanto consumo, vende Segno, corso Si-
racusa 40, telefono 739.5333.

FULVIA berlina del 70, vetture di an-
no unico proprietario. Autostadio,
corso Agnelli 22, telefono 739.5333.

INNOVANTI 1000 Cooper, vettura di
prezzo colore protezione vende So-
ma, corso Sirocco 40.

LANCIA Concessionaria Lancia, Auto-
blanchi ottime condizioni usato, corso
Regina Margherita 270.

Opel Concessionaria M.B.M., via Ber-
toia 3, Chivasso, tel. 910.2748, proce-
dura per ogni modello. Carrozzeria va-
lignazione usata.

Opel Rekord diesel 2000 Carrozzeria va-
lignazione grande spazio di carico po-
tente motore vende Segno, corso Si-
racusa 40.

PASATA V.W. 1600 del 1975 cambio au-
tomatizzato buona condizione venduto 2 mi-
lioni 200 mila anche rateale, telefo-
no 739.5333.

PEUGEOT berlina 204 diesel bianca
tutto originale prezzo speciale 1,4 milio-
ni 700 mila su strada. Concessionaria
M.B.M. Chivasso, tel. 910.2748.

PEUGEOT 204 diesel berlina 1974 3 mi-
lioni 200 mila venduto anche rateale,
telefono 739.5333.

PEUGEOT
304 diesel nuova berlina a break pronta
consegna. Vignale Autostadio, corso
Agnelli 22, telefono 739.5333.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni ogni tipo di vetture
grandissima capienza (informato Au-
tostadio) Torino, corso P. Daddone 58
(anche festivi).

PRIVATO vende Seleno 1600 anni di
compra 75 proprietario unico mila
possesta, tel. 739.6152, ore pasti.

RENAULT
nuova puma venduta. Motori, corso
Agnelli 22, telefono 739.5333.

RENAULT Concessionaria SUMA com-
pra, corso 186 grande vendita nuova Re-
nault a uso civile, motore, telefono
205.1977, 205.2005.

ULT del 72 colore, R4 del 74
colore oro, R4 del 74 verde. Autostadio,
corso Agnelli 22, telefono 739.5333.

SEMPRE
126, 127, 128 50, 1112, 131, Lancia as-
solutamente usata. Rilevazioni permuta
finanzia. Scelfi, corso Turati 15, tel.
225.878.

SIMCA cinque porte utilissimo per tras-
porto anno 1974 vende stabilimento
meccanico, corso Sirocco 40.

VANTAGGI
dell'auto Solmi: 3 revisioni e garan-
tia 20 anni per tutto il periodo di
utilizzazione fino a 30 anni. Solmi vi
convince. Solmi, corso Giulio Cesare
186, tel. 205.1977, 205.2005.

TRIUMPH 2500 berlina 73 30 mila km
Lancar corso Regina Margherita 270.
VANTAGGI: revisione, olio, 6 anni
75 74 75 76 scelta di colori a prezzi
interessanti. Autostadio, corso Agnelli
22, telefono 739.5333.

VENDITANO venduto selezionato: 500,
126, 1112, 127, 128, Alfa Romeo, Pul-
ver, Solmi, corso Raffaele 3, telefono
739.5333.

VOLKSWAGEN cabriolet anno 76
nero come nuovo in garanzia. Autostadio,
corso Agnelli 22, telefono 739.5333.

ZAGATO Fulvia del 71 vera occasio-
ne pronta per qualsiasi prova. Auto-
stadio, corso Sirocco 40, telefono
739.5333.

100 Volkswagen cabriolet anno 76
nero come nuovo in garanzia. Autostadio,
corso Agnelli 22, telefono 739.5333.

PRIVATAMENTE VENDE
zona residenziale a Brozolo - Val
Carnina, strada Torino-Casale, villa
signorile, 2 piani fuori terra, mq.
300, attualmente in finitura: 2 ca-
mere, salone, tripla veranda, ter-
razzo coperto di mq 50 c/a, autorimes-
sa, lavanderia, cantina, centralina
termica.
Terreno complessivo mq 5000 c/a,
di cui 3000 a giardino e
patti recintati, acqua potabile e
pozzo, luce elettrica.
Facilitazioni pagamento. Telefonare
ore pasti (011) 330.422-878.718.

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 011 6118

Fabbrica
attrezzatura stampi
stampaggio lamiera

Attività pluriennale con clientela grandi indu-
strie, lavoro assicurato. Formidabile attrezza-
tura con moderni macchinari (valore 600 mi-
lioni). Elevato giro d'affari dimostrabile ed ul-
teriormente incrementabile. Utile netto annuo
elevatissimo. Richiesta: 900.000.000 compre-
so macchinari. Sarà fornita assistenza gratui-
ta per un periodo da concordarsi.

Stabilimento industriale

ZONA NORD. Fronte strada provinciale. Recente mo-
derna costruzione: terreno mq. 11.000 totalmente asfal-
tato, mq. 2800 di stabilimento luminoso (altezza
mt. 7,50), mq. 1300 di bassi fabbricati e palaz-
zina signorile a 2 piani. Riscaldamento a gasolio, im-
pianto elettrico a cabina. Richiesta: un miliardo 700
milioni.

Stabilimento industriale

LEINI. Costruzione nuova, terreno asfaltato,
coperti 1500 mq (180 di uffici - alloggio), ulteriore
costruibilità mq. 1000. Flocatena mt. 7,50 por-
tata industriale, capiente 10 ton, riscaldamento
a gasolio, impianto elettrico, impianto telecamere.
Adatto qualsiasi attività. Richiesta: 350.000.000.

Fabbrica commerciale

Adatto grande esposizione. Sulla direttrice per L.
Nuova costruzione in c. a., su 3 piani: mq. 2100 (700
per piano), 10 vetrine al piano terra. Locali lumino-
sissimi. Alloggio custode. Riscaldamento gasolio con ra-
diatori. Accesso per autotreno. Richiesta: 415.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

50 km. Torino: 3 piani f. t. e seminterrato, alloggio
custode e padronale. Mq. 4500 (3500 coperti). Necessita
parziale ristrutturazione. Vende: trattabili.

TERRENI INDUSTRIALI

POIRINO: 3 lotti mq. 19.000 circa, proget-
to approvato costruzione mq. 5800 - licenza edilizia,
urbanizzazione. Blocca: 90.000.000. trattabili.

BLOCCO IMMOBILIARE

GRUGLIASCO: mq. 5000 piano terra (capannone indu-
stria 550), cortile 1300 mq; casa 4 piani (16 allog-
gi). Reddito 430.000 mensili. Richiesta: 120.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

AVIGLIANA. Mq. 400, altezza 3,80 pavimenti portati
industriali, finestroni laterali, ufficio. Totale terreno
2000 mq. Vende: 55.000.000 compreso mutuo 8 mi-
lioni.

CAPANNONE INDUSTRIALE

LEINI. Nuova costruzione: mq. 2600 coperti, terreno
mq. 1000, altezza mt. 7,50 al flocatena, i ingressi carrai,
ufficio. AFFITTA: mensili.

VILLA BIFAMILIARE

collina S. Mauro tra la pace ed il verde.
Nuova signorile costruzione, ampi terrazzi panoramici,
parco 6300. Vende: trattabili. Dilazioni.

VILLAGGIO RESIDENZIALE

Zona Pinerolo. VILLA signorile nuova costruzione: 2
grandiosi alloggi con doppi servizi, garage piscina ten-
nis bocce, terreno 1650 mq. Vende: 155.000.000.

COSTRUZIONE RUSTICA

13 km da Torino. Su 2 piani: 4 camere cucina servizi
tettoia e grande fenile con possibilità trasformazione,
cintato 700 mq. Vende: 52.000.000.

CASETTA

In TROFARELLO. Solida costruzione in posizione cen-
trale a 2 piani e scantinato, 2 alloggi. Cortile cintato di
mq. 700. LIBERA. Vende: 60.000.000 trattabili.

LUSERNA SAN GIOVANNI

CASETTA magnifica posizione centro paese: 2 piani
fuori e piano interrato (mq 1 per piano), 14
LIBERA. Richiesta: 27.500.000 trattabili.

PESCA SPORTIVA

Cqn 3 laghetti km. Torino. Bar ristorante grandioso
attrezzato modernamente, alloggio. Terreno 13.000 mq.
(coperti 300). Vende: 140.000.000 trattabili.

SALA DA BALLO - RISTORANTE

Attività pluriennale, attrezzatura nuova, elevatissimo in-
casso dimostrabile, forte utile garantito, adatto persone
competenti dinamiche. Cede: 320.000.000.

AZIENDA GIOCATTOLI

Ingresso e minuto. Attività ventennale, locale 950 mq.
clientela in Torino. Giro affari: 400.000.000, forte
utile dimostrabile. Cede: 60.000.000 più merce.

AUTOSALONE VENDITA

Sub-concessionaria estera, grandioso locale, uffici-
sti, attrezzatura, annuo: 400.000.000, elevato
reddito. Adatto persone dinamiche. Cede: 45.000.000.

PASTICCERIA-BAR SUPERALCOLICI

Importante centro cintura Torino. Brillante posizione.
grandiosi locali, incasso annuo: oltre 150.000.000. Red-
dito adeguato. Cede: 45.000.000. Dilazioni.

LATTERIA - FORMAGGI

Zona Vanchiglia: Angolare a vetrine. Ingressi, at-
trezzatura nuova. Utile netto annuo: 24.000.000. Adatto
famiglia 3-4 pers. Cede: 40.000.000. Dilazioni.

PASTIFICIO - ALIMENTARI

Zona Mirafiori. Locale angolare mq 105 a 5 ve-
trine, attrezzatura moderna, annuo: 200.000.000 più merce.
Incrementabile. Cede: 15.000.000 più merce.

TRATTORIA GELATERIA

Zona Pinerolo. Locale 35-40 coperti, dehors estivo, 2 al-
loggi sopraltanti di camere, servizi. Possibilità forte
sviluppo. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.

LATTERIA - FORMAGGI

Zona S. Rita via di intenso passaggio pedonale, vicin-
anze scuole. Attrezzatura completa e nuova, ottimo in-
casso elevabile. Ritiro commercio, cede: 7.200.000.

MACELLERIA BOVINA

in. Paolo, intenso passaggio pedonale, vicino
a. Ottima attrezzatura completa, incasso settimanale:
2.300.000. Adatta competenti. Cede: 7.500.000.

PELLETTERIE

Centraleissima posizione, a vetrine, arredamento nuovo,
impianto antifurto, incasso annuo: 50.000.000, ottimo
reddito. Facile conduzione. Cede: 23.000.000.

CARTOLIBRERIA

Centralissima. Attività trentennale, forte vendita articoli
regalo a per ufficio. Utile netto annuo: 12.000.000. Ri-
tiro commercio, cede: 12.000.000 più merce.

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI

Zona Francia. In ottima posizione vicino scuole elemen-
tari e medie, attività pluriennale, ottimo incasso dimo-
strabile. Ritiro commercio, cede: 7.500.000.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Cintura Torino. Ottima posizione nel centro commer-
ciale, possibilità parcheggio. Utile netto mensile: 1 mi-
lione dimostrabile. Causa salute, cede: 10.000.000.

FERRAMENTA - UTENSILERIA

Barriera Milano. Attività ventennale - medesimo
proprietario, ottima clientela privati industriali. Red-
dito netto annuo: 15.000.000. Cede: 9.000.000 più merce.

CASABIANCA libreria a Grugliasco ■
spazio: 4 camere cucina 2 servizi (mq
200) terrazzi, L. 39 milioni, mutuo. To-
lonoare 331.008.
CASABIANCA in piazza Rivoli signori-
le 2 camere cucina servizi, L. 16 milio-
ni 500 mila (facilitazioni). Telefonare
331.310.
CASABIANCA libreria San Mauro appa-
rtenza in via 4 camere cucina ser-
vizi 2 bagni, L. 44 milioni. Tele-
fono 335.533.
CASABIANCA libreria via Mercadante
(Barbetta-Milano) signorile 4 camere cu-
cina servizi, L. 35 milioni 500 mila,
mutuo. Telefonare 349.234.
CASABIANCA libreria a Moncalieri al-
gorio: 3 camere cucina servizi terrazzo
box, L. 35 milioni agevolati. Telefono
339.064.

CASALEGNO

Rapallo (Ge) libreria monaca-
nora nuova in residenza si-
gnorile, arredata signorile-
mente con ampio collaudo servizi
ingresso, 500 mila dal mare,
23 milioni compreso mutuo
fondiario e dilazioni. Telefo-
no 885.962.

CASALEGNO

Rapallo (Ge) ■ nuovo si-
gnorile - modernamente
arredato cucina servizi 3 po-
sti letto, 500 metri dal mare
poco auto, 37 milioni 500
mila (facilitazioni). Telefonare
885.962-832.904.

CENTRALEDILE vende precolinare in
palazzina recente signorile libero salone
3 camere cucina servizi. Telefonare
330.153.

CENTRALEDILE 332.409 vende recente
(Centro Europa) libero salone 3 ca-
mere cucina servizi box 32 milioni
meno mutuo a 5%.

CONSULEDILE 333.322 vende a pochi
dal centro di Pinerolo recentissima
appartato: 1-2-3 camere - bagno da
7 milioni 950 mila - 14 milioni compre-
so mutuo.

CONSULEDILE 333.322 frazione via
Rugello 14-16 (piazza Stampalia) stabile
recentissimo spazioso ben rifinito: 2-3 ca-
mere tinello cucinino bagno da 13 mil-
ioni 500 mila a 15 milioni; box auto, 1
milione 800 mila.

CORSO Francia alloggio libero piano
salvato 2 camere cucina servizi Tel.
331.380 - 835.570.

Martini d'Arzello b ■
libreria: salone 3 camere cucina servizi
vendo 48 milioni. Telefonare 400.994
332.042.

CORSO Torino 68/5 e 68/7 alloggio ca-
mera tinello cucinino servizi 11 milioni
800 mila compreso mutuo 1 milione di-
lazioni. Vende in loco sabato ore 15-18
o tel. ore ufficio Austria 596.607 397.774.

CORSO U. Sovietica 125 privato vende
alloggio 2-3-4 vani camera servizi. Tele-
fonare 830.312 ore ufficio.

CORSO Vittorio-Magenta salone pranzo
3 camere - doppi servizi 3 bagni servizi 2
ingressi 2 ascensori terrazzo. Telefonare
443.136.

CROCCETTA ■ De Gasperi casa re-
cente signorile vendiamo cucina 2 ca-
mere tinello cucinino entrata ampio ri-
postiglio bagno balconi cucina vera oc-
casione 18 milioni. Orto - Organizza-
zione immobiliare tel. 440.220.

CROCCETTA in palazzo d'epoca presti-
gioso appartamento 350 mq su 2 piani
adatto ufficio di rappresentanza o stu-
dio professionale e abitazione. Tel.
531.005.

CROCCETTA signorile libero venduto 4
alloggio cucina 2 servizi. Telefono
531.005.

GABETTI vende via Cavour 24 sogge-
to 3 camere cucina bagno più 3 vani
casseroili 17 milioni 800 mila meno
mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende lungo Dora Napoli 58,
camera cucina servizio da 2 milioni 2
capote cucina servizio 3 milioni 100
mila meno mutuo finanziario. Telefo-
no 5767.

GABETTI vende via Guido Rasi 213-4:
2 camere tinello cucinino bagno 16 mi-
lioni 800 mila meno mutuo fondiario e
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende adiacente via Chialdini
via Mocchie 2: salone 2 camere cucina
doppi servizi 31 milioni meno mutuo fi-
nanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende adiacente Gran Madre
persilgione prezzato poco 800 adatto
rappresentanza o abitazione. Telefonare
5767 interno 40.

GABETTI vende libero recentissimo via
Ormezzano 2 camere cucina doppi
servizi box 52 milioni meno mutuo fi-
nanziario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Canova 29: 8 ca-
mere tinello bagno 14 milioni 400 mila
meno mutuo fondiario e finanziario. To-
lonoare 5767.

GABETTI vende via Paolo via Polona-
ghem 37, salone 2 camere cucina
bagno 16 milioni 300 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Le Chiuse 4
camere cucina bagno 35 milioni 500 mi-
la meno mutuo fondiario e finanziario.
Telefonare 5767.

GABETTI vende libero recentissimo via
Nicolini via Vivaldi camera tinello cu-
cino bagno 15 milioni 300 mila meno
mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Borgo Vittoria
via Bibiana: 2 camere tinello cucinino
bagno 24 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Marconi libero
mq 165 ca., salone 4 camere cucina
bagno, 11 milioni 500 mila meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Madonna Cris-
ta libero: salone 3 camere cucina
doppi servizi, 14 milioni meno mutuo
finanziario. Telefonare 5767.

16 Motocicli

MOTO Guzzi California 850 ■ 75 po-
ci ■ Km, ■ Raffaele 15. Tel.
530.5056.

18 Acquisto alloggi

A. DONFAR s.a.s. acquista in contanti
la blocco e alloggi liberi Torino
a cifra, rapida trattativa. Telefonare
539.019.

ABBISOG ■ appartamento qualsiasi
zona in Torino purché libero e casa
vendita pagamento. Tel.
595.657.

ACQUISTIAMO in Torino e prima
cintura con pagamento contanti appa-
rtamenti 2-3-4 vani Union Cas 549.777.

ACQUISTIAMO per contanti stabile in
Torino rapida definizione. Inter-
viatore. Telefonare 335.904.

180 COMMERCIALI
autocarro: 750, 850, 234, 242, 615,
616, Fiat 90NC, 625, Volkswagen,
Ford Transit, Mercedes, Opel, Servino,
Autostar, corso Groveto

Il poster di

STAMPA SERA

PREC

IL CERVELLO GRANATA

**Un "combinato" Rex Roll-Bond
invece del solito frigorifero.
Per risparmiare tempo e denaro.**

TEMPO

Non dovreste più correre a comprare qualcosa da mangiare all'ultimo minuto al prezzo più caro.

Potrete fare la spesa una volta al mese, acquistare con tutta calma i tagli di carne migliori e congelarli.

Potrete fare il vostro buon minestrone in grandi quantità ■ scongelarlo quando vi serve.

Avere qualcosa di buono sempre pronto per gli amici.

Conservare fresco mesi quel vostro ragù speciale.

Potrete avere il pane sempre fresco.

Potrete...

DENARO

Pensate a quanto potrete risparmiare comprando all'ingrosso ■ durante la stagione più propizia e congelando.

Comprando nei luoghi di origine durante i vostri viaggi. Congelando pesci ■ selvaggina. Ma con un congelatore Rex avrete dei vantaggi in più.

Perché il nuovo sistema Roll-Bond

■ ■ ■ isolamento ultraspeso che sigilla più efficacemente il freddo all'interno vi danno un ulteriore risparmio nei consumi di corrente ■ almeno il 25%.

È come se il vostro congelatore Rex funzionasse gratis per tre mesi all'anno.



2 Frigorifero sopra,
congelatore sotto.

4 Una tabella stampata sulla porta indica i tempi di conservazione delle vivande. Ad esempio: 6 mesi per il pane, 12 mesi per la carne, etc.

Fatevi mostrare ■ vostro rivenditore
■ fiducia i 2 modelli di combinato
Rex da 280, 335 ■

REX
fatti, non parole.

Un cassetto speciale a temperatura bassissima (-25°) ■ consente di congelare velocemente i cibi. Cassetti per la conservazione a -18° estraibili per facilitare lo stivaggio anche di provviste ingombranti. —

2 Un sistema di spie luminose segnala il corretto funzionamento ■ congelatore in tutte le fasi di congelazione e conservazione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI vende via Maria Vittoria: 35
giornale 3 camere cucina bagno, 16 mil-
lioni // mila meno mutuo finanziario. Telefono
5767.

GABETTI vende via San Secondo 28
no: 4 camere cucina bagno studio molto
studio professionale, 35 milioni 900 mil-
la meno mutuo finanziario. Telefono
5767.

GABETTI vende corso Vinzaglio: sala
dopo 10 camere bagno 100 //
14 milioni // mila meno finan-
ziario. Telefono 5767.

GABETTI vende via Nicosmede
28: 2 camere studio cucina
bagni 10 milioni // mila meno mutuo
finanziario. Telefono 5767.

GABETTI vende via // Fortino 28
no: 4 camere cucina bagno, 14 milioni 900
mila meno mutuo finanziario. Telefono
5767.

GABETTI vende libero: corso Moni-
grosso: piano 10: 4 camere cucina ba-
gno, 18 milioni 200 mila meno mutuo
finanziario // mila 5767.

GABETTI vende via // Fortino 16: 2 ca-
mere cucina servizio, 7 milioni 200 mila
meno mutuo finanziario. Telefono
5767.

GABETTI vende corso Giulio Cesare
144: 2 camere cucina bagno, 6 milioni
2 camere tinella cucinino bagno, da 11
milioni // mila meno mutuo finan-
ziario. Telefono 5767.

GABETTI vende via villa // Regina
stabile in blocco a // piani fuori
area 186 ca. per piano, cantine, 4 bor-
ni 80 milioni. Telefono 5767.

GABETTI vende libero via Ormes
co: 2 camere cucinino cucinone appar-
to 100 metri 200 metri 200 metri
ingresso doppi servizi cantine box auto
32 milioni 200 mila fondario, 7 mil-
ioni 200 mila. Telefono 5767.

GABETTI vende via // Fortino 16: 3 cam-
ere cucina bagno // 5 milioni // mila
2 camere cucina bagno // milioni
// mila meno mutuo finanziario. Telefo-
no 5767.

GABRIETTI vende come De Gasperi 23: 2 camere cucina servizio da 3 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero via Maria Vittoria: 5 camere camera cucina bagno 21 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero via Belcolosio grande camera cucina bagno 12 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende zona Stadio via Sappi 55 camera cucina bagno 9 milioni 200 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero Crocetta prestigioso appartamento di 3 saloni 3 grandi camere studio salotto cucina doppi servizio camera di servizio ancora più 430 mila più 100 sopralloca. 205 milioni. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero via Borelli angolo via Madonna Cristina ancora 3 camere servizio camera cucina bagno 7 milioni meno mutuo fondario e finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende via San Agostino 13: 5 vani librai più un vano coperto con giardino 10 metri 400 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende strada Val Salico villa libera di salone 3 camere cucina doppi servizio camera lavanderia box 2 auto giardino più 900 ca 138 milioni meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero recentemente ristrutturata casa libera camera cucina bagno 58 milioni più 100 mila mutuo fondario e finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero corso Trieste: 2 camere libreria 30 mila 24 milioni più 100 mila meno mutuo finanziario. Telefono: 5767.

GABRIETTI vende libero camera cucina bagno 10 milioni più 100 mila mutuo fondario e finanziario. Telefono: 5767.

INVESTIMOBILI

vende procella come Moncalieri lussuoso appartamento in villa alta 100 metri 200 mq con 2 saloni camera doppi servizi padiglioni non si serve con 3 auto.

L. 300 milioni. Tel. 505.740

504.275.

INVESTIMOBILI
vende recente libreria subito con arredamento
ascio con 2 camere (1 vanitade) 2 vanitade; cucina
servizi; 1 grande terrazzo L. 34 m.
millesimi 500 mila dilazionabili. Tel.
503.740 504.275.

vende libreria recente cucina linoleo cu-
cchino. Servizi tutti come Frascare lire
22 milioni più dilazionabili. Tel.
503.740.

INVESTIMOBILI
vende libreria subito zona tribunale gran-
do alloggio dividibile con 2 saloni 5 ca-
mere doppi letto bagno doppi servizi 3
camere letto doppi servizi box giardino
L. 50 millesimi più L. 5 milioni di
diazioni. Tel. 503.744 504.275.

INVESTIMOBILI
vende libreria Caltagirone in piazzetta nuova
libreria alloggio su 2 piani composto
di 100 mq. con salotto con divano cu-
cchino, bagno, 3 camere letto doppi servizi
box giardino L. 50 millesimi più L. 5 milioni di
diazioni. Tel. 503.744 504.275.

IP1 a vende [redacted]-tore li-
bro via A. Doria: monofonico,
bagno balcone. Informazioni:
telefono 511.382.

IP1 b vende Crocetta corso Adelaide 4-
IP1 c vende [redacted] cucina lastrico
bagno, armadio a muro, soffitti. Infor-
mazioni tel. 511.382 537.066.

IP1 e vende Pozzo Sirtone, Via De Sassi
L. 71: uno letto cuoio, divano cuoio,
giaciglio, bagno 11 milioni 700 mila. Fa-
cilizzazione tel. 511.382 537.066.

IP1 a vende adiacente corso Montecuc-
chi 11 milioni. Voci: 12: tre camere, 8
metri; cucinino, bagno, bagno, anti-
bagno, ripostiglio, 25 milioni. Facilità-
zione tel. 511.382 537.066.

IP1 c vende [redacted] Garage costru-
zione 63 appartamenti camera cucina bagno
7 milioni 300 mila box 2 milioni 400
mila. Servizi, 515.801.

IP1 d vende [redacted] di costruzioni
vi invita a visitare il coperto residenziale
sua strada Supinigi-Vivaro cantiere
aperto anche sabato e domenica; penul-
tima l'ultima concordazione con una ca-
sa nel verde. Tel. ore ufficio 811.390 -
835.570.

IP1 G.VENDE vende via O. Villani
110 mq. 11 camere cucina servizi bagno
L. 31 milioni. Tel. 433.433 444.233.

[illegible][illegible]

42 AFFITTASI alloggio completo ammobiliato indipendente 70 mila mensili. Riva via S. Secondo 45.

43. Informazioni disposto dividere spese affitti. 2 camere indipendenti solo uso ufficio. Telefono ore ufficio 373.274.

44. AFFITTASI ammobiliato monocomera con bagno termo, libero subito. Telefono 545.720.

45. AFFITTASI plot a terre camera cucina bagno arredato, nuovo, 100 mila mensili. Telefono 830.594.

AMMINISTRAZIONE affitti monomobili varie dimensioni, ben il stesso caso per uso abitazione. Telefono 545.225.

AMMOBILIATI affittabili abitazione o plot a terre stessa casa in Torino, da 1.70 mila in su. Telefono 445.416.

AMMOBILIATO zona Mirafiori 2 camere cucina bagno, metrali 150 mila. Telefono 542.761.

ELLEGANTE ammobiliato camera cucina bagno. _____ mila. Telefono 544.958.

UFFICI centrali stessa casa ma 230.240 mila affitti mensili 600 830 mila. Telefono 544.958.

ZONA Francia stessa casa affitti arredati 2 camere stiletto completo bagno in tre camera piccolo bagno. Telefono 536.493.

22 Truslocchi

AUTOTRASLOCCHI accurati prezzi moderati montaggio rimontaggio mobili gas, tetti, furtoni. Tel. 657.051, Montalto via Nizza 33.

34 Mobili, arredati

BAROVERO mobili, un affare per voi in ogni reparto salotti armadietti mobili e tappeti. Via Belfiore 45, po via Vagagnari, Cuneo telefono 505.434, Pancheglio.

(Continua)

(Continued)

LO
SPORT

Il Toro pensa al futuro

Radice rinvuole Antognoni

Ha già la villa al Pino?

FRANCO COSTA

Proprio quest'anno il Torino ha dimostrato che è una meteora, del tipo Cagliari e Lazio, squadre che dopo aver vinto il campionato ritornano nei ranghi dei comprimari non addirittura in serie B. I attuali campioni d'Italia, al primo posto nella stagione, si contrappongono un secondo posto in questo torneo condotto in coppia con il Lazio a ritmo folle. Possono ancora vincere, visto il minimo distacco le due partite disponibili ribaltare i pronostici? Il bianconero, se dovesse perdere non proprio il di farne un perché Radice si trova tra le mani una squadra più che mai forte, compatta e grande.

Questo non vuol dire caramella di consolazione che offriamo ai tifosi granata perché la succino. E' l'introduzione di un discorso che riguarda il Torino del prossimo anno il programma, se è vero quello che ci risulta attraverso approfonditi sondaggi persone autorevoli e solitamente bene informate, è gustoso molto più di una caramella. Parte da alcune considerazioni fatte da Radice nel corso del campionato. Gigi pur riconoscendo i meriti della squadra in due anni l'ha deluso una volta, forse due, ha intravisto certi problemi di gioco che ovviamente dipendono da alcuni giocatori. Insomma ha chiesto a Pianelli e Bonetto se era possibile fare del grande Toro un Torino grandissimo, in grado di non inseguire più la Juventus ma farsi inseguire, e vincere naturalmente. Pianelli si è disposto a spendere purché esistesse la possibilità di acquistare.

Il discorso a questo punto è delicato perché nel corso del campionato, secondo lo statuto della Lega, non si possono infavolare trattative e tantomeno conclusioni accordi sui trasferimenti dei giocatori. Ma la voce c'è, è grossa, a questo punto possiamo anche renderla ufficiale. Dice:

Giancarlo Antognoni, anni, il gioiello della Fiorentina, è gioiello del Macchi Asti, assegnato alla Fiorentina dopo un'asta personale di Cavallo, il prossimo vestirà la maglia granata. E' una voce che corre da tempo, c'è addirittura chi sostiene che il bell'Antonio si sta facendo costruire una villa sulla collina di Pino Torinese, feudo granata, e che il costruttore sarebbe Manolino, amico e fedelissimo del Torino, in particolare del pianto Giorgio Ferrini. Tutti coloro che abitano a Pino dicono: Antognoni il prossimo verrà ad abitarci, qui, anche se qual non è chi sia Antognoni. Ma questa è voce di popolo, che nel calcio non è sempre voce di Dio. E nei ambienti granata più informati la sensazione è che questo sia l'anno buono per l'arrivo di Antognoni è forte, c'è chi la dà per scontata.

Del biondo a puledro Radice ha molta stima, è cambiata. E' stato lui, se ricordiamo bene, che l'ha lanciato, ed ora vorrebbe ritrovarlo al Torino anche perché ha in mente un programma già anticipato con molto successo quest'anno: Zaccarelli libero al-

la Beckenbauer, soluzione che interessa anche la Nazionale e Antognoni al posto di Zaccarelli. si chiede, ovviamente.

Giancarlo
Antognoni

Nato a Marsciano (Perugia) 1-4-54.

Alto 1,77, 70 kg.

in Verona-Fiorentina 15-10-72.

militato nell'Atletico prima di essere acquistato (1972) dalla Fiorentina.

te: quale sarà la contropartita? dice che la Fiorentina attraverso vaghi pourparler avrebbe chiesto Pulici, Pianelli, Bonetto. Radice, dopo averci pensato un momento, hanno detto: no, Pulici non si tocca. La riconferma del bomber granata è stata già data ufficialmente al presidente al giocatore. Poiché Pianelli è una parola sola non c'è dubbio che Pulici, nonostante le numerose richieste, resterà dov'è e ci anche bene.

Il Torino potrebbe offrire Garritano, 800 milioni, in cambio, oltre ad Antognoni, avrebbe chiesto anche Casarsa, come attaccante di riserva a Graziani e Pulici. E ancora: Torino intera l'ala destra ma Bruno Conti, il giocatore al quale ambiscono



Gigi Radice vuole un Torino «grandissimo»

molte società, compresa Juventus. Il problema sarebbe: dove sistemarlo, visto che il ruolo di ala destra è già occupato da un certo Claudio Sala? Ma Radice che i campionati le Coppe vincono che e soprattutto con i giocatori di riserva. Bruno Conti, 22 anni, potrebbe costituire una valida alternativa al capitano granata che ha trent'anni. Queste voci appartengono soltanto al mondo dei sogni sembrano fondate, come fondata è la notizia che quale William Vecchi, attuale portiere Co-

mo: sarà la riserva di Castellini.

Se son rose fioriranno, soprattutto a Pino, dove stanno davvero costruendo una villa ma della quale si conosce, almeno ufficialmente, il proprietario. Però il Torino della prossima stagione, con o senza scudetto sulle maglie, in Coppa dei Campioni o in Coppa Uefa, potrebbe schierarsi così: Castellini; Danova, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Zaccarelli; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Antognoni, Pulici. Con Vecchi, Casarsa e Bruno Conti soluzioni di riserva.



Antognoni-Zaccarelli, ieri rivali domani forse insieme

AL TORNEO CASALBORE

Semifinali
al Cenisia

GIANCARLO EMANUEL

Esaurita la fase eliminatoria la qualificazione di Torino, Juventus, Vercelli, Barzanova, l'ottava edizione del torneo Casalboro entra a stesura nella fase conclusiva con la disputa delle semifinali. Nel primo incontro (ore 20,45) al Cenisia, si affronteranno Torino e Vercelli. I granata, che vantano il migliore differenziale reti (11 fatte, nessuna subita), schiereranno l'altro il capocannoniere del torneo, il mediano di spinta Pameleoni che sinora ha realizzato quattro reti. Opporre ai ragazzi di Della Riva proprio l'ex squadra dell'allenatore granata, cioè il Vercelli ora allenato da Scarelliotti.

Anche il Vercelli schiererà dei buoni giocatori, tra i quali emerge Porro, un centrocampista selezionato per la rappresentativa cittadina, oltre a Durante da molti indicato come il miglior portiere del torneo: quindici miglior portiere contro miglior attacco.

Nell'altra semifinale (ore 21,45) la Juventus di Bussone avrà di fronte il Barzanova. Da parte bianconera sarà interessante seguire il centrocampista Koetting, capitano della squadra, oltre a Sereno, un del Cenisia, promettente ala, che forma l'altra estrema Vercelli una micidiale coppia d'attacco.

Il Barzanova riproporrà ad osservatori e tifosi i suoi gioielli: Motteran, di una doppietta nell'ultimo incontro di qualificazione, e Emiliano un libero segnalato tra i migliori giocatori del torneo.

Le vincenti del due incontri semifinale affronteranno giovedì, sempre sul terreno di Casarsa, nella finalina consolatoria. Ricordiamo che delle squadre in lizza il Torino ha già vinto il trofeo due volte e la Juventus tre.

MONTICONE

presenta

la VOLKSWAGEN PASSAT l'automobile che fa risparmiare molto



- cilindrata 1297
- Km/h 148
- a 100 Km/h 7,5 l. x 100 Km
- tasso circol. 22.460
- capacità bagagli da 472 litri a 1320 litri con portello posteriore

PIAZZA ADRIANO, 1 - TELEFONO 443.300, 443.301
CORSO GIULIO CESARE, 207 - TELEFONO 264.802 - TORINO

Scudetto e Coppa, due mete vicine

JUVE, L'ORDINE E' VIETATO DISTRARSI

Juve, ovvero la forza dei nervi distesi. Nella convulsione propri mezzi, nella concentrazione massima cui si affronta ogni impegno, Trapattoni individua il motivo del momento magico del suo. La parola scudetto viene comunque per ora sussurrata a voce, quasi per mania, anche se la partita di San Siro potrebbe aver assunto un valore « storico » non comunque nel senso che qualcuno avrebbe voluto attribuirgli: La Juventus del record sente di poter tagliare il suo diciassettesimo traguardo vittorioso, nello stesso tempo che ogni minima distrazione sarebbe pericolosa quando mancano ancora 180 decisivi minuti alla fine.

Una lunghezza da amministrare saggiamente: cominciare sabato quando al Comunale arriverà la Roma, squadra enigmatica, grossi exploit come di copenti delusioni, con la stessa decisione con cui si sono affrontati gli ultimi impegni, la Juve aggredirà pure questa Roma cercando i due punti ed attendendo poi notizie da Foggia. In otto giorni la Juve si giocherà comunque non solo estenuante stagione in campionato, ma pure la Coppa Uefa. Anche a Bilbao Furino e compagni saranno chiamati ad una prova di forza; dovranno stringere i denti, proprio nel momento in cui le forze vengono

di pallone si fa più forte, per difendere quel gol di vantaggio che porterebbe finalmente a Torino un alloro europeo.

Trapattoni sembra uomo appagato. La Juventus fin qui gli ha dato molto, ma il trainer mette tutti in guardia dalle insidie di questo finale di stagione: « La strada verso il traguardo finale — dice — si fa sempre più breve, ma per questo è fatta di ostacoli. Il vigore con cui i giocatori hanno superato anche l'Inter mi fa comunque ben sperare. Tutti ci davano per distrutti dopo la partita coi Bilbao, invece Juve ha risposto nel modo più convincente, annichilendo l'Inter ».

Proprio quei giocatori che erano stati indicati tra i più stanchi hanno fornito a Milano una prova eccezionale per generosità e potenza fisica. Furino e Tardelli, hanno dimostrato di avere ancora energie da spendere in questo finale. Nel coro degli elogi che hanno seguito la prova milanese, non sono stati dimenticati neppure Gori e Spinosi, che, abituati occupanti della panchina hanno sfoderato grinta e decisione da titolari, facendo fuggire i timori che le assenze di Boninsegna soprattutto e Morini suscitato vigilia.

Contro la Roma, la Juventus ripresenterà il volto migliore. Stamane, alla ripresa della preparazione Boninsegna e Morini si sono aggregati al gruppo compagni, quindi il loro recupero scontato. Juve in formazione tipo quindi, col forzato ritorno di Gori e Spinosi alle sofferenze della panchina.

La stagione che volge al termine, porta a galla le prime voci di calcio mercato. Alcuni movimenti, che interessano la società di Galleria San Federico, sono ormai noti. Arriveranno a Torino il biondo Fanna, elegante punta dell'Atalanta ed il cannoniere della serie B Paolo Rossi, che rientrerà prestato al Lanerossi Vicenza. Il ritorno indurrà quindi la Juventus a cedere Bobo Gori, come del resto il giocatore ha, più o meno velatamente, già richiesto. Una nuova si è ora inserita nel coro delle anticipazioni, quanto attendibili non si sa, che si intrecciano sul finire del campionato: si parla anche di Ulivieri e Foggia.

SPORT FLASH

PODISMO — Claudio Vit, D.L.F. di Cuneo, vinto la sua podistica. Sentieri barozzi, valevole come prima prova 1° Trofeo G. Montana Valla Grana. L'ultima marcia, la più classica e impegnativa, « La Chiamada » di km 110, svolgerà il 12 agosto e sarà patrocinata « Stampa Sera ». Bernezzo si è classificato secondo Silvano Vietti (Fiat-Iveco).

CICLISMO — La squadra Trattori è aggiudicata il Giro del Gargano. La corsa, primo all'ultimo chilometro (160 in totale) Foggia, confermandosi una volta di più primo ordine, ha in 4 h. e 11 min. alla di 36.522 orari. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Fedrico Vanni (Fiat Trattori); 2) Maroni Alberto (S.); 3) Marinella (G. S. Peca, Bari) s.t.; 4) Franco (Fiat Trattori) s.t.; 5) Lavezzi Pierluigi s.t.; 6) Fermo a 6; 7) Narducci a 7; 8) Marzoli a 14'30"; 9) Di Lorenzo s.t.; 10) Cantatore s.t.; 11) Maracchiolo s.t.

PALLAVOLO — L'Ales Novì Liguria, il Campione femminile, è battuto per 3-1 dal Pgs Alessandria.

Amburgo - Anderlecht

Coppacolor

Amsterdam, 20.15 (19.15 italiane) L'Amburgo disputerà la Coppa Coppe, precedendo di 10 minuti l'altra finale di Coppa dei Campioni fra il Borussia e il Liverpool. Il match Amsterdam verrà trasmesso dalla rete televisiva corso di « Mercoledì sport » in onda 21.35 in registrata, mentre la televisione svizzera trasmetterà la partita in diretta (a colori) a partire dalle ore 19.15 italiane.

VINOVO

Domani (15,30) ingresso libero

Liente con tutti i favori contro Guarrana e Corallo

Sempre più intensa l'attività a Vinovo: questa settimana quattro appuntamenti. Domani a sabato all'ippodromo del trotto, giovedì a domenica (quando correrà il Gran Premio Città di Torino, 20 milioni) a quello del galoppo. Per domani e giovedì non sarà necessario munirsi di alcun biglietto, l'ingresso è libero: un'occa-

sione da non lasciarsi scappare.

Ben 65 cavalli in pista domani nelle otto corse della giornata. L'unica « un po' scarsa di partecipanti » la prova al centro dove la presenza di Liente, per di più affiancato da una compagna valida quale Inciglia, è notevolmente ridotto il numero degli avversari. E sarà

ovviamente Liente — che pochi giorni fa ha corso bene, sia pur senza fortuna a Milano — ad assumere il ruolo netto favorito, lasciando ben poche speranze a Guarrana e Corallo (fra i quali la scelta è facile) che dovranno anche vedersela con Inciglia.

Ottimo sul piano tecnico e spettacolare il Premio Ma-

saccio con Bulbo impegnato nel durissimo compito di recuperare venti metri nei confronti Condono (che sarà il favorito) e Citropia, addirittura di 40 rispetto agli altri sei concorrenti. Anche Bend Cris, nella conclusiva, sarà impegnato all'inseguimento, ma il compito appare difficile.

prima corsa ore 15,30
PREMIO IL TINTORETTO - L. 1.320.000
m 1640
1. Akarita (R. Donati) . . . 5 20 24,1
2. Alverman (M. Sinanovic) . . . — — —
3. Lovara (A. Pasolini) . . . 3 00 25,6
4. Altana (G. Guzzinati) . . . 5 30 24,2
5. Non Plus Ultra (M. Lovera) . . . debutta
6. Pendolaire (V. Guzzinati) . . . debutta
7. Rauris (S. Milani) . . . 2 54 25,5
8. Oglianico (S. Varetto) . . . 0 00 26,5
9. Oslana (A. Pedrazzani) . . . — — —
favoriti: Pendolaire - Oslana

seconda corsa ore 15,55
PREMIO TIZIANO - L. 1.650.000
m 2100
1. Zaccari (S. Varetto) . . . 1 50 25,5
2. Quicqueto (M. Brighenti) . . . 5 32 25,5
3. Lorimer (O. Baratti) . . . 3 30 —
4. Gubrio (S. Milani) . . . R 04 25,9
5. Klammer (G. Rossi) . . . — — —
6. Dabille (L. Canzi) . . . 1 3 R 23,0
7. Lagrange (A. Pedrazzani) . . . — — —
8. Fieno (A. Milani) . . . S 04 24,8
favoriti: Klammer - Zaccari

terza corsa ore 16,20
PREMIO RAFFAELLO - L. 1.200.000
m 1600
1. Zerbinato (M. Lovera) . . . 0 23 19,8
2. Carveglio (R. Campini) . . . R 32 21,7
3. Lancet (B. Alessio) . . . — — —
4. Cugat (L. Conti) . . . — — —
5. Iridio (A. Pasolini) . . . 4 55 21,9
6. Olsopol (A. Pedrazzani) . . . S 40 23,8
7. Mister Bourgi (G. Guzzinati) . . . — — —

8. Egemone (A. Nelli) . . . 2 20 22,3
9. Berliom (L. Canzi) . . . 4 50 22,2
favoriti: Mister Bourgi - Berliom
quarta corsa ore 16,45
PREMIO GIOTTO - L. 1.100.000
m 1600
1. Bellus (S. Varetto) . . . S 00 21,4
2. Ostro d'Ausa (E. Demuro) . . . 0 24 22,9
3. Salurno (N. Tonnesini) . . . 1 53 22,2
4. Rudy (G. D'Agostino) . . . 2 04 22,1
5. Anar (C. Meneghetti) . . . S 10 22,2
6. Nianolo (L. Manno) . . . 0 13 22,4
7. Curtatone (M. Pasini) . . . 3 35 22,2
8. Aggressivo (G. Schettino) . . . 0 45 21,9
9. Cingar (M. Brighenti) . . . S 10 20,2
10. Tussot (M. Lovera) . . . 2 10 20,9
favoriti: Tussot - Cingar

quinta corsa ore 17,10
PREMIO DONATELLO - semi - L. 1.100.000
m 2060
1. Comel (R. Donati) . . . 0 02 —
2. Nutty (T. Blava) . . . 3 44 22,8
3. Muldona (C. Bosco) . . . S 02 22,5
4. Girbar (L. Gennaro) . . . 2 5 R —
5. Usbergo (A. Maumasy) . . . 2 07 21,1
m 2080
6. Sista (A. Pisan) . . . S 50 21,9
7. Asparukov (A. Grosso) . . . 2 00 22,4
8. Lido (A. Colombino) . . . 2 31 20,6
favoriti: Usbergo - Sista

sesta corsa ore 17,35
PREMIO DEI PITTORI - L. 1.000.000
m 2100
1. Guarrana (G. Rossi) . . . 4 14 22,0

2. Corallo (G. Montaldo) . . . S 03 19,1
3. Liente (A. Pedrazzani) . . . 0 10 19,3
4. Inciglia (A. Pasolini) . . . R 40 23,6
favoriti: Liente - Guarrana

settima corsa ore 18,00
PREMIO MASACCIO - L. 2.000.000
m 1600
1. Soldino (G. Guzzinati) . . . S 30 20,3
2. Menojeto (S. Varetto) . . . S 34 22,1
3. Borsaglio (A. D'Agostino) . . . 4 41 20,8
4. Bavaria (L. Canzi) . . . 0 43 20,5
5. Chantal (A. Pasolini) . . . 0 20 21,5
6. Navelli (A. Milani) . . . 0 30 20,1
m 1620
7. Citropia (L. Conti) . . . 4 41 20,7
8. Condono (A. Pedrazzani) . . . 4 21 19,0
m 1640
9. Bulbo (C. Bosco) . . . 4 22 19,5
favoriti: Condono - Bulbo

ottava corsa ore 18,30
PREMIO CANOVA - L. 1.100.000
m 1600
1. Lovolo (A. Pedrazzani) . . . 2 00 20,0
2. Cedola (M. Sinanovic) . . . R 10 21,4
3. Furligolo (G. Guzzinati) . . . 2 58 20,9
4. Miglierina (A. Pasolini) . . . 4 33 21,5
5. Lisaro (R. Campini) . . . 0 33 —
6. Terba (L. Canzi) . . . — — —
7. Asio (E. Demuro) . . . 3 42 20,1
m 1620
8. Bend Cris (G. Rossi) . . . 1 54 19,9
favoriti: Bend Cris - Terba

UN CANGURO IN SPAGNA

GENOVA - BARCELONA - PALMA

3 PARTENZE SETTIMANALI

PER BARCELONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE 24000

SCONTI DAL 10% AL 30%

AUTO GRATIS
a seguito 4 passeggeri

canguro ibérica

RIVOLGETEVI AL VOSTRO UFFICIO VIAGGI

GENERALKERO

s.s.s. di Bartolomeo G.

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA

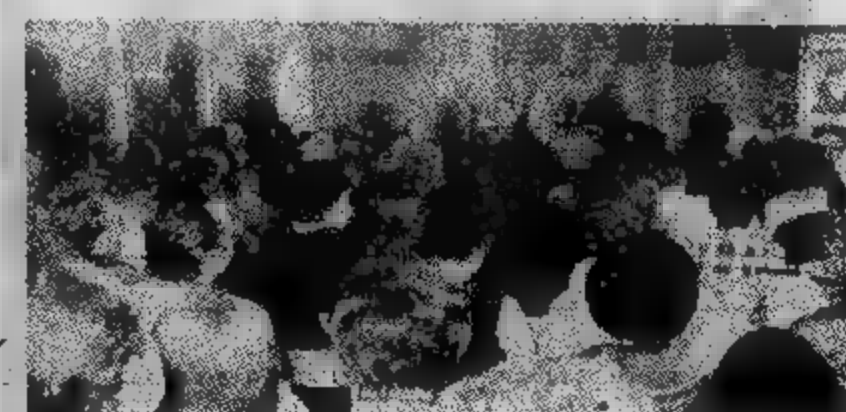
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

alla Fonte dei Pizzi

VIA DELLE ORFANE, 2 - TELEFONO 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, canici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Canù Bruxelles. Pizzi e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè serviti a mano.

Galleria TORINO

Corso Rosselli 73 - Torino - Tel. 50.40.69



TUTTI I GIORNI SINO AL 14 MAGGIO

ASTA alle ore 21

rappresentata dai beni relativi alla rinuncia ereditaria della Signora FONTANELLI ved. Barinetti come da provvedimento del Tribunale di Milano - data 27-10-76 al N. di repertorio 158104 ed altri.

Negli arredi e nei beni sono compresi ARGENTI - GIOIELLI - ICONE - AVORI - EFFETTI PERSONALI - BIANCHERIA - MOBILI - PORCELLANE TAPPETI ANTICHI - DIPINTI ANTICHI - DELL'800 FRA I QUALI FIGURANO DI: A. MAGNASCIO - M. MASTURZIO - DE TENIER - J. MIEL - OLIVERO - GUARDI - CANNICCI - GROSSO - FONTANESI - A. DALL'OCA BIANCA ed altri.

Banditore: Sig. Mimmo Scarfone

DATA L'ECCEZIONALITA' DELLA VENDITA
SI PREGA VIVAMENTE I POSTI

PROMOZIONE - ALLE CAPOLISTE BASTA IL PARI

Lorenzini a secco
Gattinara non vince

PIERO GALASCO

GATTINARA — Quasi seicento chilometri a rotta di collo ricevere la palma migliore in campo. Un premio simbolico, confezionato solo applausi, molto gradito a Mario Bortolani, 26 anni, ferroviere a Bologna. Gattinara arbitro davanti al cento spettatori in gara con il Bollengo. Quando l'altoparlante ha annunciato il suo nome, la città di provenienza, qualcuno ha commentato: «Questi arbitri non tutti matti».

In campo invece il signor Bortolani non ha fatto «pazzie», ma direi: perfetta, corso più dei giocatori (un po' svingati, tanto che lo zero è risultato giusto) anche era a digiuno per colpa alla «500» che

sull'autostrada si era bloccata per un guasto, costringendolo ad arrivare a Gattinara appena tempo indossare la divisa. Alla fine, le 18, avrebbe voluto scappare in tutta fretta («Ho fame da lupo», detto), invece ha dovuto ancora sorbirsi il sermoncino di un noioso commissario di campo.

Molti applausi all'arbitro, qualche fischi invece «divo» locale, quel Lorenzini I che è il goleador principe della Promozione le 20 reti. Venti due anni, studente all'Isf, in predica di passare alla Pro Vercelli, Lorenzini da tre giornate segna il Gattinara (in difficoltà di classifica il Bollengo). 270' non vince. Giancarlo Berocchino, trainer dei bianchi dice: «Lorenzini da quindici giorni ha uno straripamento ba e non può liberamente». Il goleador, pochi metri distanza, annuisce prontamente.

Certo contro il Bollengo e soprattutto un avversario attento come il terzino (19 anni, il gioiello dell'allenatore Barbero) non ha certo entusiasmo. Un colpo di testa primo tempo uscito a poco, un bello spunto non sfruttato a dovere al momento del tiro e ancora «stangata respinta» portiere Barbone, che Morabelli non ha saputo mettere in rete: tutto qui l'exploit di Lorenzini.

Candellone lo ha sempre preceduto, volte negli interventi aerei, anche se è di spanna più piccolo. Con lui, il terzino Ferrone in difesa a lago nella fascia centrale sono stati gli uomini che hanno bloccato il Gattinara. Tre giocatori che danno sicurezza alla squadra: «Se reggeranno allo stress fino al termine del campionato — dice il presidente Alberto — il Bollengo si salverà».

Calcio - donne

Real Torino
perde primato

Nella terza giornata del campionato interregionale di calcio femminile, il Real Torino, nel quale hanno giocato le ungheresi, il primato in classifica e il primato in classifica contro il Pavia che ha superato per 4-1 al po.

Classifica: Cuneo e Pavia punti 6; Real Torino e Biella 4; Bognanico e Corti 2; Carmagnola 0.

CALCIO — La Pozzolesse-Garova 70, per la terza giornata del campionato interregionale femminile, ha pareggiato, 0-0, a Venturina, in provincia di Livorno.

Situazione
GIRONE A

RISULTATI: Juve Domo-Crescentino 0-0; Castellat-Villadossola 3-1; Treccate-Borghesio 2-1; Cossatese-Verbania 0-1; Gattinara-Bollengo 0-0; Grignasco-Gozzano 0-0; Ponzone-Suno 1-0; Aosta-Oleggio 1-1.

CLASSIFICA: Aosta pt. 32; Treccate 32; Villadossola 31; Crescentino 31; Juve Domo 27; Cossatese 26; Castellat 25; Borghesio 24; Oleggio e Grignasco 23; Gozzano, Bollengo, Suno e Gattinara 22; Verbania 21; Ponzone 1.

GIRONE B

RISULTATI: 0-0; Alpierno-Cherasco 3-1; Fossano-Carassone 5-1; Castellamonte-Santena 4-0; Belvedere-Pinerolo 1-1; Nicese-Carassone 0-2; Torretta-Valenza 1-0; Pertusa-Savigliano 1-1.

CLASSIFICA: pt. 39; Savigliano e Torretta 32; Alpierno 31; Belvedere e Cherasco 28; Castellamonte 27; Gassino 26; Carassone e Pertusa 25; Bra e Fossano 23; Pinerolo 19; Valenza 14; Nicese 13; 12.

FOSSANO VALANGA

NICESE-RENAULT 0-2 — Nicese: Cavazzini; Pizzimenti; Vicino; Garri; Cavaglia. Renault: Bergamasco, Saliceto, Prima, Pizzo, Caligaris, Gassino; Vendramin; Todeschini, Scolaro; Marano, Lusignea, Arbi; Gallina, Mosso, Cassino, Ippolito, Berlingieri. Reti: Berlingieri al 11' e all'81'. Arbitro: Bruni.

PERTUSA-SAVIGLIANO 1-1 — Pertusa: Guala; Rava, Boichio; Ros, Preti, Ottaviani; Zanotto, Castelli (dal 75' Salerno); Rista, Mattei, Marchis. Savigliano: Vacchino; Damiani, Piccirilli; Fantino, Javelli, Porcari; Franco, Damiano, Cavallaro; Razzia, Varese (dal 80' Scarnino). Reti: De Marchis al 11'; Preti (aut.) al 67'. Arbitro: Crescentino.

BRA-BUSCA 0-0 — Fissore, Chiaramello, Barbat, Martelli, Bori, Morra M.; Scignar, Montanaro, Pregliasco, Pasqua, Morra B. Busca: Genovesi; Pancera, Giustino; Pellegrino, Dalmazzo, Rina; Parola, Gallo, Ciravegna, Dalmazzo, Galliano. Arbitro: Trentalanga.

ALPIERNO-CHERASCO 3-1 — Alpierno: Serafini; Turetta, Zomarelli (Scaduto dall'81'); D'Amelio, Mella, Rieder; Modene, Pelrone, Migliorini, Prudenziato, Jerlino, Cherasco; Rinaldi; Mazzola I, Girardello; Torta, Agnelli, Somaggio; Abate, Isala, Morena, Mazzola II, Rovera. Reti: Abate al 36'; Prudenziato al 52'; Migliorini al 59' e all'88'. Arbitro: Porzio.

TORRETTA-CATERINA-VALENZA 1-0 — Torretta: Mazzini (Bausola al 58'); Roto, Ghiglione; Zanelato, Viberi, Juso; Moretti, Francescon, Spunton, Amatozzo (Corda dal 56'); Chieranda, Valenza; Sala; Zulato, Zilio, Cattaneo; Pinato, Berceglione, Guerri (Cantarello dal 68'); Soncin, Melegaro, Rustico, Miloni. Reti: Ghiglione al 18'. Arbitro: Limoncelli.

CASTELLAMONTE-SANTENA — Castellamonte: Garino; Monte, Cavorotto; Ghiringhella, Stefani, Colletto; Frigo, Provvisionato, Rosa (dal 57' Callegheri), Pinerolo, Veneziano, Santena; Velardita; Cuvertino, Santovito; Fantino, Tallone, Perinotto; Nano (dal 46' Bonicatto), Cammarata, Benetello, Greco, Micheletti. Reti: al 5' Pinerolo, al 40' Colletto, al 41' Rosa su rigore, all'83' Pinerolo. Arbitro: Soncin.

Busca ormai
pensa alla D

GIANCARLO EMANUEL

BUSCA — Cosa si può chiedere ad una squadra che a cinque giornate dal guida classifica punti vantaggio sulla seconda? Certo non le lodi, soprattutto in trasferta, con il coltello i denti per inseguire la vittoria! Ecco questo è il succo di Bra-Busca, derby conclusosi col risultato in bianco, a tutti comunque divertente. T. Oderda, allenatore braiese, ha detto, l'esperto trainer qual è, di fare lo sgambetto alla prima classe, anche per dare alla sua squadra che naviga nel centro classifica una giornata di gloria.

Il Busca dal canto suo non ha spinto, anche perché i suoi uomini di spicco erano ben controllati. I grigi, probabilmente si accontentavano del pareggio, anche qualche puntata a l'hanno disdegnata e qualche rischio l'hanno corso, ben protetti però dalla bravura dell'estremo difensore Genovesi. Tutti soddisfatti dunque, soprattutto Flavio Parola, allenatore buschese, che senza dubbi parla della sua squadra considerando la questione promozione una pratica chiusa.

La quarta serie non potremo certo affrontarla con questa squadra — esordisce Parola — fare la parte di chi perde non mi è assolutamente speriamo tra le cessioni e gli acquisti di riuscire a mettere insieme un buon complesso.

Avete già qualche idea sui possibili acquisti?

Come al solito la nostra società ha problemi finanziari, perciò cercheremo giocatori che abitino vicino a Busca, proprio per evitare rimborsi spese troppo onerosi. Per fare qualche nome direi il pinerolese Denasio, per quel che riguarda l'at-

tacco, visto che quest'anno periti Losacco e Graziani, abbiamo dovuto sopprimere con l'avanzamento di Gallo; un altro uomo interessante è il fossanese Ballarin, comunque tutto è legato dalla disponibilità finanziaria della squadra.

E del punto di vista della vendite?

Come tutti sanno c'è un interessamento dello Juniorcasale per Dalmazzo; certamente la cessione porterebbe o parecchi soldi o giocatori in grado di risolvere molti nostri problemi; anche per il libero Rai c'è interesse da parte della Biellese, ma credo che difficilmente il ragazzo vorrà affrontare un tale impegno.

Dunque il Busca ha ormai acquisito la certezza della tanto sospirata promozione; promozione meritata, ma anche ottenuta grazie alla mancanza di consistenti antagonisti. Credo — conclude Parola — che alla nostra spalla, almeno per quella che ho potuto vedere nella ultima giornata, meriti di piazzarsi il Torretta, pur riconoscendo i meriti del Savigliano, che ci ha fatto di mezzo lo spauracchio del Torretta e che, nell'incerto di ritorno è stato il velle scoglio da superare per velleggiare tranquilli verso la D.

Il caldo ormai comincia a farla padrone anche sui campi di calcio. Quella di domenica è stata la prima giornata che rammenta ha stramato i giocatori. Testimone ne è Pasqua giocatore del Bra, ritornato a giocare sui livelli buoi di tempo. Alla fine ero veramente stremato, per noi centrocampisti l'impegno è più duro. Dei commenti si capisce la fine di questo campionato sia attesa tutti con molte ansie.

TENNIS — Jimmy Connors, attuale numero uno del tennis, parteciperà forse ai prossimi Internazionali di Wimbledon. «C'è troppa gente — ha bisogno di vincere ancora — ha spiegato a quanti increduli hanno chiesto la ragione di questo suo ripensamento.

Blasius
due ali
di natura

amaro d'arbo

PRIVATO VENDE

IMMOBILE
80 CAMERE

Statuto negozi magazzini, adatto banche, assicurazioni. Trattasi direttamente. Scrivere: Publikompass 7287, Torino.

IMPRESA
VENDE

Sulla strada S. Felice, km 2 da Pino Torinese, villa modulare, terreno privato mq. 5000 compo. soggiorno, cucina, office, letto, mansardato, 4 bagni, lavanderia, tavernetta, box, posti macchina, multo, agevolazioni. Tel. 511.024 - 538.682

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682



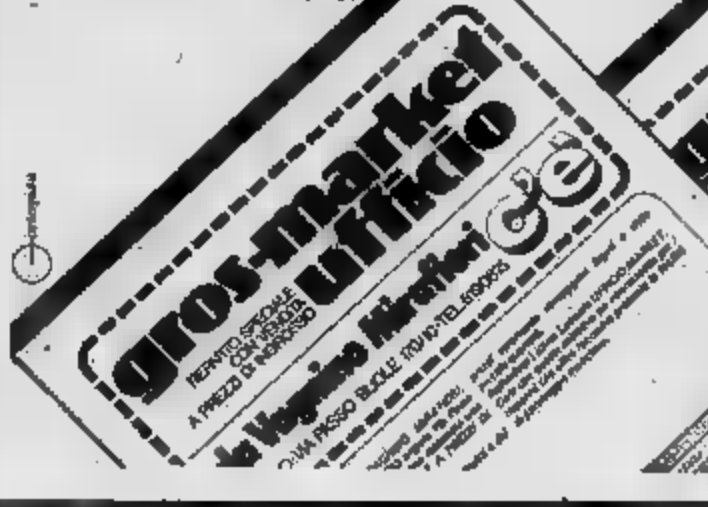
TORINO
VIA A TA 3 TEL. 852
CONSIGLI POSA IN

Spedizione Vagnino
raggiunge8000 aziende a Torino
e nel suo hinterland industriale.

Dove le forniture per ufficio non si improvvisano.

Allora, Gros-Market Ufficio:
un'idea, un servizio in più
dei Grandi Magazzini Vagnino.

A Torino, nella Sede Vagnino Mirafiori,
in Via Passo Buole 170/10
tel. 6190615.



VARIETA' E CONCORSI

22

bridge '77

LANCIA - STAMPA SERA

L'appuntamento fra 4 giorni

To-Esposizioni: sabato e domenica il più grande torneo d'Europa

Il secondo torneo di bridge organizzato dalla Lancia e da Stampa Sera sta per iniziarsi sotto il segno del successo: l'organizzazione fila senza intoppi malgrado le molte difficoltà che sempre si manifestano quando si tratta di competizioni complesse come questa; le iscrizioni affluiscono, aumenta il numero dei premi, che superano la cospicua dotazione di 15 milioni. Ne stiamo allestendo una piccola mostra nel nostro salone via Roma 80: non possiamo esporre però alcuni premi di alta importanza: le crociere nel Mediterraneo ed a New York, i soggiorni in grandi alberghi della costa ligure, della costa adriatica. Qualche difficoltà logistica potrà

derivare dalla contemporanea adunata degli alpini, che si svolge appunto nei giorni di venerdì e sabato prossimi. La segreteria del Torneo, presso il Circolo del Bridge, è comunque in grado di fornire qualche recapito per il pernottamento.

Altre informazioni, per chi già fosse al corrente: il torneo è stato l'anno scorso il più importante d'Europa, quest'anno rinnoverà quel clamoroso successo. Partecipano gli assi del Blue Team Lancia, ma anche i concorrenti meno esperti potranno farsi valere: il regolamento prevede un sistema ad handicap, che graverà pesantemente i più bravi. La tassa di iscrizione è di lire

5 mila a persona; occorre compilare il relativo tagliando e presentarlo al Salone della Stampa, via Roma 80, oppure al Circolo del Bridge, in via Santa Maria 1. I ritardatari e coloro che provengono da altri centri potranno iscriversi anche sul terreno di gioco (ricordiamo che quest'anno il torneo si disputa a Torino-Esposizioni, al Valentin).

Al termine sarà messo in vendita il libretto (tre mille) che andrà a ruba e sarà letto e studiato con passione: riprodurrà infatti tutte le smazzate del torneo, commentate da specialisti di classe. Un modo eccellente, insomma, per controllare, alla luce dei giudizi degli assi, il proprio metodo di gioco e le proprie soluzioni.

Pubblichiamo l'elenco dei premi finora giunti all'organizzazione del torneo.

Viaggi - Soggiorni

Alitalia: buoni per voli nazionali; Hotel Méditerranée (Sanremo): 1 weekend per 2 persone; Hotel Impériale (S. Margherita): 2 weekend per 2 persone; Costa Navigazioni: 1 camera doppia crociera 3 giorni; 1 camera doppia crociera 8 luglio; Fundus: 1 soggiorno a New York per 2 persone per una settimana; Hotel Quattro Fontane (Venezia): 1 weekend per 2 persone; Hotel Raffaelli (Forte del Marmiro): 1 weekend per 2 persone; Sacs Promotour: 2 soggiorni a/c Hotel Corvo (Porto Cervo) per 2 persone; Hotel Don Pepe Mella (Marbella): soggiorno di una settimana per 2 persone in occasione del Festival del bridge (5-12 novembre).

Varie

Paracchi: 4 tappeti; Fantaclette: 30 fantaclette; Sarnier Ski: 2 paia ski; Optyl Italia: 2 occhiali sole Saphira; Morello: 2 C. 3 occhiali da sole; Fucci: Trofeo Charlie; foudard: 30 Colonia Charlie; 2 coppe per prima coppia signore offerti dalla ditta Serretti; Negro: cofanetti carte gioco; Stampe-

I premi già arrivati

Boutiques

Vendome Boutique: 2 buoni acquisto da L. 100.000; Vendome Gioielli: 2 buoni acquisto da L. 50.000; Master: 8 vestiti; G.T.F.: confezioni (2 uomo e 1 donna).

Ristoranti

Ristoranti Gatto Nero, Vecchia Lanterna, Castelvecchio, Bridge, Parisien (St. Vincent), Trattoria Rose,

Confezioni

Bergia: 40 confezioni; Bertolotti: confezioni vini; Carpano: confezioni; Cantine Marchesi Villa Doria: confezioni; Borgogno: 2 confezioni da bottiglie; Crocetta Viaggi: confezioni; bottiglie; Cinzano: 20 conf.; Bridge, 20 conf.; Crazy Eight's, 20 conf.; Full: Carpano; Marchesi di Barolo: confezioni di vino Barolo.

Coppia partecipante

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

STAMPA SERA Martedì 10 Maggio 1977

CANI, GATTI E C.

Vita in famiglia

Il signor Luigi Rossi ci scrive da Regina Margherita (Collegno).

Con entusiasmo, affetto e tenerezza abbiamo accolto in casa un cucciolo femmina (di razza indefinibile, di taglia per piccola, e dell'età di circa 50-60 giorni) che abbiamo fatto regolarmente vaccinare. Nonostante da parte nostra si faccia tutto il possibile per accoglierlo, si inverte, ringhia un mastino e si ribella persino alle carezze. E' un soggetto piuttosto scontroso, di carattere decisamente difficile.

C'è un qualche rimedio veramente per renderlo più dolce in famiglia?

Questa perché i giorni dovremmo affiancarlo una coetanea Schnauzer, razza che vorremmo, assolutamente, ad esso contigata, magari anche piagnucola, carattere. Gradiremmo adeguati consigli. Abbiamo consultato alcuni libri in materia, ma non in casi del genere.

Risponde il dott. Claudio Ferruccio:

Il cane nei primi 50-60 giorni di vita riceve dalla madre e dai fratelli un insieme di messaggi che costituiscono il bagaglio indispensabile per la sua socializzazione (imprinting). La mancanza di questi messaggi (per i cuccioli allontanati troppo presto dalla madre) o l'apprendimento di messaggi errati (a causa di un patologico comportamento materno) creano i presupposti di situazioni come quella segnalata dal sig. Rossi.

Devono naturalmente essere escluse cause di ordine chimico quali un'encefalite da cimurro o gravi parassitosi intestinali. Il proprietario di un cane che già a 50-60 giorni si dimostra aggressivo, deve creare quelle strutture gerarchiche che esistono in natura per rendere governabile qualsiasi comunità o branco di animali. Nelle società felici (di animali) e comunque destinate alla sopravvivenza esiste quello che noi uomini abbiamo distrutto e cioè la famiglia patriarcale: la divisione dei compiti e dei ruoli. Togliete tutto questo a un cane ed avrete un infelice. Cercherà subito di ricostituire quello che ha perso, assumendo il ruolo di capo branco nell'ambito della sua famiglia e diventando autoritario e aggressivo.

In effetti visito molti

cani che hanno completamente sottomesso il padrone, che ne accetta la giustificazione. Probabilmente in questi casi c'è da parte dell'uomo una certa debolezza di carattere, un inconscio desiderio di non assumere il ruolo di capobranco, la necessità di sentirsi protetti e guidati da un « capo », la divinazione dell'affetto del cane, unico sentimento ritenuto stabile.

Il sig. Rossi non ha ancora avuto modo di compiere errori irreparabili; dovrà perciò assumere il ruolo del capo famiglia anche agli occhi del cane; sprarlo, quando necessario, come farebbe il capobranco con il cucciolo, prendendolo per la collottola e scuotendolo. Otterrà così maggior rispetto e sottomissione. Gli altri familiari non dovranno mai interferire, dimostrare approvazione per le decisioni prese di volta in volta.

L'introduzione secondo cane dello stesso sesso ed età può anche essere utile, ma fatta con certa cautela; possibilmente dopo che i due animali si sono conosciuti fuori dell'ambiente familiare, per creare immediatamente un rapporto di antagonismo.

Rubrica a cura

di COSIMO



Edmondo De Amicis Amore e ginnastica

Tutto andò sempre più a traverso, in quei giorni, anche per don Celzani. Egli non vide i padrini dello studente, perché l'ingegnere aveva rigorosamente proibito al figliuolo di dar corso alla cosa; ma, incontrando due giorni dopo la signora Ginoni, ch'era sempre stata gentile con lui, fino a fargli portar qualche volta a braccetto su per le scale la sua magrezza indolente, ebbe il dolore di non vedersi restituito il saluto. Sarebbe stato offeso anche di più dell'affronto se avesse saputo che quella brava signora non l'aveva diretto all'offensore del figliuolo, all'innamorato della maestra, come quello che intralciava al suo adorato Alfredo, conquista galante, sulla quale ella sarebbe stata lieta di chiudere i suoi occhi materni! Ebbe poi il colpo di grazia quello stesso giorno, ricevendo il medesimo affronto dall'ingegnere Ginoni, che gli passò accanto in via San Francesco, senza neppure voltarsi a guardarlo. Era dunque rotta ogni relazione con tutta la famiglia, e questo crebbe ancora lo stato d'eccitamento morboso della sua passione.

Ebbe altri dispiaceri il giorno di poi. Fra l'altre ragazze che salvano a prender lezioni private di ginnastica al terzo piano, v'era una specie di zingarella coi capelli corti, figliuola d'una venditrice di pomate e di saponette, e maestra di ginnastica pure, la quale andava dalla Pedani a farsi fare delle « combinazioni » di passi ritratti, che poi dava per sue; essendo molto appassionata per l'arte, un po' stramba, faceva continui esperimenti, dovunque fosse, le gonnelle alla mano, e aveva il ballo di San Vito. Ora le signorine devote del primo piano, avendola sorpresa due volte sul pianerottolo, mentre dava dei saggi calze scoperte a un'altra allieva della Pedani, scandalizzate e furiose, mandarono a chiamare il segretario perché impedisse quelle indecenze, e gli dissero che « non si sapeva più che cosa, per della Pedani, fosse diventata la casa ». Il segretario, punto nel suo amore, e già mal disposto, rispose con male parole, quelle lo rimpolpetta-

76

rono, egli alzò la voce, e allora lo misero all'uscio, minacciando di ricorrere al padrone, ordinandogli di non salutarlo mai più.

Gli seguì anche di peggio nei giorni seguenti. Il professor Padalocchi lo incaricò di andar a pregare in nome suo il maestro Fassi, che era certo di far saltare e giocare coi manubri la figliuola perché lo disturbavano nei suoi studi di lingua. Il segretario, già irritato, non fece l'imbeccata coi riguardi dovuti, e si lasciò sfuggire la parola baccano. Il maestro sulla tutte le furie. Chiamar baccano degli esperimenti scientifici, le preparazioni pratiche e ragionate che egli faceva delle proprie lezioni, torturandosi il cervello per il bene dell'umanità, gli pareva il non plus ultra dell'audacia, e, spalleggiato dalla moglie, rimbeccò il segretario in tutte le regole, alludendo con impertinenza alla Pedani; poi lo mise all'uscio, minacciandolo, e s'andò a lagnare col professore; il quale, accusando don Celzani d'aver adempito male l'incarico, compromesso il professore con un marcano, lo redarguì, si offese delle risposte e non lo guardò più in faccia.

Era dunque in rotta con tutti, oramai, quella scala. Ma c'era di più. Delle sue distrazioni la sua irritabilità avevano motivo di lagnarsi da un pezzo anche gli inquilini dell'altra parte della casa; e poiché la notizia dell'innamoramento, causa di quella gran mutazione, s'era diffusa, tutti parlavano alto e basso di lui, senza riguardi. Insomma, l'ostinatezza di quel pretecolo fallito a voler la ragazza che non lo voleva, pareva una petulante pretesione, un indizio d'orgoglio ridicolo, o d'imbecillimento addirittura. E non gli facevan neppure l'onore di chiamarlo amore il suo: doveva una brutta passionaccia di seminarista invecchiato, e gli si leggeva negli occhi; raccontavano anzi di tentativi brutali che egli fatto con la signorina su per le scale, gli davan del porco, lo guardavan per traverso; poi cominciarono a fargli dei piccoli sgarbi, a cui egli rispose altri sgarbi; lo inasprirono fino al punto che diventò egli stesso provocatore. Allora vari inquilini si lagnarono per lettera al commendatore, alcuni di essi accennando all'amore scandaloso, persecuzione sfacciata che faceva alla maestra, a che seguivan per le scale sotto il portone, tali, che le madri di famiglia potevan più uscire con le loro ragazze, corser rischio di doversi coprire il viso col ventaglio. Fecero tanto, fra tutti, che il giorno il commendatore perdettero finalmente la pazienza, e decise di far al nipote l'ultima intimazione, quando fosse rientrato pel desinare. Non avrebbe di meno usato le parole più gravi perché era disposto al buon umore una letterina della Pedani, che lo invitava per due giorni dopo a un saggio ginnastico delle Figlie dei militari, nel quale si riprometteva di far delle osservazioni profonde.

(37 - continua)

SALGARI il Figlio del **CORSARO ROSSO**Edizioni
DANI Milano

MA LA NAVE SI E' APPENA
AVVIATA, CHE SI ODONO AL-
CUNI COLPI DI CANNONE...
AH, PARE SI SIANO ACCOR-
TI CHE CE NE STIAMO AN-
DANDO.



NEL FRATTEMPO ALCUNE BAR-
CACCE CARICHE DI UOMINI,
STACCATESI DALLA RIVA, AVAN-
ZANO VELOCEMENTE PER TA-
GLIARE LA STRADA ALLA NAVE.



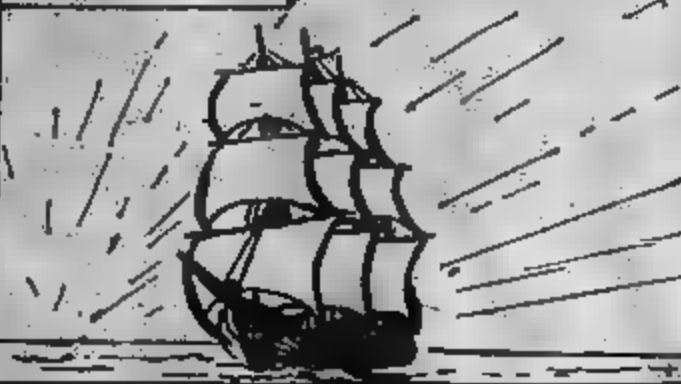
UNA IMBARCAZIONE, CRI-
VELLATA DAI PROIETTILI,
AFFONDA.



IL TENTATIVO E' BEN PRESTO STRONCATO, E I FILIBU-
STIERI TEMPESTANO GLI ASSALITORI, ORMAI LASCIA-
TI INDIETRO DALLA VELOCE FOLGORE.



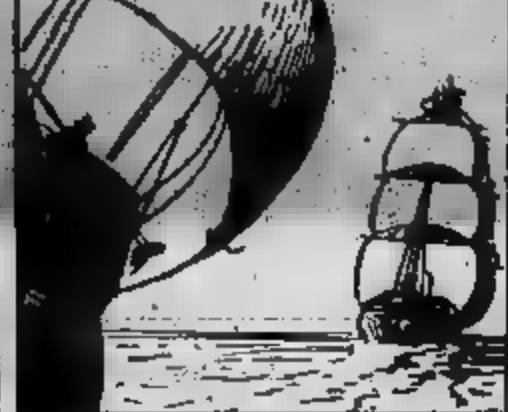
AL MATTINO LA NAVE, GIÀ LONTANA
DAL CAPO, FILA CON TUTTE
LE VELE ALLA CACCIA DEL
LA SANTA MARIA, SU CUI SI TROVA
IL SEGRETARIO DEL MARCHESE DI
MONTELIMAR.



FINALMENTE VIENE AVVISTATA
UNA GROSSA NAVE.
NON PUO' ESSERE CHE
LA SANTA MARIA.



LA FOLGORE, MOLTO PIU'
VELOCE DEL GALEONE, IN
BREVE ACCORCIA LE DI-
STANZE.



CI VUOLE UN COLPO IN PIE-
NO PER TAGLIARE UN ALBE-
RO DEL GALEONE, E' UN'IM-
PRESA DEONA DI TEMENDO-
ZA. AVRAI CINQUANTA DO-
BLONI SE CI RESCI.



JEFF IL WICK

di Sydney Jordan L'agente



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

BOUTIQUE ALTA
ELLE

di M. M.

specializzato in taglie
grandi e di stoffa

Via Ace. delle Scienze, 2

ARMI (21 marzo - 20 aprile)
Il periodo potrà sembrarvi negativo
a causa di una congiunzione di Mer-
curio e Giove: il contrasto sarà però
limitato alle prime ore; già nel cor-
so stesso giornata vi sarà pos-
sibile conseguire un certo successo.

GEMELLI (21 aprile - 21 maggio)
Mercurio e Giove concorreranno a ren-
dervi la giornata sempre più grade-
vole e soddisfacente. Siete
affettuosi con la persona a
cui sapete che potrebbe esservi di
grande aiuto nel lavoro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Chi poco intraprende una
nuova attività dovrà con la mas-
sima cautela curando in particolare
eventuali risvolti legali che se tras-
curati potrebbero complicarsi ulte-
riormente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giove e Mercurio particolarmente
positivi vi aiuteranno a superare al-
cuni aspetti sfavorevoli che
potrebbero rendervi nervosi ed
inconcludenti. In più aperti e
possessivi.

LEO (23 luglio - 22 agosto)
Indecisione circa un cam-
biamento di lavoro: saguite mag-
giormente l'istinto e riuscite a
conseguire il massimo. Col colle-
boratori siete più energici. In amo-
re la persona cara vi è di gran-
de aiuto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Cercate di portare a termine tutti
i vostri impegni di lavoro anche
se ne siete assunti troppi.

LA TORINESE

Classe - Convenienza
Cortesia

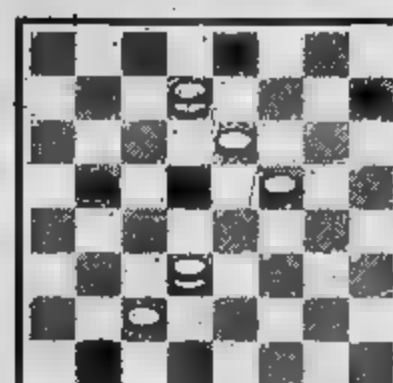
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

DAMA

Il problema

Nelle Schifalacqua, N.



Il B. muove e vince in 5 mosse

Soluz.: 22-18, 14-23; 15-12,
23-22; 11-7, 8-15; 6-11, 3-12; 11-8,
B+.

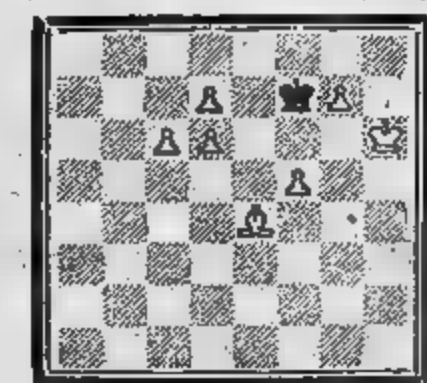
c. b.

SCACCHI

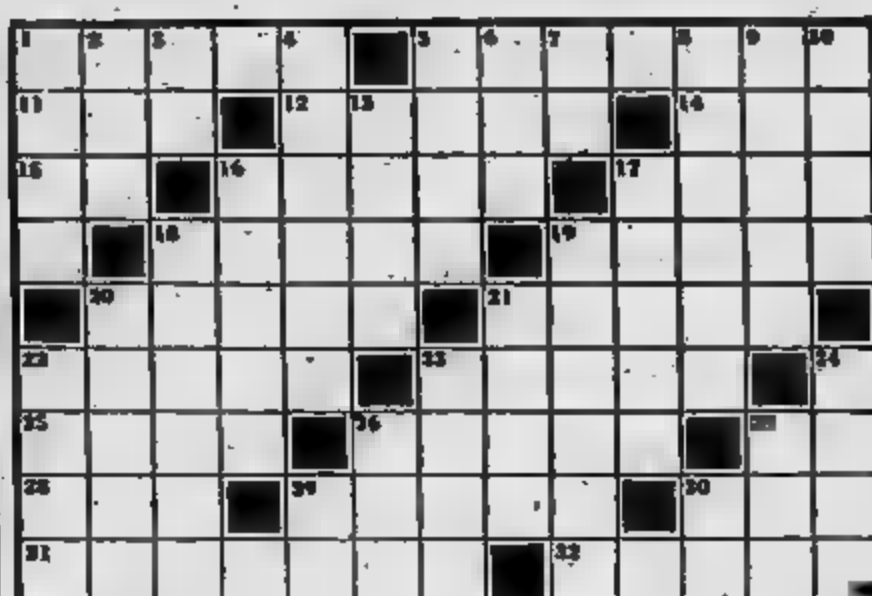
Soluzione problema n.
1433: 1. Tc7; se 1. ... Cxf5/Axf5/
Cxf5/Axf5 2. cxf5-A/cf5-T/c5-
C/c5-D.

N. 1433

(7+1)



1822). Il B. muove in 2
f. p.



ORIZZONTALI - 1. Essere facili portuali; 5. Dipingere il quadro.
«Guerriglia»; 11. frutto della vite; 12. L'isola che Colombo chia-
mò Hispaniola; 14. Comanda il plotone (abbrev.); 15. La
Mandrake; 16. Flusso e riflusso; 17. Misura di tensione; 18. Carri
attici; 19. Un combustibile; 20. La capitale dell'Oregon; 21. Anna,
cantante lirica; 22. governatore islamico; 23. Estremamente
pallida; 25. Paul, cantante americano; 26. Gioco di carte; 27. Sulle
auto di Palermo; 28. Il nome dell'ex-diva West; 29. Comune ad
Uslinov e O'Toole; 30. Ubaldo, alias «Tenente Sheridan»; 31. La
La professione di Picasso; 32. Lo sono le di pecora.

VERTICALI - 1. Il nome di jazzista Ellington; 2. Averbio di
luogo; 3. Cagliari; 4. Lo usa per i cocktail; 5. Il nome di
Capponi; 6. Partita di golf; 7. noi; 8. Vi pone il
piede il cavaliere; 9. Davide le narici; 10. Gravissima offesa; 11. Una
collezione; 12. donne; 13. Incantesimo, stregoneria; 17. Un tipo
di biscotto; 18. Il gioco della pallacanestro; 19. Conto, computo;
20. Un monte palestinese; 21. Ha sposato Anna Rita Tosello;
22. Donna fatale; 23. Sette sorelle musicali; 24. Danny, noto co-
mico americano; 25. Il segno dei due fattori; 27. Una divinità
silvestre; 28. Bagna Piacenza; 30. Livorno in auto.

Po. L.T.
water, basket, movern, Shm, Mike, note, Kaye, per, Fan,
ora, CA, Shaker, Pier, la, CI, stalle, setto, onta, arena, male,
poker, PA, Moe, Peter, Ray, Pittore, ovine - Verticale: Duke,
marer, Walt, Baker, nafia, Salem, Motta, nives, Anka,
SOLUZIONI - Orizzonti: Dock, Picasso, uva, Hailu, leo, KE.

GLI SPETTACOLI

FILM D'OGGI

Quello scapestrato di Liszt

LISZTMANIA di Ken Russell, con Roger Daltrey, Sara Kestelman, Paul Nicholas, Fiona Lewis, Rieko Starr. Musicale, per televisione a colori, Gran Bretagna 1975. (Cinema Olimpia).

In due film precedenti Ken Russell aveva portato sullo schermo Cio-koski e Mahler: in questa psicanalitica il primo (l'altra faccia dell'amore, 1970), in maniera abbastanza stravagante il secondo (La perditione, 1974). Ma quella strava-



Roger Daltrey, Liszt

ganza era niente in confronto alle pazzie narrative e figurative di Lisztomania, dove gli immortali musicisti prestano a bersaglio — per carità non diciamo «fatti rivivere» — sono due: Franz Liszt e Riccardo Wagner, con adeguato contorno, al principio, di altri geni non intangibili come Rossini, Berlioz, Brahms, Schumann ecc. in ruoli di figuranti pittoreschi.

Vituperabile per chi tenga in alto concetto l'autore del Sogno d'amore e il sublime creatore della Tetralogia, il film diventerà chi li trova barbosi e se la gode a vederli canzonati. Il film è innegabilmente «d'autore» in ciò che ha di dissacrante e di pregevole sotto il profilo spettacolare. Russell ha posto su tutto un marchio, inconfondibile accento personale, profanando sia la figura di Liszt sia la memoria di Wagner, facendo del primo un indemoniato ecotomane impegnato con amanti frenetici, e del secondo il «vilain» della fantasmagoria, cioè prima l'egolista che a Liszt porta via la figlia Cosima (peccato! Identificabile in una specie di magdala che alla fine ucciderà il padre con iniziativa stregonesca) e poi un individuo che tra l'altro s'identifica in una specie di barone Frankenstein, creatore d'un mostro nibelungico precursore di Hitler e del nazismo. Dopo di che nessuna meraviglia che l'autore del Sigfrido riveli a Liszt d'aver anche gli acuminati denti del conte Dracula.

Da questi pochi cenni, si capirà che il film nasce da un'inventiva tanto dellirante quanto spregiudicata, in cui la sguaiata insistenza su certi particolari cerca di accordarsi con i toni paradistici non dozzinali di certe esecuzioni d'epoca. Lisztomania è un iperbolico fumante calderone dove bolle di tutto: chi vi si accosta, oltre a evitare le scottature, deve ingegnarsi a cercare e selezionare quel che in esso c'è di accettabile e anche di apprezzabile. a. vald.



Il Piccolo Teatro di Milano celebra la sua nascita Una sera, trent'anni fa...

PIERO PERONA

Il Piccolo Teatro di Milano compie i trent'anni di vita. È una ricorrenza che va al di là della semplice festività: è l'occasione per sentirsi meno provinciali. La sera del 14 maggio 1947 — che anche la televisione ricorderà sabato alle 20,40 con un programma in diretta sulla rete 2 — andava in scena nella sala di via Rovello «L'albergo dei poveri» di Gorki, con l'inter-

pretazione di Salvo Randone, Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Elena Zareschi, Lia Zoppelli, Lia Angeleri. Dietro le quinte due giovani, l'uno di 28 anni e l'altro di 26, guardavano con fiducia al loro nuovo pubblico. Erano Paolo Grassi e Giorgio Strehler, che trovavano la forza di costruire un organismo che non dispensasse solo il divertimento e si rivolgesse solo alla borghesia: nasceva il Piccolo Teatro della Città di Milano per chi amava «il riposo non fozio, la festa non il pasatempo».

Il piano di Grassi e Strehler era di duplice portata. Aiutare il mondo del teatro e aiutare la collettività a riconoscersi attraverso il teatro. Dovevano perciò scomparire le cerimonie mondane, i pettegolezzi divistici, i repertori improvvisati. Quindi toccava alle autorità pubbliche muoversi prendendo materialmente posizione in favore di idee che potevano parere rivoluzionarie. Infine il pubblico era chiamato a un appoggio costante, al di là della semplice abitudine.

Giorgio Strehler si è incaricato di prendere in mano i classici, ascoltarne la voce lontana e tradurli in linguaggio contem-

poraneo, per i contemporanei. Le sue regie — non tutti urioni, ma in ogni modo prodigi di razionalità e d'impegno — hanno suggerito a Davide Lajolo la definizione di intellettuale organico: «Strehler dà a Goldoni l'anima proprio perché sta Goldoni a parlare senza diaframmi, retoriche, agiografie, perché soltanto così la lezione di ieri è ancora quella dell'oggi». Ne derivano i filoni del Piccolo, che impone Shakespeare, Goldoni, Cecov, Brecht.

Tuttavia nei quattro grandi autori si rispecchia una politica culturale che non s'è mai contraddetta, a dispetto delle difficoltà finanziarie e del logorio

degli anni. Di Shakespeare, il regista dà il Riccardo II e il Coriolano ribaltando le diffidenze del pubblico, di Goldoni definisce un'immagine «decisamente, audacemente, violentemente popolare» (il torinese che affollano in questi giorni il Carignano per il campello ne hanno la prova evidente, da collegare con altre perfette messinscena, da La trilogia della villeggiatura a Le baruffe chiozzotte).

Da Cecov cancella quell'impronta di rassegnazione che mezzo secolo di sbadattaggine vi aveva accumulata e, se pensa che il giardino dei ciliegi è la cosa più grande che il meglio della società borghese ci abbia lasciata, ne comunica la certezza allo spettatore. Brecht rappresenta la realtà del teatro che rifugge l'emozione e persegua la poesia: alla prima de L'opera da tre soldi il signor B. B. riconosce commosso che si tratta della migliore esecuzione mai vista.

C'è anche un periodo di distacco di Strehler dal Piccolo sintetizzato in una battuta dal critico Keszich: «Lo ha fatto per una fischietta di studenti». A sua volta Paolo Grassi si trasferisce alla Scala e ora alla presidenza della Rai. Ma poi Strehler torna perché gli venga concesso di fare del teatro come «bene a male, credo e passo di saperlo e di doverlo fare, in quanto per me è l'unico possibile».

Invano le cronache mondane hanno cercato di ricamare sui suoi occhi magnetici e sui maglioni neri, sugli amori veri con Valentina Cortese o presunti con Milva. Rimane la sua capacità di modellare gli attori, di rispettare gli autori, di dialogare con il pubblico. Così Strehler ha fatto del Piccolo un teatro che diverte gli uomini ma anche li aiuta a riflettere sul mondo. Gli auspici orono l'idea dell'arte in disaccordo con la storia. Perciò Arlecchino sa essere maestro di vita.

Nella foto grande: Valentina Cortese. In alto: Grassi, Milly, Carraro e Monica Guerriore



FUORI CASA

CICLO SU ALLIO — Stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, proiezione di «Rude journée pour la reine».

CONCERTO PER TROMBE E ORGANO — Stasera alle 21,15 nella chiesa del S. Martiri, via Garibaldi 25, per la stagione del Complesso «Musica Laus», concerto dell'organista Luciano Fornaro con Antonio Sabetti e Giuseppe Vitale alle trombe.

CANTATRICE CALVA DI IONESCO — Il film tratto dalla commedia omonima, sarà proiettato oggi alle 17,30 al Centro culturale franco-italiano, via Donat 9. Seguirà una lettura-spettacolo su testi di Ionesco.

DALLA CITTA' AL QUARTIERE — Oggi alle 18,30 al Teatro San Paolo (via Lussana di Roma 16) i Cantastorie eseguono canzoni popolari piemontesi. — Al Teatro Mirafiori (corso Cossenza 68) il Granseleggio in «Songraffiti» con Enzo Meolucci. — All'Auditorium Scuola Rosselli (via Ricasoli 15) film di Bunuel; alle 20,30 «L'angelo sterminatore»; alle 22 «Il fantasma della libertà» (Teatro lire 500, film 300, gratta per pensionati 500 lire).

CINEMA DI WEIMAR — Oggi alle 20,30 al Moir club (via Giusti 8) s'inizia un ciclo di film intitolato «Kammerspiegel e realismo sociale nel cinema di Weimar».

MUSEO DEL CINEMA — Da oggi a domenica (ore 15 e 21,15) nella saletta di piazza S. Giovanni 2, per la rassegna «De Sica regista» sarà proiettato «Il giardino dei Finzi Contini».

IAZZ CLUB

Vecchia gloria

FRANCO MONDINI

E' arrivato anche Buddy Tate. Sono sempre più frequenti le visite in Europa di musicisti americani che se ne vengono da noi per esibirsi, in teatri e in club, isolati, senza accompagnatori fissi. Suonano con chi capita, e si fidano delle scelte, non sempre ineccepibili (professionalmente e stilisticamente), curate da impresari frettolosi, distratti. Tate ha sessantadue anni e si fece una reputazione militando nell'orchestra di Count Basie dove solamente l'estro di Lester Young gli impedì di imporsi come merita.

Specialista in «ballades» (una caratteristica che accomuna tanti teoristi degli Anni Quaranta, ricordiamo Don Byas) visse quasi tutta la sua esistenza di musicista lavorando accuratamente in sezione: un sideman con la vocazione del solista. Ora sulla soglia della pensione si prende una vacanza e si toglie il pallino di lavorare in proprio. Nato ai tempi di vecchia data, non è certamente celebre tra i giovani che tuttavia dovrebbero cogliere l'occasione per ascoltare dal vivo questo rappresentante di una corrente (lo «Swing») attualmente in disgrazia ma fondamentale nella storia del jazz.

E' morto, a San Diego, Bandle Green, il trombonista. Aveva cinquantadue anni. Da tre mesi era ricoverato al «Veteran's Hospital» per una malattia inguaribile. Non fu un divo, apparteneva alla schiera di quanti pensano più alla musica che al successo. Esordì a diciannove anni nell'orchestra di Earl Hines. Di estrazione «mainstream», riuscì con il suo strumento a rivaleggiare la bravura (giusto e inventiva) con il colosso J. J. Johnson.

“I miei maestri,,



Giorgio Strehler a 55 anni non trova il tempo per condensare in un libro le sue esperienze: «Il mio mestiere è quello di raccontare storie agli altri. Devo raccontarle. Non posso non raccontarle. Racconto storie di altri ad altri. O racconto storie mie a me stesso o agli altri. Le racconto su un palco di legno con altri esseri umani, in mezzo a oggetti e luci».

A una collaboratrice, Sinah Kessler, ha confidato alcune cose, raccolte in un nutrito volume da Feltrinelli. Ci sono momenti delicati: Strehler proclama di avere avuto tre maestri (Copeau, Jouvet, Brecht) ma particolarmente interessanti sono le parole che introducono a questa confessione: «Forse i giovani di oggi non vogliono più maestri. Sentono di non averne più bisogno. Non vogliono «doveri» e nessuno. E forse proprio qui è uno dei primi segni che io ormai sono di un mondo diverso, di una fase storica diversa. Ma i maestri occorrono. Diversi, con modi e rapporti diversi da un tempo. Ma occorrono».

Agli attori Strehler infonde una consapevolezza che non è enfatica lode d'un mestiere insolito: «L'attore sa che il teatro è un fatto definitivo, senza spiegazioni, né pretese, né postille. L'attore sa che il teatro si esplica per lui, ogni sera, tra un'apertura e una chiusura del sipario».

Il teatro si realizza e si racconta nel teatro. «Ne sono convinto».

L'audizione di Milly

Non è una leggenda che Giorgio Strehler sappia inventare le attrici. Ha strappato Milva alle balere facendone un simbolo di sfrontata libertà, ha creato in due mesi Monica Guerriore.

Con Milly però si è trattato di un caso unico. Era stata l'ultima diva dell'opera alla viennese, si esibiva in Francia, aveva trionfato negli Stati Uniti. «Sempre successi, non sarò io a nascondere. Ma in Italia, dopo i successi, non succede niente d'altro (almeno nello spettacolo). Siamo fatti male». Oggi c'è la televisio-

ne, la rievocazione. Allora, nel 55, il teatro era ancora considerato l'unica forma di espressione per un attore. Ora di chi avvilirsi per Milly, considerata una sovrastimata.

«Un giorno Strehler e Grassi mi chiamarono per la parte di Jenny delle Spelonche nell'Opera da tre soldi di Brecht e Weill. Era stato Checco Rissone a fare il nome di un'amica vera. Sostenni la mia brava audizione, imparai a dire con freddezza «Hoplà» mentre m'immaginavo le teste dei borghesi mozzate dalla rivoluzione».

Tra l'altro Milly non sapeva come orientarsi. «Conoscevo Weill, anche personalmente, dai tempi del mio soggiorno in America. Lo conoscevo quale autore di musical, Speak love o September song. Confesso la mia ignoranza: non pensavo che fosse lo stesso dell'Opera da tre soldi. Tutto andò bene». E poi? «Con Grassi, un gentiluomo, ho ripreso a recitare alla Piccola Scala. Con il Piccolo, da allora, non ho mai più lavorato».

Nella voce ne non s'indovina né il rancore né la polemica. E' andata così.

I RETROSCENA DELLA SCONFITTA DI MIA MARTINI

Eurofestival come Waterloo

GIUSEPPE SCIMONE

LONDRA — Per noi italiani, l'Eurofestival della canzone, conclusosi al Palazzo dei Congressi di Wembley lo scorso weekend, si è rivelato una prova deludente sotto molti aspetti.

«Libera», interpretata da Mia Martini, ha ottenuto dalle diciassette giurie di altrettanti Paesi, 20 preferenze in tutto, finendo relegata al tredicesimo po-

sto tra le diciotto concorrenti alla finalissima. Vincente ne è uscita «L'oiseau et l'enfant», l'uccello e il bambino, cantata dalla francese Marie Myriam, che ha festeggiato così, giubilante, il suo ventesimo compleanno.

Il modesto piazzamento non è forse il solo motivo di rammarico di questa esperienza, che è importante non tanto per il titolo in palio quanto per la possibilità di lancio a livello internazionale. Il pubblico esige soprattutto spettacolo, e la canzone di Luigi Albertelli e Salvatore Fabrizio ha mancato tale obiettivo. Gli altri concorrenti, invece, si sono presentati con trovate più o meno originali, costumi d'effetto e trovate varie, che li hanno aiutati a catturare l'attenzione più abilmente degli inviati del Paese canoro per eccellenza.

«Effettivamente, questa sconfitta si è rivelata una Waterloo», sospirava un delegato italiano al sontuoso party dato dalla Bbc a conclusione della manifestazione. Più tagliente Mia Martini. La incontro nel foyer del Post House Hotel, mentre si accinge a riprendere l'aereo per Roma. Lo sguardo schermato da occhiali bianchi, un elmetto di plastica bianco-rosso e verde, la voce decisamente su toni bassi, l'artista scatta subito: «Non ho difficoltà ad ammettere di es-

sere stata usata, ed usata in modo sbagliato». Mia elenca le carenze che l'hanno pesantemente sfavorita: una fastidiosa bronchite, causata dalla pessima primavera londinese; la pignoleria della regia nel tagliare drasticamente i tempi di esecuzione del suo pezzo; la superficialità delle giurie; la difficoltà di intesa con il funzionario della Rai, l'unico in posizione tale da poter intervenire ufficialmente presso l'organizzazione della Bbc.

Anche per Michele Del Vecchio, della Società «Come il vento», la Casa che con la Rca detiene l'esclusiva delle registrazioni discografiche della Martini, lo scarso successo ricadrebbe sulla Rai. «Non è un mistero che l'ente statale televisivo aborrisce l'idea di una vittoria italiana. Ciò gli avrebbe imposto il preciso impegno di curare il prossimo Eurofestival, con una spesa minima di almeno 350 milioni di lire».

Per Luciano Vecchi, il capo delegazione, i motivi vanno invece ricercati «principalmente nel testo della canzone prescelta. Il suo difetto

è di soffermarsi su un tema, come l'emancipazione femminile, un tema che fuori dall'Italia ha fatto già il suo tempo». Non è mancato poi il colpo di sfortuna estemporaneo: il microfono, bloccatosi ad un'altezza infelice, ha costretto la Martini — in gonna e stivali, e orchidea tra i capelli — ad esibirsi con le ginocchia flesse, in una posizione innaturale. La interpretazione è rimasta anche priva del play-back, sfruttato invece dagli altri concorrenti.

L'affermazione francese ha colto tutti alla sprovvista, compresa la stessa Myriam, se si deve credere alle dichiarazioni da lei rilasciate subito dopo la cerimonia di premiazione. La cantante, di origine portoghese e figlia di Amalia Rodriguez, ha detto: «Mi sembra di sognare, comunque si tratta di un sogno bellissimo».

Come c'era da aspettarsi, non sono mancate le frecciate velenose, specie dai colleghi battuti sul filo del traguardo. Lynsey de Paul, interprete, con Mike Moran, del pezzo inglese «Rock Bottom», classificatosi al secon-

do posto, ha addirittura parlato di «strane manovre di ispirazione politica». Più circostanziata, la critica di alcuni esperti. A loro giudizio,

la musica di «L'oiseau et l'enfant» riprende il motivo composto da Moriconi per la colonna sonora del film «Sacco e Vanzetti».

I tifosi di Zeffirelli

(e. r.) Costanzo a «Bontà loro» ieri sera ha ospitato Ugo Macera, capo della Criminalpol, la scrittrice femminista Amanda Guiducci e il regista Franco Zeffirelli, autore del recente «Gesù» televisivo. In verità Costanzo avrebbe potuto invitare anche Fo e farci assistere a un bel duello Fo-Zeffirelli ma il regista non ha accettato. Ha invece polemizzato con la 16 ore di trasmissione concessa al «risale».

«Lui è un attore, un istrione», ha cercato di precisare Costanzo. «Se è per questo», ha replicato Zeffirelli, non abbia paura che anch'io sono un grande istrione. Semplicemente faccio un altro tipo di lavoro».

Costanzo senza dubbio si è trovato meglio che con il taciturno Volonté. Zeffirelli ci teneva (e come!) a mettersi in mostra: ha discusso con la Guiducci sul femminismo, ha ricordato che lui abita, è vero, in una grande casa con giardino eccetera ma che vive in una piccola stanza, un tinello (con francescana sobrietà); che ha due uffici per smaltire la corrispondenza in arrivo e in partenza. Ah come era felice di illustrare che «dietro questo televisore ci sono 20 milioni di persone che mi sentono amico».

La casa è «caro», ieri sera si sprecavano. Tra un «caro» e l'altro, Zeffirelli accennava ancora alla sua illusione che «tanti telespettatori fossero rimasti in piedi, anche i bimbi, con il permesso straordinario di papà, per vedere l'uomo che ha dato a loro il Gesù». E Costanzo punzecchiava: «Vuoi dire qualcosa, maestro, al tuo tifoso?». Il maestro ha guardato, con amore, la telecamera. Qualcuno, lontano, ha pianto in silenzio.

Replica (Rete uno)

Ancora lui: Maigret

Si replica il Maigret di Simonon. Con «L'affaire Picpus» ritorna così sul video (Rete 1 ore 20 e 40) il volto bonario di un personaggio caro agli appassionati del genere poliziesco e amato da milioni di spettatori che hanno identificato il celebre commissario parigino con l'indimenticabile Gino Cervi, l'attore che dopo anni di carriera gloriosa nel cinema e nel teatro ottenne in televisione i più grandi successi della sua carriera.

«Picpus» è una replica, di quelle tuttavia che si rivelano volentieri. Il testo è affascinante, pieno di suspense; l'interpretazione, come sempre, magistrale. Dolente, «pacioso», la pipa perennemente accesa, il Maigret Cervi conduce per mano lo spettatore attraverso la sua Parigi, tra insidie e pericoli nascosti un po' ovunque ma la sua azione è naturale, è l'azione di un uomo qualsiasi, uno come noi, ben lontano dai cliché imposti dalla moda americana che vede nei poliziotti soltanto dei furbi e implacabili vendicatori.

Il «caso» di stasera si inizia prendendo le mosse dalle rivelazioni misteriose di un omotto (Mascouvin) che denuncia a Maigret di essere a conoscenza di un progetto criminale. Avrebbe infatti letto, per caso in un ufficio postale, il testo di una lettera in cui un tale dichiara che avrebbe assassinato ad una data precisa una chiromante. Maigret si mette in azione. Le cose all'inizio vanno male. Lentamente, come sempre, il commissario riuscirà tuttavia a prendere quota, a risolvere il caso, con pazienza, sagacia e tanta umanità.

Accanto a Cervi vedremo l'immane Andrea Fagnani, nella parte della moglie del commissario, e uno stuolo di attori tra cui Mario Maranzana, il braccio destro. Regia di Mario Landi.

TELEVEDRETE

"Operazione diabolica" film di Frankheimer

Faust "all'americana,,

Serata cinematografica: conclusosi il ciclo dedicato a Billy Wilder, la rete due propone «Operazione diabolica» di John Frankheimer, un buon regista americano specializzato in film di fantapolitica. Le pellicole delle reti straniere sono: «Se-

questro di persona» sulla Svizzera, «Padri e figli» di Monicelli a Capodistria e «La rosa gialla del Texas» a Montecarlo.

Gli altri programmi che meritano una segnalazione sono la rubrica «Album» che ripropone attraverso fotografie inviate dai

telespettatori le vicende della prima guerra mondiale, l'inchiesta sulla civiltà dell'Islam «Il mondo della mezzanotte», il balletto «La rosa malata» su musica di Mahler con Maia Plesetskaja e Rudy Sbrana e, naturalmente, «Maigret».

FILM DI FRANKHEIMER (rete due 21.30) — Del quarantasettenne regista americano Frankheimer si ricordano l'acuto «Colpevole innocente» del '57, «L'uomo di Alcatraz», «Va e uccidi». Frutto della sua propensione per la fantapolitica è la fantascienza sono «Sette giorni a maggio» (storia di un complotto orlato contro il presidente Usa) e questo «Operazione diabolica» girato nel '65 con Rock Hudson protagonista. Il

film esprime talune ansie per i danni che potrebbero derivare dallo sfruttamento di certe scoperte scientifiche. La scienza che si occupa della vita, secondo Frankheimer, ha osteso le proprie conoscenze fino a sfiorare le soglie del proibito. Per «Operazione diabolica» egli è partito da un racconto di David Ely intitolato «Il doppio» (The double) che adombra il mito di Faust.

La trama: Arthur Hamilton, banchiere cinquantenne, nonstante che sia ricchissimo, è scontento della propria vita. Interviene una «organizzazione» pronta a trasformarlo fornendogli una nuova personalità. Hamilton accetta e si ritrova nei panni di un altante e affermato pittore: Tony Wilson. Hamilton-Wilson è ricco, ha una bella villa e molti amici, un'avventata ragazza. Dovrebbe essere finalmente felice ma non riesce a liberarsi dalla vecchia perso-

nalità. Nell'incontro con la sua «vedova» si rende conto di avere dato troppo peso ai problemi materiali e danno di quelli sentimentali. Vorrebbe cambiare ancora. Ma non è possibile. All'ex banchiere tocca una brutta fine.

FILM ESTERI (Svizzera 21 - colori) — «Sequestro di persona» è un film drammatico del '68 diretto da Gianfranco Mingozzi e interpretato da Franco Nero e Charlotte Rampling. Racconta con rigore una vicenda di banditismo sardo.

(Capodistria 20.35) — «Padri e figli» è un bel film che Monicelli realizzò nel '56 con Marcello Mastroianni, Mariella Neri, Vittorio De Sica, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi. Vinse l'Orso d'argento a Berlino nel '57 per la migliore regia. È impostato su tre storie parallele, tutte impregnate sul conflitto generazionale.

(Montecarlo 21.20) — «La ro-

sà gialla del Texas», western del '55 diretto da Harold Schuster. Il protagonista è un giovanotto studioso che abbandona i libri per recarsi nel West, dove tenterà di riabilitare la memoria del padre, un feroce bandito.

Lucia Poli e Wedekind

Tutte donne al "Voltaire,,

Frank Wedekind è l'autore — o meglio la suggestione — che più ravviva quest'ultimo scorcio di stagione teatrale. Lo hanno rappresentato, celebrato, vivisezionato da angolature diverse Magda Mercatali, Manuela Kustermann, Adriana Martino. Ancora un interprete, Lucia Poli, si sofferma sul suo racconto «Mine» — Haha ovvero dell'educazione fisica delle fanciulle con uno spettacolo di sole donne in programma fino a domenica al Cabaret Voltaire.

La regia porta tre firme, che sembrano troppe per un allestimento abbastanza statico e limitato nel tempo (90-55 minuti). Ma c'è un perché. I nomi di Lucia Poli, Julio Zuloeta, Emanuele Vacchetto si riferiscono ai tre piani di Mine — Haha: uno esclusivamente figurativo con una ragazza impegnata in esercizi a corpo libero, l'altro figurativo e narrativo con movenze di balletto o di sogno per rievocare istanti d'una perduta giovinezza e il terzo esclusivamente narrativo con la lettura della prosa di Wedekind.

Proprio qui lo spettacolo (presentato da Poli, Chierici, Dentamaro, Manni, Nobécourt, Noce con scene e costumi di Giovanni Licheri) non riesce a sfondare la cortina del fastidio e della letterarietà. Non basta l'indubbio virtuosismo della Poli per dare dimensione teatrale al racconto della sottile repressione esercitata sulle fanciulle nella Germania guglielmiana. Rimangono all'attivo della serata alcune ieratiche figurazioni e l'uso discreto della colonna sonora.

Pubblico attento e numeroso. Non sembra d'essere alla vigilia della chiusura.

p. per.

ALFIERI: ore 21,15

JUSA SABATINI

presenta

"COPPELIA,,

con

Gabriella COHEN

e

Piero MARTELLETTA

ERBA (tel. 690.467) - ore 21,15

GIPO
ULTIMI 6 GIORNI

AL GOBETTI

ore 15,30 e 21

TEATRO STABILE ANFITRIONE

di Plauto

Regia F. Ambrosini

Gruppo T.S.T.

Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE CUNEO

Teatro Toselli

Questa sera ore 21

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TEATRO STABILE TORINO

di Melchiorre - Regia Masiroli

TORINO

PARCO RUFFINI

TEL. 337.000



Continuano con successo gli spettacoli alle ore 16 e ore 21. Visita continuata allo zoo del Circo Medrano con il gorilla Katanga dalle ore 10 in poi.

Ampio parcheggio



Charlotte Rampling in «Sequestro di persona»

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Per i più piccini: Il libro dei racconti - Le favole di Esopo
 17,20 Quel rissoso, irascibile, carissimo braccio di ferro
 17,30 Passaggio a Sud-Est (c) (seconda puntata)
 18 — Argomenti (c): La tv educativa degli altri: Urss
 18,30 Artisti d'oggi (c): Emilio Greco
 19 — TG 1 Cronache
 19,20 Orzowei (c) (undicesima puntata)
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 Le inchieste del commissario Maigret: L'affare Picpus (prima puntata - replica)
 22,05 Il mondo della mezzaluna (c): Nomadismo e città
 22,35 La rose malade (c): Balletto di Roland Petit

RETE DUE

- 17 — Quinta parete: Mai più senza chitarra - Storie del pane incerto
 18 — Infanzia oggi (c): Parliamo di streghe...
 18,25 Dal Parlamento
 TG 2 - Sportsera (parziale C)
 18,45 Sicario piagnucoloso - Le favole di La Fontaine (c)
 19,10 Album: Fotografie dell'Italia di ieri
 Previsioni del tempo
 19,45 TG 2 - Studio aperto
 20,40 TG 2 - Direttissima (c)
 21,30 Operazione diabolica (film). Regia di John Frankenheimer. Interpreti: Rock Hudson, Salome Jeans
 TG 2 - Stenotte

TV COLOR PHILIPS

INSTALLATO A DOMICILIO ANCHE A

- L. 27.000 MENSILI
- SENZA ANTICIPO
- SENZA CAMBIALI

TELEFAR, VIA NIZZA 97 (100 mt. prima di c. Dante)

TV SVIZZERA

- 19,30 Telegiornale - Prima edizione (c)
 19,45 Diapason: Informazioni musicali (c)
 20,15 Il Regionale (c)
 20,45 Telegiornale - Seconda edizione (c)
 21 — Sequestro di persona (c), film con Franco Nero
 Charlotte Rampling
 22,30 Telegiornale - Terza edizione (c)
 22,40-23,15 Prossimamente (c)

TV CAPODISTRIA

- 20,15 Telegiornale (c)
 20,35 Padri e figli, film con Marcello Mastroianni, Marisa Merlini, Vittorio De Sica
 22,05 Temi di attualità
 22,40 Cori sloveni: «Musica e rivoluzione»

TV MONTECARLO

- 19,30 Shopping
 19,40 A come automobile, di Andrea De Adamich
 19,50 Il barone, telefilm con Steve Forrest
 20,45 Montecarlo sera
 20,50 Notiziario
 21,20 La rosa gialla del Texas, film con John Ericson, Mary Blanchard
 22,55 Oroscopo di domani

TV LOCALI

VIDEO GRUPPO — Ore 17,30: Film: 19,30: Notizie; 20: Speciale motori; 20,30: Film; 22,15: «Gertrude», film di Dreyer.
TELESTUDIO TORINO — Ore 18,30: Per i ragazzi; 18,15: Film club; 19: Sugli schermi di Torino; 19,30: Notizie; 19,45: Argomenti; 20,30: Attenti a noi due; 21: Il giocellone.
G.R.P. CANALE 46 — Ore 17,30: Flash; 17,45: Film; 18,25: Per i ragazzi; 19,40: Sport; 20,10: I misteri di Venezia (film); 21,50: Girotondo; 23,05: Film (replica).

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Argomenti (c); 13: Gioielli del sottobosco (c); 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 14,10-14,40 Una lingua per tutti; 17: Gioco-città; 18: Argomenti (c); 18,30: Concerto sinfonico; 19: TG 1 Cronache; 19,20: Orzowei (c); 19,45: Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Speciale TG1 (c); 21,35: Calcio: Anderlecht-Amburgo - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETE DUE — Ore 12,30: Na stiano parlando; 13: TG2 Ore tredici; 13,30-14: Educazione e regioni; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,25: Dal Parlamento - TG2 Sportsera (parziale c); 18,45: La barca gialla; 19,10: Il cantaposta (c) - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Il teatro di Dario Fo (c); Isabella, tre cavalle e un cacciaballe; 22: Cronaca; 23: Tuttatoma (c) - TG2 Stenotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini (c); 19,10: Calcio: Anderlecht-Amburgo (c) - Telegiornale 1° ed. (c); 21,10 circa: Telegiornale 2° ed. (c); 21,30: Questo e altro (c); 22,20: Ciclismo: Tour de Romandie (c); 22,30-22,40: Telegiornale 3° ed. (c).

CAPODISTRIA — Ore 19,10: Calcio: Amsterdam. Incontro di finale (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: ... le stelle stanno a guardare. Romanzo sceneggiato (c); 22,30: Aspetti della caccia in Emilia-Romagna. Documentario (c).

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Stop al fuorilegge; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: I due magnifici frascioni (film); 22,55: Oroscopo di domani.

castellino
 Ore 21 GARA DEL LISCIO
 per
TROFEO CASTELLINO

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23

6 — Stanotte, stamane
 6,50 Classica
 9 — Vol ed io: punto e a capo
 11 — Morte di Lohengrin. Racconto di Heinrich Böll
 11,30 Tu vuoi l'americano
 12,10 Qualche parola al giorno
 12,30 Toscana
 13,30 Musicalmente
 14,05 Come viviamo: lo sport
 14,20 C'è poco da ridere
 14,30 Il greco
 15,05 Librodiscoteca
 15,45 Primo Nip
 16,30 Vietato ai minori di anni trenta

19,10 Ascolta, si fa sera
 19,15 Diario del minatore sepolto Martin Tiff. Radiodramma di Pietro Formentini

20,30 Jazz dall'A alla Z
 21,05 Nastroteca di Radiouno
 22,30 Giù il cappello, signori, ecco un genio!

23,15 Dama di cuori: Marina Malfatti

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 20,30

8 — Un altro giorno
 8,45 Antepremadisco
 9,32 La camera rossa
 10 — Speciale GR 2
 10,12 Sala F
 11,32 I bambini al ascoltano
 11,56 Canzoni per tutti
 12,10 Trasmissioni regionali
 12,45 Radiolibera
 13,40 Romanza
 14 — Trasmissioni regionali
 15 — Tilt
 15,45 Qui radio 2
 17,30 Speciale GR 2
 17,55 Folk e non folk
 18,33 Radiodiscoteca
 19,50 Supersonico
 21,30 Beethoven: l'uomo, l'artista

22,20 Panorama parlamentare
 22,45 Discoforum

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 22

10,55 Musica operistica
 12,10 Long playing
 13 — Disco club
 14 — G. B. Pergolesi (1710-1736)
 15,30 Un certo discorso...
 17 — Monologo
 17,30 Spazio Tre
 18,15 Jazz giornale
 19,15 Concerto della sera
 20 — Paolo Poli: Pranzo alle otto
 21 — La notte dal Romanticismo ad oggi
 22 — Come gli altri la pensano
 22,30 Musicisti italiani d'oggi

radiomontecarlo

13 — Un milione per riconoscere
 14,30 Il cuore ha sempre ragione
 15 — Hit parade
 16 — Classe di ferro
 17 — Dieci domande per un incontro
 18,06 Quale dei tre?
 19,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

Radioreporter — Ore 15,30: All by myself; 17,20: Cantautori italiani; 18,50: La classica sconosciuta; 22,50: Jazz.

Radioflash (Fm 97,700) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazioni infrarosso cultura. Informazione scuola. Annuncio dei programmi quotidiani.

Radio Universal (Fm 93,300) — Ore 12,30: «Quando è sorto il sole» trasmissione sulla Resistenza con la Compagnia di prosa di R.U.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Ore 14: L'alta scienza; 17: G.I.D.D. (autogestita); 21: Musica ragionata.

Radio Gemini One (Fm 102,700 MHz) — Ore 9,30 Linea diretta con Gianni Gigli.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 89,750 MHz) — Ore 10: Per te donna (di Gloria Maggioni); 12: Ultime da Stampa Sera; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.

Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Gemma 3 (Fm 90,300 MHz) — Ore 18,20,15: Notiziari; 21,30: Musica curiosità poesie; 22: Cannonball.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglio?; 9,30: Abat-jour.

Radio Centro 93 (Fm 94,900 MHz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Long-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 93,300 MHz) — Ore 15: Poprock; 18: Piemonte musicale; jazz; 19,30: Un po' di tutto.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 MHz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12-20: Disc Jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

Radio Rivali (Fm 100,595) — Ore 16,30: Discotelex; 20,30: Bigbang discoteca; 22: Il Quizzone.

Radio Neve Sound (89,200 MHz) — Ore 22,45: Country; 23,30: Caos a R.N.S.; 24: Buona notte.

Radio Bardonecchia (Fm 91 e 101 MHz) — Ore 16: Revival Ital.; 17: Discoteca.

Radio Radiale (Fm 90,300) — Ore 19: I dischi che non esistono più; 21: Biancaneve e Freud.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Elastic rock; Disco flash; 22: Piripop.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Sex en liberté» grandi vedettes du strip. Viet. 18. Orario: 16,15; 21,30.

ALPIERI: ore 21,15 Jena Sabatini presenta «Coppella» con Gabriella Cobari. Teatro inf. 335.449.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 Lucia Poli «MINE-HAHA» ovvero dell'educazione fisica della fanciulla di F. Wedekind. Regia di L. Poli. L. Zulofa, G. Vaccaro. Ingresso riservato ai soci.

CARIGNANO: Teatro Stabile: ore 15,30 (recita scolastica): «Il Complesso» di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455 - 876.369.

ERBA: questa sera ore 21,15. Gipo nel suo nuovo recital «Na nivala al sok». Presenze: tel. 650.457. Ultimi 5 giorni.

GOBETTI - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21: «Andriano» di Pineto, regia di Pineto Ambrosini. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento.

NUOVO: Centro perfezionamento della danza diretto da Loredana Furno.

PELLICO (Rosine 16, tel. 337.500): ore 21,15 la Compagnia Lucernale in «La presa del potere di Ivan lo sciocco». Bigli. pres. presso Enal.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 69) Dalla città al quartiere, ore 21. La Cooperativa Granserraglio presenta «Songraffiti». Spett. di musica rock dal 1950 al 1970 con Enzo Maolucci. Ingr. 500. Gratuito pensionati tessera Alm e militari.

TEATRO TOSELLI - Cuneo - Teatro Stabile: ore 21 «Don Giovanni» di Molière. Regia di Mario Missiroli.

AL BAGATTELLE (Str. Cavour 20; 21). CASTELLINO: ore 21 Revlon.

LA PELLAI: ore 15,30 I Mammolini.

TROCARO: ore 21. Prima Visione.

INDIE: Piano Bar - Ristorante (Verdi 10 - t. 537.540); G. Palumbo: ore 23,30 Loo + Yasmin in esperimenti di porcellini extra sensoriali.

SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3): Lydia Ballile - Walther Tromsen.

VILLA GAY Discoteca: ore 21

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Stop a Greenwich Village.

CASALE
ITALIA: L'ora di notte.

CHIERI
CHIERESE: Il cinema dell'amore.

SPENDOR: Due superpiedi quasi piatti.

CIRIÉ
CATALANO: Club Privé.

ITALIA: Autista per signora.

NUOVO: Agente Newman.

LANZO
NUOVO: Cirano e D'Arignone.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Infrigo in Svizzera.

ITALIA: La notte delle aquile.

NUOVO: Il cibo degli dei.

SETTIMO
GARIBOLDI: Piccoli gangster.

Teatro ALCIONE

«Femmes en liberté»

ECCEZIONALE SUCCESSO

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ultimo mondo cannibale.

AMBER: San Michele aveva un gallo.

CORSO: Ben Hur.

CRISTALLO: Il demone nero.

GALLERIA: Ventun ore a Monaco.

MODERNO: Boli e amplesse.

ACQUE TERME

ARISTON: riposo.

CRISTALLO: Qualche parola al giorno.

GARIBOLDI: Il giorno più lungo.

ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La smagliatura.

NUOVO: Il cervello moito.

POLITEAMA: Rocky.

VITTORIA: Una aquila scomoda per l'ispettore Newman.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: riposo.

FELIZZANO

COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Gli spietati di piazza.

IRIS: Operazione triangolo d'oro.

ITALIA: Tarzana uomo selvaggio.

LAZZAR: L'uomo che esista sulla terra.

ALBA

COMINO: Il colossale.

EDEN: Le tentazioni impure.

NOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: Zabrakie point.

POLITEAMA: Compo anno 2000.

SPAZIO BLU: Fragole e sangue.

VITTORIA: Piacomaria.

BESCA

NUOVO: riposo.

CAVALLERMAGGIORE

SAN GIORGIO: riposo.

CEVA

DORIA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

CHERASCO

GALATERI: riposo.

DRONERO

IRIS: riposo.

FOSSANO

IRIDE: Da dove viene?

CORSO: Chi dice donna dice donna.

MONDOVI

ITALIA: Piacomaria.

CIVICO: L'inquinato del terzo piano.

SPENDOR: Divagazioni delle signore in vacanza.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: La vergine e l'oscuro.

RITZ: Prima di suonare e poi il sparo.

AURORA: riposo.

NOVARA

ASTRA: Decameron.

ELDOARDO: Rocky.

EXCELSIOR: La pascarella.

PARAGGIANA: Kaput Lager.

VITTORIA: Mamma lo quello che accade.

S. COURE: Doni Milano.

ALONA

ROMA: L'ora viene dalla Cina.

LUX: Mondo perno usal.

ASTRA: L'amica di mia madre.

CIVICO: Documentari.

ITALIA: I carnivori venuti dalla savana.

PRINCIPE: Bruce Lee.

VERDI: Delle conigli.

VOTTO: Una vita venduta.

BIELLA

APOLLO: Nuda per Salina.

IMPERO: La prima notte sull'erba.

MAZZINI: San Babila ore 20.

AOSTA

CORSO: Zorba il greco.

ALCANTARA: Campagna bella.

SPENDOR: Festa selvaggia.

ITALIA: La nave dei dannati.

LUX: Bona di veluto.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Il biondo del volante.

VERRES

IDEALI: Il tipo del mari.

GENOVA

AMBASSADOR: Per un pugno di dollari.

AMBER: Si al... per ora.

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Vittorio Emanuele 5 Tel. 547.007	Rocky, di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Telly Savell, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (Usa - Colori) - Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale dei pesi massimi, indugiando alla sua altezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. ★ Drammatico-sportivo	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 15-17,30 20-22,30 L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	Una donna chiamata moglie, di Ian Truitt, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) - Gli scontri che nascono in una coppia di pionieri americani, formata da un marito all'antica e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 15-17,30 20,10-22,30 L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 587.190	La trappola di ghiaccio, prodotta e diretta da Walt Disney, con Jean-Claude Emile Genest (Usa - Colori) - L'avventura di un individuo che lo stesso per la lotta fra i cani a scopo di lucro. Non vietato. ★ Avventura animata	RIEDIZIONE (1962) Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16-17,30 19,20-20,30-22,40 L. 2000
ARLECCHINO c. Sommelier 22 Tel. 587.190	Viaggio di paura, di Sergio Leroy, con Jean-Louis Trintignant, Bernard Fresson, Mireille Darc (Francia - Colori) - Ambientato abbandonato cerca di uccidere il neoriatto della sua ex e il figlio avuto da lei investendo la loro auto durante il viaggio Roma-Parigi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16-17,30 18,30-20,25-22,30 L. 2000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	Sentinel, di Michael Winner, con Chris Sarandon, Cristina Raines, Ava Gardner, John Carradine (Usa - Colori) - Giovane fotomodello abita da poco in una vecchia casa di New York, che spirito, misteriose scritte e numerosi indizi demoniaci, riveleranno essere «la porta dell'inferno». Vietato minori anni 18. ★ Terror	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 L. 2000
AUGUSTO c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	La stanza del vescovo, di Dino Risai, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) - Maleducazione e abitudine da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16,30 18,20-20,10-22,30 L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Futureworld (2000 anni nel futuro), di Richard T. Heffron, con Peter Fonda, Blythe Danner, Yul Brynner, Arthur Hill (Usa - Colori) - Deici luochi di villeggiatura nello spazio, sottoposti all'individuazione di un robot, destinati a portare la pace nel mondo. Non vietato. ★ Fantascienza	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,40-16,40 18,40-20,40-22,40 L. 2000
CENTRALE d'Enal v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Il male di Andy Warhol, di Ted Johnson, con Carroll Baker, Perry King, Susan Tyrrell, Stefania Casini (Usa - Colori) - Esotismo di mezza età guida organizzazione di ragazze, le quali dietro congruo compenso uccidono su commissione i delinquenti, bambini, animali che danno fastidio ai loro clienti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16-17,30 18,30-20,25-22,40 L. 1500
CORSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	Charleston, di Marcello Fondato, con Bud Spencer, James Coco, Herbert Lom (Italia - Colori) - Grosso di mola, sottile d'ingegno un disinguito truffatore si piglia beffe a mette nel sacco con fertile inventiva chi voleva metterlo a knock-out come simpatico bidonista. ★ Avventura	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16,30 18,30-20,25-22,30 L. 2000
CRISTALLO v. Golia 5 Tel. 630.7100	Scriptease, di German Lorente, con Corinne Cléry, Tereza Stamp, Pilar Velazquez, Fernando Rey (Francia - Colori) - Spogliarellista di «nights» a Palma di Maiorca affascina signore anziano e facoltoso, ingelosisce altra donna, irrita giovane regista o punisce se stessa. V. 18. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16,30 18,30-20,25-22,30 L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Si sa... per ora, di Norman Panama, con Elliot Gould, Diane Keaton, Victoria Principal (Usa - Colori) - Coppia americana divorziata decide di fare ancora una prova romantica in un istituto sessuologico di lusso. Equivoci e malintesi da «pochette» francese preparano il lieto fine. Viet. min. anni 14. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,40-16,40 18,30-20,30-22,30 L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.750	La bella e la bestia, di Luigi Russo, con Elisabeth Hummel, Robert Hinder, Brigitte Fournier (Italia - Colori) - Il cavallino simbolico presenta in una sconvolgente vicenda che tratta il rapporto fra una bella donna e il nobile bestia. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	I 2 superdottori, di E.B. Clucher, con Tereza Stamp, Bud Spencer (Italia - Colori) - I due amici vagabondi scatenano e scalano si ritrovano tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo di cui solo il loro intuito prevale. Non vietato. ★ Comico - Avventura	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,20-16,25 18,25-20,25-22,30 L. 2000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Dudino il supermaggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con Robert Mark, Sai Borgese, Kathrin Oginski (Germania - Colori) - Dudino il maggiolino è impegnato in un'avventura satira sulla società svizzera dove sono impegnati i concorrenti più strani. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Ben-Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd (Usa - Colori) - Prigioniero di guerra dei Romani usato come gladiatore per divertire i potenti in «colossal» dal romanzo di Lew Wallace nel quale si incontrano anche Gesù e i primi cristiani. Durata minori: 212. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE (1959) Orario Ingresso	●●●● ●●●● 13,50-17,35 21,20 L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54,70	I vizi moribondi di una governante, di Peter Rush, con Isabelle Marchal, Annie Edes (Usa - Colori) - Governante sfoga i suoi desideri moribondi nella famiglia presso cui vive coinvolgendo i suoi datori di lavoro. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE Orario Ingresso	●●●● ●●●● 14,30-16-17,40 19,10-20,40-22,30 L. 1500

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	Sospira di D. Argento, con I. Harper, Viet. 14 (ingr. 700). ★ Giallo
ACADEMIA CINEMATICA v. Orso 1 Tel. 882.457	Rassegna nazionale della fantascienza: Quatermass e i figli dello spazio 20,15; 22,30. ★ Fantascienza
ACAPULCO v. Donzetti 6 c. Nizza Tel. 697.068	L'altra metà del cielo, A. Carotenuto, VIII, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.068	L'insegnante E. Fenoch, V. Caprioli, Viet. 18. ★ Commedia
FABO v. Po 30 Tel. 832.214	L'ultima donna G. Depardieu, O. Muti, M. Piccoli, Teché, Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 572.037	L'ultima donna G. Depardieu, O. Muti, M. Piccoli, Teché, Viet. 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Marchi 106 Tel. 851.904	Francia in uniforme, Carl Malner, Viet. 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 632.738	Cinema giovani: La terra promessa: Uno spero in fabbrica Ap. 18,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acqua 43 Tel. 760.951	Autotop rosso sangue, F. Nero, C. Corei, Viet. 18. Ap. 16,15; Ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 467.051	La sanguisuga conduce la danza, Fern. Benussi, Vietato 18. (ingr. 600) Or. 15, 16,45. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CAS. VOLTAIRE v. Cayov 7 Tel. 516.046	Ore 18 e 23 Abschied von Gestern, di A. Kluge (1966) Incolli con il Goethe Institut (dottorati in francese). Ingresso riservato ai soci. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.235	Le vergini di Bati ★ Commedia
MOVIE CLUB v. Cibrario 123 Tel. 544.077	Kammerspiel e realismo sociale: La storia di servizio di L. Jagger e P. Leni; La rotola di Lupo Pick, ore 20,30; 22,40; L'isola delle tartarughe di L. Mander, ore 22. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Conoscenza carnale di una sinfonista, Viet. 18. ★ Sexy
REGINA c. R. Marchi 123 Tel. 530.695	La principessa nuda, Viet. 18. ★ Sexy
VITT. VENETO v. V. Veneto 5 Tel. 871.642	Emanuele nera ★ Sexy

secondo e altre visioni a Torino

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI	Cinema giovani: Zerkale Point di Antonioni, Viet. 18. Cuore di cane di A. Lattuada. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cossenza 68 Tel. 390.867	Labbra di lurido blu Viet. 18. ★ Sexy
SMERALDO v. Turin 10 Tel. 390.711	L'arte di arrangiarsi A. Sordi non Viet. (ingr. 600) Viet. 18. ★ Commedia
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 390.125	Il vizio di famiglia, Edwige Fenech, J. Maymiel, Viet. 18. 20,30, 22,30. ★ Commedia
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 446.764	Fango bollente, Viet. 18. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 515.811	Missione violenta (7 anni d'oro) Don Baker V. 14 (ingr. 600) Ap. 18,15. ★ Avventura
SAN PAOLO v. Cesena 30 Tel. 372.637	Le rosignoli e l'alcovette S. Kristin (ingr. 600) V. 18. ★ Commedia erotica
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 775.693	Ciao Pussycat, Viet. 18. ★ Commedia
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Il prigioniero della 7ª strada J. Lennon, A. Bancroft, col. Non Viet. ★ Commedia drammatica
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 10 Tel. 772.907	Altissimi slami fascisti ore 20,30. L'Americano di Costa Grady, con Y. Montand col. ore 22,30. ★ Drammatico
ZONA S. DONATO	Belore in provincia V. 18. ★ Sexy
DIAA c. R. Margherita 10 Tel. 467.765	Rassegna nazionale della fantascienza: L'invasione delle api regie. ★ Fantascienza
MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO	Ricatto alla mala, Viet. 14. ★ Drammatico
ALBA c. Orosio 8 v. S. Donato 48 Tel. 467.765	Due sessantenni e una dote ★ Commedia

APOLLO v. Giacobbe 91 Tel. 215.685	Appuntamento con l'assassino, C. Demetres, Teché, Viet. 14. ★ Drammatico
EDERA v. Stradella 10 Tel. 280.742	Africa erotica col. Viet. 18. ★ Sexy
LUTERARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	La super-nite, C. Villani, Viet. 18. ★ Sexy
ORIONE v. Mughetti 18 Tel. 296.336	Vampiro ★ Horror
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	La legge violenta della squadra anticrimine Saxton, V. 14. ★ Poliziesco
ZONA MILANO - REGIO PARCO	
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	Cinema giovani: ore 20 L'ultima corva V. 14. ★ Commedia
ARS v. R. Parco 142 Tel. 203.589	Fammi male a coprimi di violenza V. 18. ★ Sexy
MAIOR v. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Amore all'arabesque, Davoli, Viet. 18. ★ Drammatico
SOCIALE v. Columba 2 Tel. 850.606	L'isola delle demoniche, Coeur, Viet. 18. ★ Sexy
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	
ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171	La gallina, S. Janine, Viet. 18. ★ Commedia
ARTISTI d'Essai v. C. d'Essai 24 Tel. 831.374	Le streghe di Pasolini, Visconti, Sica, Rossi, Bolognini, 20,15; 22,30. ★ Commedia
ERIDANO d'Enal c. Casale 106 Tel. 832.086	L'uccello dalle piume di cristallo di D. Argento con T. Moustaki, S. Kendall, V. 14 20,15; 22,30. ★ Giallo
ZONA NIZZA - LINGOTTO	
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Uccidete mister, Mitchell Baksm V. 14 (ingr. 600) ★ Drammatico
CINEOCCHIO v. Valenza 46 Tel. 693.617	Il diario di una cameriera con L. Moreau di L. Buñuel 20,10; 22,30. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Serband mano veloce, Non Viet. ★ Avventura

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Abe, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Anco, Aurora, Colosseo, Eridano, Fero, Luterario, Nazionale, Odéon, Principe, Punto Due, Roma Inc, S. Paolo, Sempione, Sociale, Spazio, Zeta Italia (Monocolori).
TEATRO: Carignano (Il Compianto), ridotti Enal in via Rosini 9 per domani sera; Alfieri (Ballo Copelia), ridotti Enal in Teatro per stasera e domani; Pallico (La presa di potere di Ivan lo sciocco), ridotti e ridotti Enal; Alceide (16,15-21,30), Enal alla casa; Parco, Ruffini, Circo Medrano, ore 16 e 21, Enal alla casa.



Gabriella Cohen protagonista di «Copelia» il balletto di Delibes in scena stasera e domani al Teatro Alfieri

CRITICA

Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO

Eccellente
Successo
Consensi
Discorde
Scarso

il Pardo

CENTRO DI PREPARAZIONE EDIZIONE ITALIA

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 31-TEL. 83.21.06-TORINO

discipline scolastiche
sauna
bar
piscina
cassa di risparmio